DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 234

il Quotidiano  del NordEst

Mercoledì 4 Ottobre 2023 — FRIULI — www.gazzettino.it

**Udine**
**FdI avvisa la Lega: «Ora siamo cresciuti»**
A pagina V

**Champions league**
**Napoli si illude, ma vince il Real All'Inter basta un gol di Thuram**
Riggio e Tina a pagina 21

**Tennis**
**Sinner batte Alcaraz e va in finale a Pechino Diventa n°4 al mondo 47 anni dopo Panatta**
Martucci a pagina 22



# La strage del bus: 21 morti

▸Un pullman con turisti stranieri diretto a un campeggio di Marghera sbanda sul viadotto e precipita per 15 metri ▸Il mezzo elettrico nello schianto ha preso fuoco Anche 18 feriti. Alla guida un trevigiano di 40 anni

La barriera del cavalcavia divelta, un pullman finito giù sulla strada a fianco della ferrovia a Mestre che prende fuoco, le urla di chi assiste alla tragedia e di chi a bordo resta intrappolato tra le lamiere accartocciate e in fiamme. Almeno ventuno morti, tra loro quattro bambini, e 18 feriti alcuni dei quali molto gravi. Le vittime sono di diverse nazionalità. A bordo c'erano anche cittadini ucraini, tedeschi, francesi e croati. Tra le prime ipotesi sulle cause forse un malore di chi era al volante. L'autista, Alberto Rizzotto, aveva 40 anni ed era originario di Tezze sul Piave (Treviso): anche lui è tra le vittime. Una strage in un incidente che funesta Mestre poco prima delle 20 di ieri sera.

**Fenzo, Francesconi e Tamiello** alle pagine 2, 4 e 5

I vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme sulla carcassa del bus precipitato dal cavalcavia a Mestre

## L'autista
## «Navetta verso Venezia» l'ultimo post di Alberto

Alberto Rizzotto ha pubblicato il suo ultimo post su Facebook alle 18.30, geolocalizzandosi all'Hu Camping in Town, il campeggio di Marghera: «Shuttle to Venice», navetta verso Venezia. Dopo di allora, in serata è apparsa una raffica di commenti degli amici, sempre più carichi di angoscia: «Rispondi», «Per favore fatti sentire». Ma il 40enne di Tezze di Piave, frazione di Vazzola in provincia di Treviso, non ha più potuto replicare.

**Pederiva e Tamiello** a pagina 3

## Padova
### I giustizieri degli autovelox: distrutto con un trattore

**I giustizieri degli autovelox colpiscono ancora: questa volta un dispositivo è stato abbattuto con un trattore sulla Monselice-Mare, sempre nel Padovano.**

**Lucchin** a pagina 15

## Veneto
### Zaia: «Medici al lavoro anche dopo i 70 anni»

**«Non è normale che un medico 70enne possa lavorare nel privato ma non nel pubblico, si cambi questa norma assurda», lo ha chiesto Luca Zaia.**

**Pederiva** a pagina 8

## Treviso
### Peggio di Taranto per lo smog, ma città verde per l'Europa

**Treviso è tra le dieci più inquinate d'Italia per smog, ma è anche tra le due finaliste al premio European Green Leaf. Un paradosso ambientale.**

**Favaro** a pagina 10

## Rovigo
### Esplode deposito di fuochi d'artificio: operaio ustionato

**Una forte esplosione ha distrutto ieri mattina uno dei depositi della ditta Parente. Quella che poteva essere una tragedia devastante, si è verificata a Melara, piccolo Comune dell'Alto Polesine, in provincia di Rovigo. Ferito ma senza gravissime conseguenze uno degli operai che stava lavorando al prodotto pirotecnico.**

**Scarazzati** a pagina 15



## Vajont
### Il Dna ora potrà dare un nome a 817 vittime

**Tra le vittime mai identificate dopo 60 anni dalla tragedia e corpi non trovati, più di 800 sono rimasti senza un nome. Ora, però, si accende una luce. Oggi lo studio del Dna potrebbe colmare questo deficit. Ne è convinta Cristina Cattaneo, l'esperta che è stata capace di dare un nome e un volto all'assassino di Yara Gambirasio.**

**Del Frate** a pagina 9

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

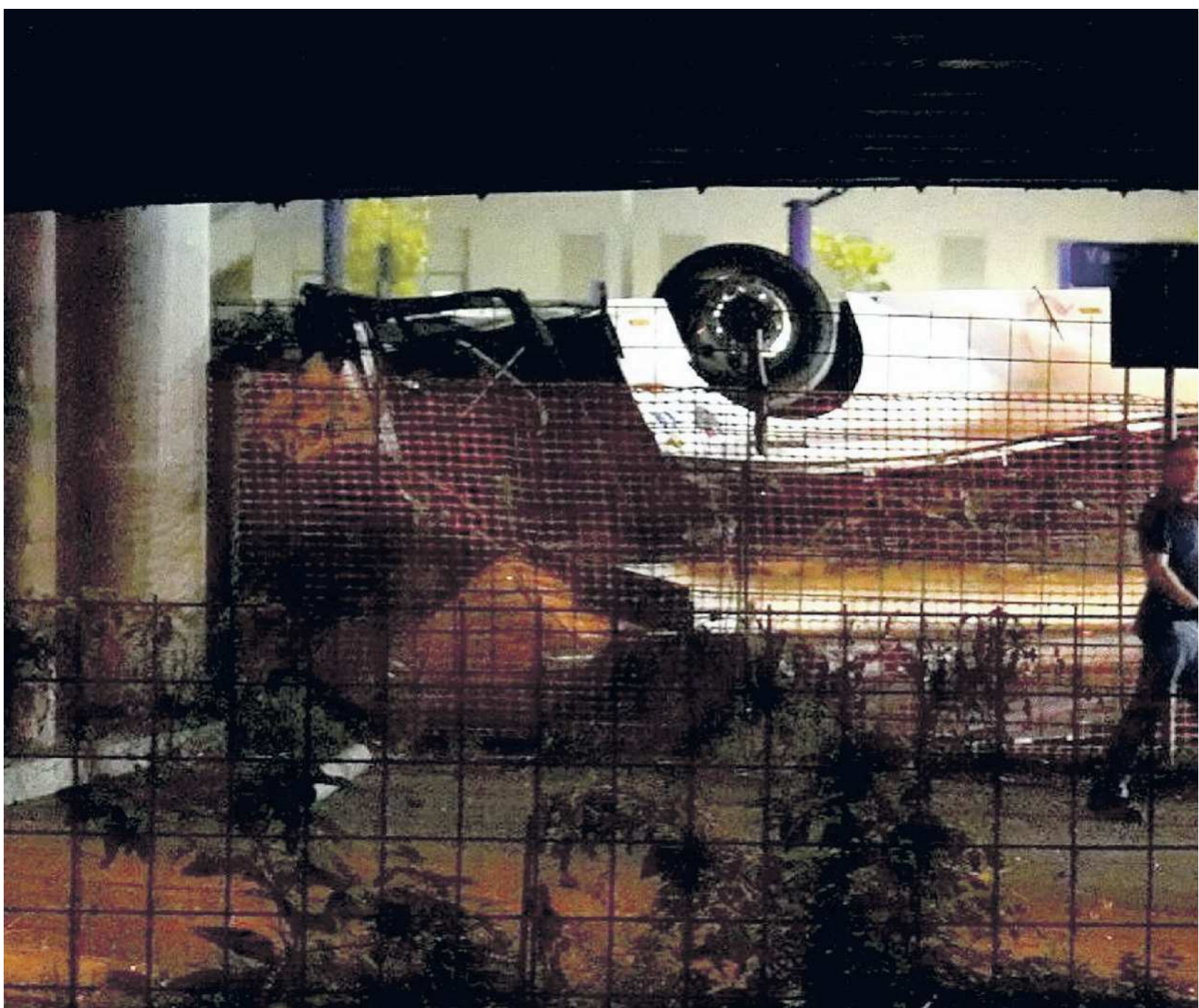
✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Vajont. Quella notte io c'ero". + € 7,90 ✤ "Nordest da vivere - vol. 3" + € 3,80 ✤

La strage di Marghera

Bilancio ancora provvisorio, ci sono anche 18 feriti. Forse un malore dell'autista dietro la tragedia accaduta ieri poco prima delle 20 lungo via Libertà, l'arteria che collega il centro storico alla terraferma

# Bus cade dal viadotto Rogo dopo l'impatto: a Mestre 21 vittime

▶Turisti stranieri tornavano da gita a Venezia: 4 bambini tra i deceduti

▶Il mezzo ha sfondato il guard rail ed è precipitato sulla strada sottostante

### IL DISASTRO

MESTRE Ritornavano da una gita a Venezia, a bordo di un autobus di linea noleggiato per l'occasione che li avrebbe riportati nel camping di Marghera dove erano alloggiati. Il bus ha imboccato il cavalcavia che passa sopra il fascio di binari fra Porto Marghera e la stazione di Mestre quando, da un'altezza di circa dieci metri, anziché svoltare verso sinistra ha sfondato il guard rail ed è precipitato nel vuoto in fiamme. Senza lasciare scampo ai passeggeri, oltre una trentina, che si trovavano a bordo.

### PRIMO BILANCIO

Il tragico bilancio, forse destinato a salire, parla di 21 morti, quattro dei quali bambini, molti di nazionalità ucraina (ma ci sarebbero almeno due tedeschi, e francesi e croati tra gli altri), e 18 feriti, trasportati d'urgenza all'Ospedale dell'Angelo di Mestre, e in quelli di Treviso, Padova, Mirano e Dolo. Fra le vittime anche il conducente del mezzo, Alberto Rizzotto, un quarantenne di Tezze sul Piave (Treviso): non si esclude possa avere accusato un malore che gli avrebbe fatto perdere il controllo del mezzo.

La tragedia si è consumata ieri sera, poco prima delle 20, lungo via Libertà, l'arteria che collega il centro storico di Venezia a Marghera, Mestre e alle autostrade. Una strada trafficata a tutte le ore del giorno, che i conducenti dei mezzi del trasporto pubblico conoscono a memoria. Una circostanza che rende ancora più inspiegabile l'incidente. Dopo avere imboccato la rampa del cavalcavia l'autobus de La Linea, una ditta privata che gestisce alcune tratte in subappalto da Avm, la società che gestisce il trasporto pubblico a Venezia, è precipitato dal cavalcavia. Il mezzo, un bus elettrico di recente fabbricazione, che svolgeva il servizio navetta fra Venezia e il camping, secondo alcuni autisti avrebbe preso fuoco prima di precipitare nel vuoto. Circostanza però che è stata smentita da un testimone ritenuto attendibile, un poliziotto che viaggiava a poca distanza dal pullman e lo ha visto sbandare all'improvviso e finire sull'asfalto.

«Una scena apocalittica», ha commentato il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, intervenuto sul posto pochi minuti dopo l'accaduto. L'incidente è avvenuto sotto gli occhi di due operai della Fincantieri, un nigeriano e un gambiano, alloggiati nei pressi dei cantieri navali di Marghera, che sono stati i primi a intervenire. Sono entrati a bordo dell'abitacolo in fiamme e sono riusciti ad estrarre con la forza delle loro braccia una donna con la sua bambina, che successivamente sono state ricoverate in ospedale. Fra i testimoni anche un automobilista, sotto choc, che ha visto cadere l'autobus davanti a sé e da quel momento non è più stato in grado di parlare.

La macchina dei soccorsi è scattata immediatamente. Sul posto sono giunte decine di ambulanze e almeno 60 Vigili del fuoco da Mestre e Padova. Nel giro di pochi minuti i corpi senza vita, sono stati estratti dalla carcassa e allineati a fianco dell'autobus. Il tutto mentre, attorno al luogo della tragedia, veniva bloccato sia il traffico che la circolazione dei treni fra Mestre e Venezia. Solo dopo un'ora è stato possibile estrarre dall'abitacolo il corpo senza vita del conducente. Nel frattempo il personale sanitario degli ospedali è stato mobilitato per prestare le prime cure ai sopravvissuti, alcuni dei quali in gravi condizioni.

### UN PAESE SCOSSO

Il sindaco Brugnaro, con il direttore generale del gruppo Avm Giovanni Seno e il comandante della Polizia locale Marco Agostini, mentre era sul posto è stato contattato dalla premier Giorgia Meloni che ha espresso il proprio dolore per le vittime. Decine i messaggi di cordoglio giunti dalle principali istituzioni, italiane e straniere. Sul luogo della tragedia in serata è arrivato anche il Patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, che si è soffermato in preghiera davanti ai resti dell'autobus.

**Davide Tamiello**
**Alberto Francesconi**



**LA RECINZIONE DIVELTA E I SOCCORSI SANITARI**

A sinistra la recinzione divelta sul cavalcavia: da quel punto è precipitato l'autobus. Nelle foto sotto e sopra i soccorsi prestati alle vittime dai sanitari e dai vigili del fuoco

**ERANO DIRETTI VERSO UN CAMPING DI MARGHERA CHE LI OSPITAVA. IL SINDACO BRUGNARO: «SCENA APOCALITTICA»**

**SOLO DOPO UN'ORA ESTRATTO IL CORPO DEL CONDUCENTE. MOBILITATO IL PERSONALE DI DIVERSI OSPEDALI**

L'immagine della catastrofe: un poliziotto davanti al pullman con le ruote all'aria, dopo essere precipitato dal cavalcavia Vempa di Mestre. Il mezzo ha preso fuoco: 21 i morti e 18 i feriti

Alla vigilia della tragedia il conducente aveva pubblicato una vignetta-amuleto: "Porto fortuna a chi mi condivide" Amava scherzare: «Morirò centenario di infarto dopo aver vinto la lotteria»

IL RITRATTO

# «Navetta verso Venezia» L'ultimo post di Alberto morto con i passeggeri

▸Il trevigiano Rizzotto, 40 anni, lavorava nei trasporti dal 2011

▸A bordo ucraini, tedeschi, francesi e croati in vacanza

VENEZIA Alberto Rizzotto ha pubblicato il suo ultimo post su Facebook alle 18.30, geolocalizzandosi all'Hu Camping in Town, il campeggio di Marghera: «Shuttle to Venice», navetta verso Venezia. Dopo di allora, in serata è apparsa una raffica di commenti degli amici, sempre più carichi di angoscia: «Rispondi», «Il pensiero è corso a te che fai spesso quella strada», «Per favore fatti sentire». Ma il 40enne di Tezze di Piave, frazione di Vazzola in provincia di Treviso, non ha più potuto replicare a quell'ondata di affetto: era lui l'autista del pullman precipitato dal cavalcavia Vempa, spirato con 20 dei suoi passeggeri.

## SUI SOCIAL

Pensare che alla vigilia della tragedia, Rizzotto aveva postato una vignetta-amuleto: "Porto fortuna a chi mi condivide, provare per credere". E qualche giorno prima aveva fatto lo stesso con un'immagine della Madonnina di Lourdes ("Porta solo bene"), con le foto di un quadrifoglio e di una coccinella, con un santino di San Michele Arcangelo, patrono di quella Mestre in cui purtroppo ha trovato la morte. Del resto Alberto era fatto così, confidano i tanti che gli volevano bene: sensibile e delicato, aveva sempre una parola buona per tutti, da manifestare anche attraverso un pensiero positivo sui social. Passatempi del riposo, mentre la sua grande passione era per il lavoro, come amava raccontare con istantanee e spiegazioni. «Oggi green elettric», aveva specificato lo scorso 19 settembre al Tronchetto, mostrando il bus bianco dell'azienda La Linea in servizio da e per il campeggio Hu, con la targa GK che ieri sera spuntava dalla carcassa ribaltata.

Quell'occupazione come conducente lo aveva catturato ancora una dozzina di anni fa, come annunciava a un'ex collega: «Lavoro a Mestre adesso, faccio l'autista di pullman, navetta Casinò Ca' Noghera-Piazzale Roma». Gli studi all'Ipsia di Oderzo, poi l'ingresso nel mondo dell'impiego, fino ad entrare nel settore dei trasporti: dal 2011 al 2013 alla Veneta Autobus, dal 2014 alla Martini Bus. Tanti i selfie al volante delle corriere: in attesa negli aeroporti Marco Polo di Venezia e Canova di Treviso, durante una sosta del tragitto verso Trieste per accompagnare i crocieristi ad imbarcarsi sulla nave, fuori dalla stazione di Mestre ironizzando su un Flixbus in partenza per Amsterdam: «Quasi quasi...». Il sorriso stampato sul volto, la battuta pronta per un like. Come quella, simpaticamente macabra, che aveva condensato nell'illustrazione di un finto "certificato di morte" postato giusto otto mesi fa, compilandolo con i dati un po' veri e un po' desiderati. Nome: "Alberto". Età del decesso: "104 anni". Causa della morte: "Attacco di cuore dopo aver vinto alla lotteria". Ma purtroppo non è andata così.

## VIAGGIATORI

In quell'inferno di lamiere c'erano almeno 40 persone. Diciannove sono morti sul posto, due sono deceduti in ambulanza. Quattro i bambini che hanno perso la vita, 18 i feriti. Le vittime sarebbero per la maggior parte cittadini ucraini, e almeno una vittima di nazionalità tedesca. Erano al campeggio in vacanza. A bordo della navetta c'erano anche cittadini francesi e croati. Non è chiaro, però, se ci siano anche persone di questa nazionalità tra le vittime. A un certo punto della serata è scattato il giallo dei bengalesi: a poco a poco, famiglie intere sul posto per avere notizie. La segnalazione era rimbalzata sui social anche dai rappresentanti della comunità: in realtà, non risulta che ci fosse alcun bengalese a bordo. Un equivoco nato dal fatto che sulla stessa linea passa anche l'autobus della linea 6, che utilizzano quotidianamente i lavoratori del centro storico per tornare a Marghera. Quando i famigliari hanno provato a chiamare i loro cari (probabilmente bloccati nel traffico creato dall'incidente) non hanno avuto risposta e hanno temuto che l'incidente avesse coinvolto un bus di linea. Equivoco che si è risolto quando i rappresentanti della comunità sono riusciti a parlare con le autorità.

Angela Pederiva
Davide Tamiello



**IL DRAMMA E I RITARDI LUNGO LA FERROVIA**

Alberto Rizzotto, 40 anni, era l'autista del bus bianco in servizio da e per il camping Hu. Nella foto in alto i pesanti ritardi accumulati dai treni lungo la ferrovia

**VIVEVA A TEZZE DI PIAVE E AVEVA STUDIATO ALL'IPSIA DI ODERZO IN SERATA I MESSAGGI DISPERATI DEGLI AMICI: «FATTI SENTIRE...»**

**IL GIALLO DEI BENGALESI CHE NON RISPONDEVANO AL TELEFONO: I PARENTI HANNO TEMUTO CHE FOSSERO SUL MEZZO INVECE ERANO SUL 6**

## La strage di Marghera

NEWS

20 Tote bei Brücken-Sturz in Venedig +++ Viele Ausländer unter den Opfern

**Todes-Bus wollte zum Campingplatz**

Italy

At least 20 dead after coach crashes off overpass near Venice

Cause unclear as coach veers off road and falls near railway lines in Mestre outside Venice

Clarín

Mundo

Italia: al menos 21 muertos por la caída de un ómnibus de un puente en Venecia

- Lo anunció el alcalde de la localidad, Luigi Brugnaro.
- Según los bomberos, el bus "se incendió" tras caer de un puente sobre una vía férrea entre Mestre y Marghera.

le Parisien

dont deux enfants

Pour une raison encore indéterminée, un bus avec de nombreux passagers est tombé d'un pont à Venise, faisant au moins 20 morts selon une source proche du maire. Des victimes qui seraient, en majorité, des étrangers.

Attiva audio

Un uomo a bordo di una Fiat Tipo tra i primi a chiamare i soccorsi «Scena terribile, non so nemmeno come sono riuscito a fermare l'auto» È rimasto a lungo sconvolto sul posto

**ANGELI DEL SOCCORSO NEL MEZZO A FUOCO**

A destra i due operai di Fincantieri tra i primi a intervenire per portare aiuto. Sotto il patriarca Moraglia col sindaco Brugnaro, nella foto grande i soccorritori

# La testimonianza choc «L'ho visto andar giù da sotto il cavalcavia»

▸Stava tornando dal lavoro quando ha assistito incredulo al disastro

▸Non è più riuscito a mettersi alla guida, portato via dal fratello

**IL TESTIMONE**

MARGHERA «L'ho visto andar giù, l'ho visto andar giù. Stavo andando a casa passando sotto al cavalcavia. E lì l'ho visto cadere». Cammina avanti e indietro, qualche metro più in là da quella specie di "ospedale da campo" che gli uomini del Suem hanno attrezzato per prestare i primi soccorsi ai feriti che, un po' alla volta, vengono estratti dalla carcassa di quell'autobus maledetto. È sotto choc, non sa nemmeno come è riuscito a fermare la Fiat Tipo bianca sulla quale stava rientrando a casa dopo il lavoro, e a spostarla per far passare i soccorsi. «Li ho chiamati immediatamente, una scena terribile. Terribile. Non ce la faccio ad aggiungere altro». Se ne starà lì, in un angolo nella semioscurità, senza nemmeno alzare lo sguardo verso quello che sta succedendo lì a fianco, fino all'arrivo del fratello. «Non ce la fa a guidare, lo porto a casa io. Lascio qua la mia auto e andiamo via con la sua». «Chi siete?» chiede un poliziotto che cerca di arginare i tanti curiosi, fotografi e giornalisti che arrivano un po' alla volta. «Sono il fratello, lo porto a casa». Lui, il testimone, sale in silenzio sulla Tipo. Gli occhi abbassati. Per questa sera ha visto abbastanza di quello che può essere l'inferno.

**IL CAMPEGGIO**

Parole di cordoglio anche da parte della gestione del campeggio di Marghera dov'era diretto l'autobus precipitato dal viadotto. «Il Gruppo Human Company, proprietario di hu Venezia camping in town, struttura che ospitava alcune delle persone coinvolte nell'incidente, esprime il più profondo cordoglio e la massima vicinanza ai familiari dei passeggeri del bus», si legge in una nota del gruppo che gestisce l'ex camping Jolly alle porte di Mestre. «Siamo in contatto con la direzione sanitaria degli ospedali e con le autorità competenti per aggiornamenti sull'evolversi della situazione e sulle condizioni di salute dei feriti», sottolinea ancora il gruppo.

**IL PATRIARCA FRANCESCO MORAGLIA ARRIVATO SUL POSTO HA IMPARTITO LA BENEDIZIONE AD ALCUNE SALME**

**I MESSAGGI DI CORDOGLIO**

Un inferno che, nel giro di poche ore, ha fatto esprimere messaggi di cordoglio per l'accaduto dalle più alte cariche istituzionali italiane ed europee, dal presidente Mattarella alla premier Giorgia Meloni, fino alla presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen e dal presidente francese Emmanuel Macron. Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni è stata tra le prime a chiamare il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, mentre era ancora sul luogo della strage. «Esprimo sin da ora il cordoglio dell'intera Regione Veneto a tutte le famiglie che in queste ore stanno vivendo un pesantissimo lutto o sono provate dalle condizioni dei loro cari feriti. Ho chiesto all'intera nostra sanità di mettere in campo ogni risorsa possibile per prestare il massimo dell'assistenza», ha detto il governatore Luca Zaia. «I nostri pensieri questa sera sono rivolti al popolo italiano, alle famiglie e ai cari delle vittime della terribile tragedia di Venezia»: ha scritto in un tweet in italiano, il presidente francese, Emmanuel Macron. «Le mie più sentite condoglianze alle famiglie delle vittime ed ai feriti del grave incidente di Mestre. Sono vicina al presidente Mattarella, al presidente Meloni e al sindaco di Venezia Brugnaro in questo momento di profondo dolore», ha scritto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen.

**IL PATRIARCA**

Il Patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, si è messo subito in contatto con il sindaco e il prefetto di Venezia, recandosi un paio di ore dopo sul luogo del gravissimo incidente. Il Patriarca prega e chiede preghiere per le vittime, tra cui anche bambini, per i feriti e per tutte le persone coinvolte nell'incidente. Sul posto, tra la commozione dei presenti, ha impartito la benedizione alle salme di alcune vittime allineate a terra e sulle barelle delle autolettighe.

**Fulvio Fenzo**



**GIORGIA MELONI CHIAMA BRUGNARO. TRA I PRIMI MESSAGGI QUELLI DI MATTARELLA, DI URSULA VON DER LEYEN E DEL PRESIDENTE MACRON**

# «La mamma piangeva per la sua bimba, sono riuscito a tirarla fuori»

▸Due operai stranieri di Fincantieri tra i primi a lanciarsi tra le fiamme ▸Un 30enne ha perso le scarpe: eroe scalzo con i piedi pieni di schegge

### I SOCCORRITORI

MESTRE «Le mie scarpe, dove sono le mie scarpe?» La tragedia di Mestre ha il suo eroe scalzo. Si chiama Godstime Erheneden, ha 30 anni ed è nigeriano. Lui e il suo collega e compagno di stanza, il 27enne gambiano Boubacar Tourè, ieri sera si sono lanciati tra i rottami in fiamme dell'autobus precipitato dal cavalcavia della Vempa. Entrambi sono lavoratori della Fincantieri in trasferta: il primo vive in Italia da sette anni, il secondo da una decina e dopo aver lavorato a lungo ad Ancona, a luglio, è stato trasferito a Venezia. La loro era una serata di riposo, quando quel boato devastante ha squarciato la loro quiete. «Ho sentito un rumore forte - racconta Godstime - mi sono affacciato alla finestra e ho visto le fiamme. Da lì sono riuscito a capire che si trattava di un autobus. Buba (il suo amico, ndr) stava cucinando la cena, gli ho detto "guarda che è caduto un autobus". E senza pensarci siamo scesi in strada».

La palazzina in cui risiedono (alloggio di servizio fornito da Fincantieri) è a due passi da via della Pila, dove appunto è caduto la navetta di La Linea che collega piazzale Roma al campeggio Hu camping in town (ex Jolly) di Marghera. A bordo, una comitiva di turisti con diversi bambini. «Quando siamo entrati - raccontano - abbiamo visto subito l'autista, era morto. Mi sono caricato sulle spalle una donna, poi ho portato fuori un uomo». A quel punto però Godstime si è ributtato tra le fiamme.

**«QUELLA PICCOLA AVRÀ AVUTO DUE ANNI, COME MIO FIGLIO È STATO TUTTO TREMENDO, SPERO SIA SOPRAVVISSUTA»**

«La donna gridava "my daughter, my daughter" (mia figlia, ndr) e mi sono lanciato. Ho visto questa bambina, avrà avuto forse due anni. Ho un bimbo di un anno e dieci mesi, poteva essere lui erano grandi uguali. Mi è sembrato di stringere mio figlio tra le braccia. È stato tremendo, non so se sia sopravvissuta. Io credo fosse viva, ma quando sono arrivati i soccorsi ci hanno allontanati subito». Boubacar, invece, è diventato padre da appena tre giorni. «Ho tirato fuori tre o quattro persone, non ricordo bene ancora. E un cane. Vedi qui? Le mie mani e i miei vestiti sono ancora ricoperti di sangue. Ho provato anche a spegnere il fuoco, ma non ce l'ho fatta». «Non riesco a credere a quello che ho visto - aggiunge Godstime - tutti quei corpi, tutti quei morti. Non so dirvi quanto fossero, erano tanti. E poi le urla, i pianti. Sono ancora nella mia testa, ce li ho ancora davanti agli occhi».

### LE SCARPE

Durante le operazioni del salvataggio, Godstime ha perso le sue scarpe. Sono rimaste dentro l'autobus. Seduto a bordo strada, si toglie una a una le schegge di vetro infilate sotto alla piante dei piedi. «Adesso come faccio? Domani devo andare a Palermo, dalla mia famiglia. Non mi lasciano andare a prenderle. Potete aiutarmi? Non posso mettermi in viaggio senza, quando potrò recuperarle?»

**Davide Tamiello**

# TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

**MAGGIORI INFORMAZIONI:** Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

## VENDITE PRESSO A.P.E.T.

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**R.G. N. 3144/2022**
**BORSO DEL GRAPPA (TV) – località Semonzo, in Via Chiesa n. 34** - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **villetta** unifamiliare e precisamente abitazione così catastalmente composta: entrata, soggiorno-pranzo, cucina, antibagno, due w.c., bagno, disimpegno e camera al piano terra; soppalco, due camere e bagno al piano primo; disimpegno, centrale termica, lavanderia e taverna al piano primo sottostrada; pertinenziale area scoperta esclusiva di mq. 1.805 catastali. Occupato dalle esecutate e dal comproprietario. **Prezzo base Euro 270.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 202.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 05.12.2023 ore 10.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Anna Battistella presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

**R.G.E. N. 640/2018**
**GORGO AL MONTICANO (TV) – Fraz. Gorgo dei Mulini, Via Giuseppe Garibaldi nn. 1, 3, 5 e 7** - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **villa** storica "ex Casa de Carli", risalente alla metà del '700, con annesse barchesse, e precisamente: - abitazione catastalmente composta da: ingresso, salone, salotto, cucina, tre ripostigli, disimpegno, due corridoi, studio, soggiorno, centrale termica, guardaroba, anti w.c. e w.c. al piano terra; sei camere, magazzino, due ripostigli, tre disimpegni e due bagni al piano primo; soffitta al piano secondo; - cantina-magazzino al piano terra; soffitta al piano primo; - altra cantina-magazzino con servizi accessori e tettoie al piano terra; - su corpo staccato chiesetta-oratorio al piano terra; - area scoperta di pertinenza di complessivi mq. 5205, in parte censita al Catasto dei Terreni. Abitazione occupata dall' esecutato. **Prezzo base Euro 1.585.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 1.188.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 05.12.2023 ore 11.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Antonio D'Urso presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

**R.G.E. N. 261/2021**
**SILEA (TV) – Via Cendon n. 111** - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato residenziale del tipo a schiera e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cucina, soggiorno, disbrigo e centrale termica al piano terra; due camere, bagno e disimpegno al piano primo; pertinenziali su corpo secondario garage al piano terra e aree scoperte di pertinenza di complessivi circa mq. 90. Libero da persone, chiavi presso l'esecutato. **Prezzo base Euro 124.900,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 93.675,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 05.12.2023 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Doriana De Crescenzo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

## VENDITE ADAV

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Esecuzione: RG n. 299/2019**
Giudice dell'esecuzione: Dott. L. Bianco; Delegato alla vendita: Avv. Alessandro Carli
**Vendita senza incanto 30 novembre 2023 alle ore 15,00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula F, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte da presentare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente in forma analogica presso lo studio del delegato avvocato Alessandro Carli, sito in Treviso (TV) – Viale G. Oberdan n. 11. Custode giudiziario "Istituto Vendite Giudiziarie" con sede in Silea (TV), Via Internati 43-45 n. 30, tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – email asteimmobiliari@ivgtreviso.it – web www.ivgtreviso.it. Dei seguenti immobili costituiti IN TRE LOTTI. **Lotto primo**, piena proprietà. Ubicato in Comune di **San Fior, nella frazione di San Fior di Sopra, in via Dolomiti 4/2**. **Appartamento** al piano primo e **garage** al piano seminterrato, facenti parte del Residence Athos. L'alloggio è composto, al piano interrato, da garage e, al piano primo, da ingresso, soggiorno, cucina, terrazze, disimpegno, bagno e camera, per una superficie netta interna di mq. 92,19. Si segnala la presenza di un sottotetto, raggiungibile da una scala autoportante posta nel soggiorno, nel quale sono stati ricavati un locale studio, una camera ed un bagno. Gli anzidetti locali, scala compresa, sono privi di autorizzazione e non sono sanabili. Stato di manutenzione: sufficiente. Disponibilità: occupato dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 80.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 60.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Lotto secondo**, piena proprietà per l'intero - usufrutto per l'intero. Ubicato nel comune di **Conegliano, località Monticella, in via Udine ai civici 7 e 9**. **Fabbricato** contiguo a tre piani fuori terra, con pertinenza coperta e scoperta allo stato di rudere. Il lotto consta in un fabbricato residenziale di tipologia popolare, contiguo, edificato probabilmente nel primo ventennio del 1900, dotato di annesso a legnaia, con piccole pertinenze scoperte sul fronte e retro la parte abitativa. Il fabbricato adibito alla residenza è distribuito per la quasi totalità del sedime su tre livelli (piani terra, primo e secondo) collegati tra loro con una scala interna. La sua attuale conformazione è stata eseguita in tempi diversi, la superficie in pianta al piano terra è di mq. 89,00 circa. Pertinenza ad uso legnaia con superficie di mq.14,00. Stato di manutenzione: pessimo. Disponibilità: Libero. **Prezzo base: Euro 90.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 67.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Lotto terzo**, piena proprietà per l'intero. Ubicato a **Conegliano in via Lamarmora 13**. **Appartamento** al piano primo e locale di sgombero con w.c. al piano terra, in fabbricato residenziale di due unità. L'unità immobiliare è dotata di pertinenza scoperta di 121 mq. ed è così costituita: al piano terra: ingresso comune e vano scala, due stanze comunicanti di mq. 30,24 e un bagno; al piano primo, ingresso, tre camere, un bagno, soggiorno con annessa cucina e un piccolo terrazzo per complessivi mq.79,22. Stato di manutenzione: scadente. Disponibilità: Occupato da terzi con contratto opponibile fino al 30.11.2023. **Prezzo base: Euro 93.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 70.125,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00

## VENDITE DELEGATE ASSET

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**Esecuzione Immobiliare n. 289/2018**
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel
**MOGLIANO VENETO (TV) – Via Silvestro Sinicco n. 6/A, frazione di Campocroce – LOTTO UNICO**, piena proprietà 100% di **casa** a schiera a due piani fuori terra e un interrato, con garage interrato e area scoperta privata su tre lati. L'abitazione è composta al piano interrato da: magazzino, disimpegno, garage; al primo piano da: ingresso, salotto, cucina, bagno e disimpegno; al primo piano da: due camere, guardaroba, bagno e disimpegno. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 176.000,00**. Offerta minima Euro 132.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 19/12/2023 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode, Dott. Marco Parpinel, con studio in Treviso Via Canova n. 6 (tel. 0422 590304) inviando altresì una mail all'indirizzo esecuzioni@addendastudio.it. Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel con studio in Treviso Via Canova n. 6 (tel. 0422-590304 - e-mail esecuzioni@addendastudio.it).

## VENDITE TRE.DEL.

### IMMOBILI COMMERCIALI

**Esecuzione Immobiliare n. 153/2020**
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Francesca Bonatto
**ZENSON DI PIAVE (TV) – Via dell'Artigianato n. 35 – Lotto unico**, quota 1/1 piena proprietà di **fabbricato** artigianale con laboratorio al piano terra ed uffici al piano primo, oltre all'area scoperta di pertinenza di circa 1.675 mq. È in corso la liberazione dell'immobile, occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 248.960,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 186.720,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 13/12/2023 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE con sede in Silea (TV) tel. 0422.435022, mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it.

## VENDITE FALLIMENTARI

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

**C.P. 5/2020**
Giudice Delegato dott.ssa Petra Uliana; Ufficio Commissariale prof. dott. Paolo Bastia - dott. Sante Casonato - prof. avv. Bruno Inzitari; liquidatore Giudiziale dott. Andrea Possamai. **Lotto: 12** - piena proprietà per l'intero di **immobile** in **Campo San Martino (PD)**. **Prezzo base: Euro 198.050,00**. Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto. Rialzo minimo: Euro 10.000,00. **Vendita mediante procedura competitiva telematica asincrona dal giorno 16.11.2023 al giorno 17.11.2023 ore 12:00** tramite il portale www.fallcoaste.it. Offerte esclusivamente telematiche entro il 15.11.2023 alle ore 12.00. Per informazioni contattare il liquidatore giudiziale dott. Andrea Possamai, Piazza Rinaldi n. 4-5, 31100 Treviso (telefono 0422/411352), mail andrea.possamai@studiocwz.it.

### IMMOBILI COMMERCIALI

**FALLIMENTO N. 17/2021**
Giudice Delegato: dott. Lucio Munaro; Curatore: dott. Michele Stiz
**CONEGLIANO (TV) – Lotto 7**, **Via Ortigara n. 48**, **unità immobiliare** a destinazione commerciale sita al piano terra del complesso condominiale a destinazione mista, parte residenziale e parte commerciale/direzionale, denominato "Condominio Ortigara". Libero. **Prezzo base Euro 46.000,00**. Rilanci minimi Euro 1.000,00. **Lotto 8**, **Corso Vittorio Emanuele II, n. 11B**, **unità immobiliare** a destinazione commerciale situata all'interno di un compendio a destinazione mista, parte residenziale e parte commerciale/direzionale, denominato "Garage", costituita da due zone/aree di vendita e da un bagno con antibagno. Libero. **Prezzo base Euro 87.200,00**. Rilanci minimi Euro 1.000,00. **Lotto 9, Corso Vittorio Emanuele II**, **n. 11**, **unità immobiliare** a destinazione commerciale situata all'interno di un compendio a destinazione mista, parte residenziale e parte commerciale/direzionale, denominato "Garage", costituita di un'unica area di vendita, dalla quale attraverso due gradini si accede ad un ripostiglio e ad un bagno con antibagno (tutti vani ciechi). Libero. **Prezzo base Euro 43.100,00**. Rilanci minimi Euro 1.000,00. **Lotto 10, Corso Vittorio Emanuele II, n. 11/B**, **unità immobiliare** a destinazione artigianale situata all'interno di un compendio a destinazione mista, parte residenziale e parte commerciale/direzionale, denominato "Garage", costituita da un'ampia area (laboratorio), da un bagno con antibagno e da un piccolo vano ad uso spogliatoio provvisto di un divisorio interno in cartongesso. Libero. **Prezzo base Euro 53.800,00**. Rilanci minimi Euro 1.000,00. **Lotto 11, Corso Vittorio Emanuele II**, **unità immobiliare** a destinazione commerciale, sviluppata su 4 livelli sfalsati e adibita ad attività di ristorazione, situata all'interno di un compendio a destinazione mista, parte residenziale e parte commerciale/direzionale, denominato "Garage". Libero. **Prezzo base Euro 248.400,00**. Rilanci minimi Euro 1.000,00. **Lotto 12**, **Corso Vittorio Emanuele II, n. 3 unità immobiliari** interconnesse, a loro volta collegate con una limitrofa unità commerciale (Lotto 11), situate all'interno di un compendio a destinazione mista, parte residenziale e parte commerciale/direzionale, denominato "Garage". Libero. **Prezzo base Euro 33.300,00**. Rilanci minimi Euro 1.000,00. **Lotto 13, Corso Vittorio Emanuele II**, unità residenziale sviluppata su 3 livelli (piano primo, secondo e terzo), urbanisticamente e catastalmente identificata come un'unica unità, suddivisa in n. 3 distinti **alloggi**, ciascuno sviluppato su un piano, due dei quali (piano secondo e terzo) aventi Ingresso e vano scala comuni. L'unità è situata all'interno di un compendio a destinazione mista, parte residenziale e parte commerciale/direzionale, denominato "Garage". Libero. **Prezzo base Euro 163.200,00**. Rilanci minimi Euro 1.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva in data mercoledì 22.11.2023, alle ore 10.00**, presso lo Studio Notarile Corsi sito a Treviso in Via Ermolao Barbaro n. 1, alla presenza del notaio dott.ssa Alberta Corsi e del Curatore. Offerte presso lo Studio del Curatore (Treviso, Borgo Mazzini n. 44), entro le ore 17:00 del giorno martedì 21.11.2023. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di partecipazione alla procedura competitiva ed in merito agli immobili oggetto di vendita, potrete rivolgerVi al Curatore fallimentare, dott. Michele Stiz (tel. 0422.579779 – fax 0422.583141 – email: info@mscorporate.it).



# ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

### AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA

**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE**. Si rende noto che la **GARA N. 261/2023** - PROCEDURA APERTA TELEMATICA SU PIATTAFORMA SINTEL A RILEVANZA COMUNITARIA, PER LA FORNITURA PER 36 MESI, RINNOVABILE PER ULTERIORI 24 MESI, DI SISTEMI DIAGNOSTICI PER EMATOLOGIA CON STRUMENTAZIONE IN NOLEGGIO - Lotto unico - CIG n. 98186931CA - ID 169332160 - è stata aggiudicata alla Ditta **DASIT SPA** con sede legale in Via Merendi 22 - Cornaredo (MI), per un importo complessivo triennale presunto pari ad €.1.895.947,11 oltre I.V.A. al 22%. Avviso completo disponibile sul portale internet aziendale all'indirizzo www.aovr.veneto.it. Numero dell'avviso in GUUE 2023/S 183-570006.

*Verona, lì 04/10/2023*

Il Direttore Generale **Dott. Callisto Marco Bravi**

### TRIBUNALE DI PADOVA
**www.tribunale.padova.giustizia.it**
**www.astalegale.net**

**LOREGGIA - VIA ROMA, 52 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 5) UNITÀ COMMERCIALE** - avente destinazione catastale D8- sviluppata parte su un livello e parte su due livelli fuori terra, dotata di scoperto esclusivo. Libero. Prezzo base Euro 320.000,00 Offerta minima Euro 240.000,00. Vendita senza incanto 24/11/23 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Liquidatore Giudiziale Dott. A. Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it.
Rif. CP 3/2019 **PP842533**

### TRIBUNALE DI PADOVA
**www.tribunale.padova.giustizia.it**
**www.astalegale.net**

**CAMPOSAMPIERO - VIA CIME, 2 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) PORZIONE DI BIFAMILIARE** sviluppata su due livelli fuori terra, dotata di ampio cortile esclusivo, di autorimessa al piano terra e di terreno agricolo limitrofo adibito a vigneto. Al piano terra: ampio ingresso, cucina, una camera doppia ed un vano finestrato adibito a ripostiglio sottoscala ma censito ed autorizzato come servizio igienico. Al piano primo: ampio corridoio, due camere da letto matrimoniali. Libero. Prezzo base Euro 79.000,00. Offerta minima Euro 72.000,00. Vendita senza incanto 24/11/23 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Liquidatore Giudiziale Dott. A. Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it.
Rif. CP 3/2019 **PP842534**

### TRIBUNALE DI PADOVA
**www.tribunale.padova.giustizia.it**
**www.astalegale.net**

**ARRE - VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO, 1 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA**
**LOTTO 1) UNITÀ ABITATIVA** al grezzo con **GARAGE** comunicante, sviluppata su n. 3 livelli di piano per una superficie commerciale pari circa a 110,00 mq. Libero. Prezzo base Euro 43.500,00 Offerta minima Euro 30.000,00. **LOTTO 2) UNITÀ ABITATIVA** al grezzo con **GARAGE** comunicante, sviluppata su n. 3 livelli di piano per una superficie commerciale pari circa a 110,00 mq. Libero. Prezzo base Euro 43.500,00 Offerta minima Euro 30.000,00. Vendita competitiva 21/11/23 ore 10:00. G.D. Dott.ssa P.Rossi. Curatore Fallimentare Dott. M. Rava tel. 0498764558 email m.rava@lslex.com.
Rif. FALL 200/2015 **PP842768**

### AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno
**Avviso d'asta Pubblica immobili vari Comune di Feltre e Comune di Santa Giustina**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1000 del 31.05.2023, si rende noto che il giorno 31 ottobre 2023 a partire dalle ore 10.00, nella sala riunioni dell' U.O.C. Servizi Tecnici Patrimoniali c/o Ospedale di Belluno - Viale Europa, 22, 32100 BL, avrà luogo l'**asta pubblica** ai sensi dell' art. 73, lett c), legge 783/1908, dell' art. 76 del R.D. 827/924, degli artt. 3,5,6 dell' Allegato A) alla D.G.R.V. 339/2016, per mezzo di offerte segrete in aumento al prezzo a base d'asta, per l'alienazione dei cespiti indicati nel bando pubblicato nel sito istituzionale https://www.aulss1.veneto.it/. La presentazione delle offerte all' Ufficio protocollo dell' ULSS n. 1 Dolomiti dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel bando entro le il 30/10/2023 alle ore 12.00.

### AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno
**Avviso d'asta Pubblica immobile sito nel Comune Belluno**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 998 del 18.09.2023, si rende noto che il giorno 30 novembre 2023 a partire dalle ore 10.00, nella sala riunioni dell'U.O.C. Servizi Tecnici Patrimoniali c/o Ospedale di Belluno - Viale Europa, 22, 32100 BL, avrà luogo l'**asta pubblica** ai sensi dell' art. 73, lett c), legge 783/1908, dell' art. 76 del R.D. 827/924, degli artt. 3,5,6 dell' Allegato A) alla D.G.R.V. 339/2016, per mezzo di offerte segrete in aumento al prezzo a base d'asta, per l'alienazione dei cespiti indicati nel bando pubblicato nel sito istituzionale https://www.aulss1.veneto.it/. La presentazione delle offerte all' Ufficio protocollo dell' ULSS n. 1 Dolomiti dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel bando entro le il 29/11/2023 alle ore 12.00.

### ISTITUTO LUIGI CONFIGLIACHI
Estratto di Bando d'asta pubblica
per l'alienazione dell'area e relativi immobili sito in Comune di PADOVA VIA G. RENI N.96 - censito al NCT Foglio 28 particella 1694
Al prezzo d'asta di € 3.030.000,00
e deposito cauzionale pari al 10% di € 303.000,00.
L'asta si terrà il giorno **19 ottobre 2023 alle ore 10.30**
presso la sede dell'Istituto L. Configliachi sala consiliare con il metodo di cui all'art.73 lettera c) commi 1 e 2 R.D. 23.05.1924 n.827 e s.m. e i. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 18/10/2023. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo dell'Ente e consultabile sul sito istituzionale www.configliachi.it nell'apposita sezione. Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale dell'Ente - Via Sette Martiri n. 33 - 35143 Padova - Tel. 049 8712822
email: segreteria.generale@configliachi.it
pec: configliachi@pec.it
Il Direttore Generale f.to Dott. Alessandro Turri



### ACQUEVENETE S.P.A.

**Estratto esito di gara.** È stata aggiudicata la procedura aperta per la realizzazione di un sistema di telecontrollo centralizzato - **Prog.1061A.** Importo a base di gara €.1.788.000,00, oltre Iva, di cui €.3.000,00 per oneri della sicurezza. Impresa aggiudicataria: **Information Development and Automation Srl** in sigla I.D.& A. Srl di Lissone (MB), ribasso dell'8,23% sull'importo complessivo posto a base d'asta, verso i prezzi unitari offerti in gara per le singole prestazioni, per un importo contrattuale di €.1.788.000,00, oltre Iva, comprensivo di €.3.000,00 per oneri della sicurezza. Responsabile del Procedimento ing. Marco Milan.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

# Nella Manovra ora sono previsti tagli alle detrazioni fiscali

## Fino a un miliardo dalla riduzione degli sconti su istruzione e spese funebri. Sale lo spread, titoli decennali vicini al 5 per cento

### IL CASO

ROMA Nonostante i 15 miliardi di maggior deficit decisi dal governo, i margini della manovra restano «limitati». I soldi saranno destinati prevalentemente al taglio del cuneo, che potrebbe essere rafforzato. A spiegarlo è stato direttamente il Presidente del consiglio Giorgia Meloni durante il Festival delle Regioni a Torino. Un monito che serve anche a dare un segnale ai mercati, sempre più nervosi. Ieri il differenziale di rendimento tra i titoli italiani e quelli tedeschi è salito fino a 196 punti, con il Btp decennale che ha sfiorato il 5% di rendimento, ma nonostante questo il Btp valore al suo secondo giorno di collocamento ha già raccolto 9,3 miliardi. Ma il livello raggiunto dai decennali italiani non si vedeva da più di un decennio, dal 2012. Il problema però, non sembra solo italiano. I rendimenti sono saliti su tutti i titoli di Stato, sia europei che americani. Ma l'Italia con il suo debito di oltre il 140 per cento del Pil resta un'osservata speciale. Per questo servono segnali rassicuranti sui conti pubblici. E dunque servirà trovare altre risorse per la manovra e per la riforma del Fisco al di fuori di quelle del deficit. Il cantiere per raccoglierle è in pieno movimento. Circa un miliardo arriverà dal taglio delle spese fiscali, detrazioni e deduzioni che abbattono le imposte pagate dai contribuenti. Il meccanismo per racimolare queste risorse non è ancora definito. Come per altre misure ci sono simulazioni in corso. Attualmente le detrazioni fiscali del 19 per cento subiscono una riduzione a partire dai 120 mila euro e si azzerano del tutto a 240 mila euro. La soglia inferiore potrebbe essere abbassata a 80-100 mila euro. Questo tetto però, continuerebbe a non applicarsi alle detrazioni degli interessi sui mutui ipotecari e alle spese sanitarie. Varrebbe invece per le spese di istruzione dei figli, per quelle funebri, per quelle veterinarie, e così via.

Ma è solo una delle ipotesi sul tappeto. L'altra è un'operazione "chirurgica", andare a colpire cioè nel lungo elenco delle spese fiscali (l'ultimo allegato alla Nadef ne ha contate ben 626) quelle sotto un certo importo o che coinvolgono un numero ridotto di contribuenti.

### IL PASSAGGIO

Meloni ha anche sottolineato che gli sforzi che il governo metterà in campo, saranno volti «a confermare i provvedimenti per il taglio del cuneo fiscale e se possibile fare qualche passo in avanti». Questo potrebbe voler dire per esempio, allineare al 7 per cento il taglio anche per i redditi tra 25 e 35 mila euro, oggi fermo al 6 per cento. Altri «segnali», ha spiegato ancora il premier, arriveranno sulle pensioni, sulla sanità e sulla natalità che è un tema «economico non ideologico», mette in guardia il premier: il «nostro sistema di welfare non può reggere se la popolazione continua a invecchiare e ci sono meno persone che lavorano per mantenerla». Il pacchetto famiglia potrebbe essere quello in grado di riservare le maggiori sorprese. Per adesso si lavora ad un rafforzamento dell'assegno unico a partire dal terzo figlio. E di sicuro ci sarà una decontribuzione per le aziende che assumono mamme con almeno due figli.

**Andrea Bassi**



## I numeri della Nadef

**GLI INTERESSI PASSIVI**

Quanto ha pagato l'Italia per sostenere il debito pubblico e quanto il Governo prevede di dover pagare

| Anno | in miliardi di euro | in % del Pil |
|---|---|---|
| 2018 | 64,6 | 3,6% |
| 2019 | 60,4 | 3,4% |
| 2020 | 57,3 | 3,5% |
| 2021 | 63,7 | 3,5% |
| 2022 | 82,9 | 4,3% |
| 2023 | 78,3 | 3,8% |
| 2024 | 88,9 | 4,2% |
| 2025 | 94,4 | 4,3% |
| 2026 | 103,5 | 4,6% |

Fonte: Istat/Mef (Nadef)

**I CONTI PUBBLICI**

Indebitamento netto e debito della PA in rapporto al Pil secondo la Nadef

Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2023 previsioni dello scenario programmatico

Withub

# Autonomia, riprende l'esame Meloni "spinge" la riforma «Nessuno stop, Italia coesa»

### LA RIFORMA

VENEZIA Riprende oggi, nella commissione Affari istituzionali del Senato, l'esame del disegno di legge sull'autonomia differenziata. A dare una spinta politica al tema è stata ieri la premier Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia), secondo cui deve andare avanti con «determinazione» la stagione delle riforme. «La presidente è stata molto chiara», ha detto Luca Zaia (Lega), governatore del Veneto.

### LA SUSSIDIARIETÀ

Intervenendo al Festival delle Regioni, che si è tenuto a Torino, la premier Meloni ha assicurato: «L'autonomia differenziata proseguirà senza stop: il Governo ha fatto molto di più di quanto era stato fatto». E ancora: «Penso che l'autonomia, a differenza di quanto si dice, sia l'occasione per costruire un'Italia più unita, coesa, forte, capace di viaggiare alla stessa velocità e a garantire lo stesso livello di servizi. Vogliamo attuare il principio della sussidiarietà stabilito in Costituzione garantendo la coesione». Parole apprezzate dal presidente Zaia: «Ha confermato il suo percorso, ovviamente vista in un'ottica di sussidiarietà e di solidarietà nazionale ma anche, lo aggiungo io, di uscita da una visione centralista e medievale, puntando a quella che è la modernità e un nuovo rinascimento per il Paese».

### IL DIBATTITO

Continua però il confronto politico. Il ministro Roberto Calderoli (Lega) si è detto fiducioso sull'approvazione entro la fine della legislatura: «Assolutamente sì, non ho mai avuto dubbi». Il titolare degli Affari regionali ha poi aggiunto: «C'è un grande dibattito sull'autonomia differenziata nel Paese. Dobbiamo prendere atto però che quell'unità affermata, scritta e dichiarata nella Costituzione non si è concretizzata in una reale unificazione del Paese. Quindi se non si è realizzata attraverso una gestione centralista dell'Italia, io penso che si possa raggiungere con l'autonomia». Sul programma dei lavori, Calderoli ha ricordato che in commissione è stato approvato l'articolo 3 del testo, quello che approfondisce i Livelli essenziali di prestazione: «Ringrazio il professor Cassese (Sabino, presidente del Comitato Lep, *ndr.*) che ha identificato le materie da includere e quelle da tenere fuori e spero per la fine di ottobre di portare a casa una prima bozza che stabilisca definitivamente quali siano i Lep». Una prospettiva apprezzata dal deputato leghista veneto Gianangelo Bof: «Grazie anche al presidente della bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale Alberto Stefani per il lavoro costante verso un'iniziativa legislativa importantissima per tutto il Paese».

**IL LEGHISTA CALDEROLI: «LEP PER FINE OTTOBRE» IL DEM EMILIANO: «LO FA PER IL SUD? CHE GENTILE A FARCI UN PIACERE...»**

Sarcastica invece la reazione di Michele Emiliano (Partito Democratico), governatore della Puglia: «Calderoli oggi ha fatto un discorso molto simpatico. Ha ribadito che l'autonomia differenziata, che la Lega spinge a partire dai due referendum in Lombardia e in Veneto, la stanno facendo per il Sud. Quindi ho colto una gentilezza e un altruismo nelle sue parole, che mi ha meravigliato. Non so se mi ha convinto». Ovviamente no, tanto che il dem ha rincarato, pur sempre con l'ironia: «È strano che qualcuno si impegni tanto, addirittura con due referendum regionali, per fare un piacere a due regioni distanti centinaia di chilometri. Questa è la teoria di Calderoli: che attraverso questa strada si riusciranno a perequare sud e nord e a superare la questione meridionale meglio di quanto sia accaduto fino a oggi. Non aggiungo altro perché come si direbbe in un'aula di tribunale qualunque aggiunta conterebbe la risposta quindi è inammissibile ogni mia dichiarazione».

**A.Pe.**

# Meloni sulla sanità: «Le risorse sono poche bisogna usarle meglio»

▶La premier: «I servizi devono essere più efficienti, ma non dipende solo dalle risorse»

▶Schlein: «Beffa, investa i fondi necessari» Ma gli Ordini dei camici bianchi plaudono

LA GIORNATA

ROMA Da una parte il nodo delle risorse, che sono «poche», mentre gli interventi da portare avanti sono «tanti». Dall'altra, un impegno: «Garantire il diritto alla salute a tutti i cittadini». A cominciare due obiettivi: abbattere le liste d'attesa potenziare i fondi per il personale sanitario. Giorgia Meloni non lo nasconde: far quadrare i conti, nella prossima manovra, non sarà facile. Ma lavorare per una sanità «efficiente ed efficace», assicura la premier, è una delle priorità del governo. E non è un caso se la platea a cui il capo del governo sceglie di lanciare il messaggio è quella dei presidenti delle Regioni e delle province autonome, riuniti a Torino per la convention "l'Italia delle Regioni". È ai governatori, del resto, che anche il Capo dello Stato si era rivolto due giorni fa, sostenendo la necessità di «difendere e adeguare» il sistema sanitario pubblico. Un appello che Meloni non lascia cadere nel vuoto. Anche se, incalza la premier, il punto non è solo «quanto» spendere, ma spendere «meglio».

### DISCUSSIONE MIOPE

Se una «sanità efficiente ed efficace è obiettivo di tutti», comincia Meloni, «sarebbe miope concentrare tutta la discussione sull'aumento o meno delle risorse». Piuttosto, osserva la premier, «dobbiamo avere un approccio diverso, più profondo, provare a concentrarci su come le risorse vengono spese. Non basta spendere di più, se poi quelle risorse vengono utilizzate in modo inefficiente». Serve una revisione completa della spesa, insomma. Con un paio di capisaldi ai quali il governo non intende rinunciare. Il primo, avverte Meloni, è il «potenziamento delle risorse per il personale medico sanitario». Obiettivo su cui insiste anche il titolare della Salute Orazio Schillaci, per far fronte alla crescente carenza di medici in particolare nei pronto soccorso. E poi serve «un intervento deciso per abbattere le liste d'attesa: un impegno che ci siamo presi in prima persona – sottolinea Meloni – e che voglio ribadire».

Certo, è una maratona quella che corre l'esecutivo, non i cento metri. «Il vantaggio – continua la premier – è che abbiamo davanti un orizzonte di legislatura: in quell'orizzonte si possono cadenzare gli interventi». Non «tutto e subito», dunque: le «poche» risorse a disposizione non lo permetterebbero. Piuttosto ciò che serve è «una strategia» di ampio respiro. Con la quale si possa superare l'ostacolo dei «margini di manovra limitati». Che tali sono, affonda la premier, «anche a causa

**LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA FESTA DELLE REGIONI: «SERVE UN APPROCCIO DIVERSO INTERVENTI CADENZATI NELLA LEGISLATURA»**

A TORINO La premier Giorgia Meloni al Festival delle Regioni (ANSA)

dell'eredità che si raccoglie da una politica che a volte ha preferito le scelte più facili a quelle più ragionate». Il riferimento, neanche troppo velato, è al Superbonus varato dal governo di Giuseppe Conte, principale responsabile – secondo l'attuale esecutivo – delle ristrettezze odierne. Ciononostante, l'obiettivo del governo resta «la sostenibilità del servizio sanitario nazionale»: consapevoli, aggiunge Meloni, «che ci muoviamo in un contesto molto complesso e caratterizzato da elementi che rendono la materia sempre più difficile: dall'aumento dell'aspettativa di vita alle cure mediche sempre più costose».

### LE DIFFICOLTÀ

Difficoltà ben note ai governatori in platea. «In Italia – comincia il veneto Luca Zaia – mancano almeno 50mila medici, di cui 3.500 in Veneto. La vera emergenza è quella di trovare nuovi medici, perché le liste d'attesa sono il problema principale dei cittadini: non è normale che chi va in pensione a 70 anni possa lavorare solo nel privato, e magari rientrare nel pubblico dalla finestra facendo il gettonista». Meglio «trattenerli nel pubblico». Mentre sia il dem Eugenio Giani, presidente della Toscana, che il governatore del Friuli Massimiliano Fedriga della Lega insistono nel chiedere investimenti su «assistenza domiciliare, telemedicina e case di comunità», ma anche per dare attuazione alla riforma della medicina territoriale e «valorizzare le professioni sanitarie». Più duro l'emiliano Stefano Bonaccini: «Questo governo ha riportato al 6,5% il rapporto fra spesa sanitaria e pil, tra due anni arriveremo al 6 e saremo fanalino di coda dell'Ue».

Critiche non dissimili da quelle delle opposizioni. Elly Schlein va all'attacco: «Giorgia Meloni continua a prendere in giro le persone – le parole della leader del Pd – Dire che la sanità è una priorità ma che l'impegno non si misura sui soldi a disposizione è la beffa dopo il danno. Il governo investa i fondi necessari». E se Carlo Calenda ribadisce la proposta di Azione di destinare subito dieci miliardi extra sulla tutela della Salute, Giuseppe Conte sfodera gli artigli: «Meloni è miope sui problemi che affliggono i cittadini – commenta – Il suo è uno schiaffo al sacrificio di tanti medici e sanitari durante la pandemia». Plaude all'intervento della premier, invece, il presidente delle Federazioni degli ordini dei medici Filippo Anelli: «Parole importanti, quelle del presidente del Consiglio, che testimoniano l'impegno del governo a sostenere il Servizio sanitario nazionale, per garantire a tutti il diritto alla salute».

**Andrea Bulleri**



**FEDRIGA: «NECESSARI INVESTIMENTI SU ASSISTENZA DOMICILIARE, TELEMEDICINA E CASE DI COMUNITÀ»**

# Zaia a Schillaci: «I medici rimangano dopo i 70 anni, questo limite è assurdo»

IL CONFRONTO

VENEZIA L'ultima vicenda arriva dall'ospedale all'Angelo di Mestre. In controtendenza rispetto ad altri camici bianchi, il primario di Medicina generale ha chiesto e ottenuto di poter lavorare per un ulteriore lustro: Fabio Presotto ha appena compiuto 65 anni, per cui potrebbe già andare in pensione, invece resterà in corsia fino ai 40 di servizio effettivo. «In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età», gli ha ricordato l'Ulss 3 Serenissima, citando la normativa in materia che impedisce la prosecuzione della dipendenza oltre quella soglia. Probabilmente è anche per storie come questa che ieri il presidente Luca Zaia, durante un confronto al Festival delle Regioni di Torino, è sbottato davanti al ministro Orazio Schillaci: «Il professionista 70enne che va in pensione può lavorare nel privato e non nel pubblico. O siamo pirla noi o qualcosa non funziona».

### LA CARENZA

Schillaci aveva posto il tema dei medici a gettone, liberi professionisti per i quali le aziende sanitarie e ospedaliere arrivano a pagare anche 1.800 euro per un turno di 12 ore alle imprese che li forniscono. «Nel decreto Bollette – aveva ricordato il titolare della Salute – siamo intervenuti sui medici gettonisti. Ora, e mi rivolgo ai presidenti delle Regioni, serve mettere fine entro l'anno a questa modalità. È assurdo che in un ospedale pubblico ci siano medici pagati tre volte di più rispetto ai colleghi. Io ho scoperto i medici gettonisti e abbiamo mandato i Nas a fare i controlli». Replica di Zaia: «I gettonisti da noi sono pochissimi, ma mancano i medici». Fissando un tetto di 100 euro all'ora per questo tipo di forniture, il Veneto ha cercato di contenerne l'impatto sui bilanci, che comunque la Corte dei Conti nel 2022 ha quantificato in 68 milioni di euro (quando l'esborso complessivo per gli 8.100 specialisti ospedalieri dipendenti ammonta a circa 670 milioni).

Ma al di là del ragionamento sulla spesa, il leghista ha colto l'occasione per rilanciare la sua battaglia sul limite anagrafico: «Non mi sembra normale che un medico 70enne possa lavorare nel privato ma non nel pubblico. Poi esce dalla finestra e rientra dalla porta principale, magari con la cooperativa, facendo il gettonista: questo significa che c'è qualcosa che non funziona».

IL DIBATTITO
A sinistra il presidente Luca Zaia e sopra il ministro Orazio Schillaci (foto ANSA)

**IL MINISTRO: «CHIEDO AI GOVERNATORI DI METTERE FINE ENTRO L'ANNO ALLA MODALITÀ DEI GETTONISTI»**

### LE RISORSE

Visto che è in gestazione la manovra, Zaia ha rivolto un appello a Schillaci: «Chiedo al ministro, con questa Finanziaria, di darci la possibilità di trattenere in servizio, su base volontaria, i medici che vanno in pensione sui quali abbiamo investito in formazione, in realtà operatorie, in attrezzature che il privato non si può manco sognare. Bisogna aumentare le risorse e essere più concreti. In Veneto per esempio mancano 3.500 medici, bisogna agire e in fretta».

Il governatore ha incassato il sostegno del senatore centrista Antonio De Poli: «Oggi la nostra priorità è migliorare le retribuzioni per rendere più attrattivo il Servizio sanitario nazionale, sbloccare il turn over per consentire alle Regioni di assumere nuovo personale e, dall'altro lato, bloccare il fenomeno dei gettonisti». Ma intanto è scontro con l'opposizione in Consiglio regionale. Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo) ha partecipato al presidio della Fp-Cgil A Padova contro il blocco delle assunzioni in sanità. «Zaia lamenta, un giorno sì e l'altro pure, la carenza di medici – ha dichiarato Ostanel – come se fosse un flagello ineluttabile arrivato dal cielo. Invece sconta la carenza di programmazione tutta veneta, sua e del management che ha scelto e nominato, per i camici bianchi». All'attacco anche Vanessa Camani e Anna Maria Bigon (Partito Democratico), a commento dell'allarme lanciato dalla Fondazione Gimbe sugli investimenti statali nella sanità pubblica: «Le stime contenute nella Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2023 tracciano infatti una strada che porta il sistema al definitivo colpo di grazia. E adesso Zaia come si comporterà?». Secondo Camani e Bigon, l'esponente della Lega ha davanti due strade: «O contesta le scelte del Governo di cui fa parte e lavora per scongiurare il baratro, oppure sopperisce con risorse regionali alle carenze nazionali». La leghista Sonia Brescacin, presidente della Quinta commissione, ha ribattuto: «La sanità veneta non è sull'orlo del baratro. In 3 anni sono stati assunti 3.321 professionisti della sanità, siamo tra le prime regioni in Italia per assunzioni».

**Angela Pederiva**

# Vajont, la prova del Dna ora può dare un nome a 817 morti

▶L'antropologa Cattaneo ha proposto di mappare tutti gli attuali residenti

▶L'idea, raccolta dal prefetto di Pordenone Manno, sarà posta all'attenzione di Mattarella

IL CASO

PORDENONE Un lavoro faticoso, difficile e con un carico emotivo altissimo. Ma cercare di ridare un nome e un volto a chi, morto sessant'anni fa, ancora non li ha, è un dovere morale oggi che ci sono gli strumenti tecnici per farlo. L'onda maledetta li ha prima travolti senza neppure il tempo di capire cosa stava accadendo. Poi li ha spezzati e sparsi tra acqua sempre più alta, melma, fango, lacrime e dolore. Infine l'ultima dannata crudeltà, li ha lasciati senza nome, senza neppure un posto dove chi era rimasto vivo potesse un giorno piangerli. Sono i morti del Vajont, 1910 cippi, tutti ordinati e in fila, come le croci bianche sotto le quali riposano i soldati americani in Normandia. Nel cimitero monumentale di Fortogna a Longarone, le lapidi hanno un nome e un cognome. È l'unico omaggio ai morti, a tutti i morti, in modo che nessuno potesse essere dimenticato.

GLI INVISIBILI

Ma sotto terra, in 817 lapidi di quel cimitero che incute rispetto e dove spesso il vento fischia tra i monumenti, i poveri resti non corrispondono al nome scritto sul marmo. Anzi, in almeno una trentina di buche, non ci sono neppure le ossa di chi quella notte non ce l'ha fatta. Già, perché tra vittime mai identificate dopo 60 anni dalla tragedia e corpi non trovati, più di 800 sono rimasti anche senza l'anima, perché nessuno l'ha mai ritrovata. Ora, però, si accende una luce. Una sorta di riscossa morale che potrebbe dare il nome vero e il volto originale, quello appartenuto in vita, a tante di quelle ossa sepolte.

IL PROGETTO

Sino ad ora non ci aveva pensato nessuno e se lo avevano fatto, forse non c'erano ancora gli strumenti tecnici per metterlo in pratica. Oggi lo studio del Dna ha fatto passi da gigante e in Italia c'è una delle punte di diamante su questo fronte, Cristina Cattaneo, la dottoressa che è stata capace di dare un nome e un volto all'assassino di Yara Gambirasio, la tredicenne di Brembate, trovata morta in un campo. E sarà proprio lei a cercare di individuare, nome per nome, quelle 800 vittime sconosciute. Sarebbe stata proprio la Cattaneo, per i 60 anni dell'anniversario della tragedia del Vajont che cadono il prossimo 9 ottobre, a farsi avanti spiegando il suo progetto all'allora capo di gabinetto della prefettura di Milano, Natalino Domenico Manno. Ma come spesso accade la realtà è più bizzarra della fantasia e così il capo di gabinetto milanese è diventato nuovo prefetto a Pordenone dove ha preso servizio tre giorni fa. Proprio Pordenone dove c'è ancora in piedi la diga del Vajont e dove il 9 ottobre sarà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella a commemorare i 1910 morti nel cimitero di Fortogna a Longarone. In quell'occasione il neo prefetto e la specialista di antropologia forense, spiegheranno a Mattarella il progetto di identificazione dei senza nome del Vajont.

IL TEST

A raccontare ieri la volontà di ridare una identità ad almeno una parte degli 800 poveri resti, è stato proprio il neo prefetto di Pordenone che nei prossimi giorni si incontrerà con Cristina Cattaneo per capire come organizzarsi. Sarà certamente il test del Dna la prova regina per ritrovare l'identità perduta nel fango. Non è da escludere che si possa procedere come era accaduto per il delitto di Yara, facendo la mappa del Dna prima alle persone vive, tutti i residenti di Longarone, Erto e Casso e quelli delle altre località da dove provenivano le persone travolte. Una volta tracciata la mappa con migliaia di nomi (per i riscontri a Brembate di Ignoto Uno e Ignoto Due furono fatti quasi 26 mila test), sarà la volta del lavoro più complicato e drammatico, esumare chi non ha nome e ripetere il test per verificarlo poi con la banca dati. «Sarà impossibile identificarli tutti - mette le mani avanti il prefetto di Pordenone - ma si cercherà di fare il possibile perchè è un dovere provarci, oggi che la tecnologia lo consente. Sarà un lavoro faticoso, ma dopo sessant'anni è giusto così». Natalino Domenico Manno e Cristina Cattaneo sanno che una operazione del genere avrà un grande impatto emotivo, ma sanno anche che si tratta di un progetto costoso. Ed è per questo che il prefetto, come ha annunciato ieri, chiederà aiuto prima di tutto alle due Regioni interessate, Friuli Venezia Giulia e Veneto, oltre che ai Comuni di Vajont, Erto e Casso, Longarone, Pordenone e Belluno. Sarà difficile che qualcuno possa dire di no.

**Loris Del Frate**



Cristina Cattaneo ha proposto di utilizzare il Dna per risalire ai nomi di 817 vittime del Vajont sepolte nel cimitero di Fortogna



## Festa per finto matrimonio, coppia scappa senza pagare

LA VICENDA

FROSINONE Non hanno pagato il pranzo di nozze, ma tutto il matrimonio è stata una messa in scena. Non finisce di sorprendere la vicenda dell'uomo di 40 anni che insieme alla compagna polacca di 25 è scomparso dopo aver consumato il pranzo al ristorante "La Rotonda" di Boville Ernica senza saldare il conto. Al Comune di Ferentino, dove l'uomo è tornato a risiedere ufficialmente da luglio, e a quello di Boville dove si è celebrato il rito, non sono mai avvenute le "pubblicazioni" di matrimonio. Né sono giunte richieste di registrazione da parte di altri enti.

Eppure le immagini delle nozze, celebrate il 27 agosto nello stesso locale, a bordo piscina, sono pubblicate sui social dai familiari dell'uomo che nel frattempo è scomparso. Fanno vedere una giornata di grande festa. A unire in matrimonio Manolo - che in passato ha lavorato come carrozziere in zona - e Svenia, la modella di origini polacche, è un sacerdote che alla Diocesi di Frosinone nessuno conosce. Motivo? Non è di zona, lo avrebbero fatto arrivare direttamente dalla Germania ed è un luterano. E con loro, poi, sarebbe tornato a Francoforte dove gli sposi si sono diretti, insieme ad altri familiari. Eppure nei video sembra tutto perfetto: la sposa che arriva accompagnata dal padre, la bambina nata dalla relazione tra i due presa per mano, il "sì" pronunciato davanti al celebrante e poi l'ingresso nella sala del ristorante sulle note della marcia nuziale con tanto di applausi e il classico "bacio bacio". Un matrimonio da favola, con canti e balli, ma ufficialmente mai celebrato secondo le regole dello stato civile italiano. I carabinieri - che indagano per la truffa ai danni del ristorante - hanno chiesto riscontri a entrambi i Comuni ma non ci sono documenti. «You are my destiny» canta la sposa interpretando il brano di Paul Anka. Tu sei il mio destino, dice all'uomo, e chissà se entrambi non fossero d'accordo in questa che ha tutti i contorni di una sceneggiata.

IL CASO

# Il paradosso di Treviso: tra le più inquinate d'Italia ma "città verde" per la Ue

▶Il capoluogo della Marca tra le finaliste al premio europeo per le sue azioni ambientali

▶Il sindaco: «Viviamo il problema del bacino padano, ma riconoscono il nostro impegno»

**TREVISO** Un vero paradosso ambientale. La provincia di Treviso è tra le dieci più inquinate d'Italia sul fronte dello smog. Alle spalle anche di Taranto. Allo stesso tempo, però, il suo capoluogo è tra le due finaliste del premio European Green Leaf. Unica città italiana. Se nell'ultimo atto in corso a Tallinn (Estonia) dovesse vincere il confronto con la città spagnola di Viladecans, zona di Barcellona, domani Treviso potrebbe festeggiare la conquista del titolo di Città verde d'Europa sotto i 100mila abitanti. Come stanno assieme le due cose? La classifica stilata dallo European Data Journalism Network, sulla base dei dati del servizio di monitoraggio atmosferico della rete satellitare Copernicus, è impietosa. La Marca rientra nella top10 delle province italiane in cui la concentrazione media di Pm 2,5 è più elevata: nei primi otto mesi del 2023 si è attestata a 20,6 microgrammi per metro cubo di aria, il doppio del limite di 10 raccomandato dall'Oms. Il valore trevigiano, tra l'altro, è in aumento del 7,6% considerando gli ultimi 5 anni.

PRESENTATO DOSSIER COI PROGETTI SU SETTE TEMATICHE. «NON C'È CONTRADDIZIONE, NOI LAVORIAMO PER INVERTIRE LA ROTTA»

### SMOG PADANO

Certo, incidono le difficoltà condivise da tutta la pianura padana. Tanto che a Vicenza, Verona e Padova le condizioni sono pure peggiori. Fatto sta che in queste ore i vertici del Comune di Treviso, a partire dal sindaco Mario Conte e dal vice Alessandro Manera, sono a Tallinn per cercare di portare a casa il premio della Commissione Europea. Ieri c'è stata la prova della presentazione del dossier di 100 pagine contenente dati, azioni e progetti realizzati su 7 tematiche: qualità dell'aria, acqua, biodiversità, aree verdi e uso sostenibile del suolo, rifiuti, rumore, mitigazione e adattamenti climatici. Oggi arriverà il momento della verità con l'illustrazione davanti alla giuria. E domani verrà proclamato il vincitore. Il lavoro ha visto anche il coinvolgimento di Contarina e Ats, rispettivamente la società della raccolta differenziata e dell'acquedotto. «Non c'è alcuna contraddizione tra i dati relativi allo smog e le politiche ambientali che abbiamo sviluppato per migliorare la situazione – specifica il sindaco Mario Conte – poi è chiaro che il problema del bacino padano non lo risolviamo certo da soli». La forza del progetto presentato da Treviso sta anche nella difficile base di partenza. «E' proprio questo il punto – sottolinea Manera – la Commissione Europea ci riconosce tutti gli sforzi che continuiamo a fare per migliorare uno stato di fatto legato alla posizione territoriale». Non manca peraltro qualche critica. «Basta autoincensarsi: bisogna fare di più – punge Marco Zabai, esponente del Pd, consigliere comunale di opposizione – non ci si può tappare gli occhi di fronte all'inquinamento prodotto dalle auto e dalla impermeabilizzazione del suolo». Per Conte, però, non è questione di narcisismo. «E' la stessa Commissione Europea – scandisce – a certificare che nonostante la città si trovi in uno dei bacini più inquinati del mondo, posizione di evidente criticità, le nostre politiche ambientali vanno nella direzione giusta per cercare di invertire la rotta. E' stato messo nero su bianco nel giudizio sul dossier». Tra queste ci sono le misure per la riduzione del traffico, scattate il primo ottobre, con l'obiettivo di limitare le polveri sottili.

### I DISTINGUO

Ma nello specifico c'è anche chi la vede diversamente. «Le auto rappresentano il 25% dell'inquinamento totale. Nonostante questo, vengono puntualmente bloccate. E' arrivato il momento di fare anche altro. Sugli aerei e sulle navi, ad esempio, nessuno dice nulla? – chiede Gianluigi Buosi, responsabile degli autoriparatori della Confartigianato di Treviso – in provincia ci sono 602mila auto. E più di 32mila sono ibride o elettriche. Se il resto non va bene significa dire che i sistemi antinquinamento sviluppati negli anni non funzionano?». «Non si può gettare la croce sugli automobilisti. E' arrivato il momento di agire anche per migliorare la viabilità, riducendo gli ingorghi e rendendo il traffico più fluido. Magari con qualche multa per chi lo rallenta procedendo a 20 all'ora dove invece è scorrevole».

**Mauro Favaro**



CATINO PADANO
**Traffico in centro a Treviso: la provincia è tra le dieci più inquinate d'Italia ma Padova e Vicenza stanno peggio**



# Scandalo delle borsiste Nalin sospeso 6 mesi e trasferito a Vicenza

LA DECISIONE

**VENEZIA** Sei mesi di sospensione dal servizio e trasferimento d'ufficio al tribunale di Vicenza con funzioni di giudice civile. È la condanna che la Sezione disciplinare del Csm ha inflitto al pm Davide Nalin, ora in servizio a Venezia. Già in passato, nel dicembre del 2017, il magistrato era stato sospeso in via cautelare dalle funzioni e dallo stipendio e collocato fuori ruolo dopo che era esploso lo scandalo sulle borsiste della scuola privata di formazione per aspiranti magistrati fondata da Francesco Bellomo, ex giudice del Consiglio di Stato, poi destituito.

Il provvedimento è un nuovo disciplinare aperto avanti il Consiglio superiore della magistratura e che nasce dalla vicenda di Piacenza, per la quale Nalin (così come Bellomo) erano stati assolti in abbreviato. La sospensione di sei mesi e il trasferimento a giudice civile a Vicenza è impugnabile in Cassazione. E sempre in Cassazione è ancora pendente il primo disciplinare del Csm che ha portato a due mesi di perdita di anzianità per Nalin per aver scritto semnza autorizzazione sulla rivista della scuola di Diritto e Scienza, diretta da Bellomo.

La vicenda ruotava attorno alla scuola per magistrati e al metodo di assegnazione delle borse di studio con la sottoscrizione di una sorta di contratto, con specifiche richieste come l'indossare minigonne e tacchi alti, oltre a test stravaganti. La vittima sarebbe stata una 32enne piacentina ex borsista della scuola diretta da Bellomo, che aveva avuto una tormentata relazione con quest'ultimo e che aveva poi attraversato un periodo di difficoltà psicofisiche, tanto da finire ricoverata. Secondo l'accusa, Nalin avrebbe fatto da spalla a Bellomo.

Tutti i procedimenti penali contro Nalin si sono chiusi con assoluzioni o archiviazioni.

**Nicola Munaro**



PUNITO DALLA SEZIONE DISCIPLINARE DEL CSM PER LA VICENDA DELLA SCUOLA PRIVATA DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAGISTRATI

# Barcolana 55



# Il mare dell'inclusione

**Domenica 8 ottobre sul mare davanti a Trieste la 55ma edizione della regata di 13 miglia, un appuntamento velico che sarà anche l'occasione per riflettere sul futuro del Mediterraneo. Quattro giorni di eventi**

Conto alla rovescia per la 55ma edizione della Barcolana che domenica 8 ottobre tingerà di bianco il Golfo di Trieste. Si tratta dell'edizione più inclusiva nella storia della regata velica grazie al programma "Women in Sailing", in collaborazione con Generali, e "Para Sailing", organizzato assieme alla Para Sailing Academy della Federazione Italiana Vela.

Sono le persone, dunque, al centro di questa Barcolana che vuole essere un evento velico e sportivo capace di promuovere importanti valori e che quest'anno sarà anche un'occasione per riflettere assieme sul futuro del Mediterraneo grazie alla terza edizione del Barcolana Sea Summit che ha ottenuto il patrocinio del Parlamento europeo e della Presidenza del Governo italiano.

### PERCORSO

Il percorso della 55ma Coppa d'Autunno è confermato rispetto alla precedente edizione. Si tratta di un quadrilatero a vertici fissi posizionato nel Golfo di Trieste, della lunghezza totale di 13 miglia nautiche. La partenza è fissata alle ore 10.30 e la linea è posizionata tra Barcola e Miramare: si procede per 210 gradi, per 4,3 miglia nautiche, fino a raggiungere la prima boa, quindi segue un disimpegno di 0,90 miglia, per 332 gradi. Da Boa 2 a Boa 3, al largo del Castello di Miramare, si naviga per 4 miglia, quindi si torna verso Barcola, lungo la costa, per 2,3 miglia. Al largo del Faro della Vittoria inizia la fase finale della regata, che conduce gli equipaggi all'arrivo: si naviga per 160 gradi fino a raggiungere, dopo un miglio e mezzo, la Diga del Porto Vecchio, dove, di fronte alla piazza dell'Unità, è posizionato l'arrivo della regata.

### TESTIMONIAL

Testimonial della 55ma edizione sarà la velista triestina, residente negli Stati Uniti, Francesca Clapcich. Vincitrice dell'ultima edizione della Ocean Race, il giro del mondo in equipaggio a bordo di 11th Hour, è da sempre molto vicina ai temi dell'ambiente e del ruolo delle donne nel mondo della vela. Sarà coinvolta in una serie di regate e occasioni di incontro ideati per promuovere il ruolo della donna nella vela come metafora del ruolo della donna nella società, e sarà in regata a bordo dello scafo Generali, assieme alla skipper Claudia Rossi. Ma la regata vedrà a Trieste anche la vincitrice della passata edizione, l'armatrice americana Wendy Schmidt, per la cerimonia di restituzione del Trofeo Barcolana e del Trofeo Women in Sailing che verranno, come da tradizione, rimessi in palio.

Intanto sono già più di mille gli iscritti alla gara: «Le regate Adriatiche delle ultime settimane – ha spiegato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz - stanno concentrando le flotte a Ravenna e a Isola d'Istria, da dove partiranno le "Go to Barcolana". Abbiamo circa 800 posti barca gratuiti dedicati a chi risale l'Adriatico, un grande segno di ospitalità in una edizione che vuole essere una grande festa a terra e in mare».

### EVENTI

Il calendario degli eventi comprende oltre duecentocinquanta appuntamenti, che sono la somma delle regate e degli appuntamenti organizzati direttamente dalla Barcolana e dell'iniziativa di associazioni e realtà del territorio che hanno proposto le rispettive attività nella cornice dell'evento. Il poster della Barcolana è stato affidato, per la 55ma edizione, all'icona americana dell'arte femminista Judy Chicago. Petali di fiori, che simboleggiano femminilità e bellezza naturale, diventano vele: sport e arte si fondono creando un messaggio ampio e inclusivo.

### BASKET

Nasce una forte collaborazione tra Barcolana e Pallacanestro Trieste, pronte a "fare quadrato" nelle grandi sfide della stagione, sul parquet e in mare. Pallacanestro Trieste sarà presente in Barcolana con una serie di attività: dalla speciale presenza del team nel Villaggio Barcolana e in uno degli eventi agonistici del fitto calendario dell'evento, fino alla possibilità di acquistare biglietti e abbonamenti proprio sulle Rive. Da parte sua, Barcolana racconterà al proprio pubblico della Pallacanestro Trieste nei propri canali di comunicazione vista la concomitanza del primo match della stagione nella settimana (4 ottobre), mentre si sta lavorando per progettare un nuovo format per le premiazioni della regata, che si potrebbero svolgere proprio al Palatrieste a fine novembre.

**Elisabetta Batic**

BARCOLANA 55

La terza edizione del "Barcolana Sea Summit", che rifletterà su come sostenere il Mediterraneo, affinché possa trasformarsi da zona ad alto rischio climatico in "area resiliente"

# Il destino del nostro mare

Il presente e il futuro del Mare Mediterraneo, alle prese con cambiamenti climatici sempre più evidenti, con disastrose conseguenze per le persone, l'ambiente e l'economia. Ruota attorno a questo tema - avendo ben impressi nella mente i recenti e dolorosi fatti di cronaca, dalle alluvioni in Slovenia e in Libia, alle tempeste di fulmini, le eccezionali grandinate e bombe d'acqua nel Nord Est, fino ai terribili incendi estivi dovuti alla prolungata siccità - la terza edizione del "Barcolana Sea Summit", che rifletterà su come sostenere il Mediterraneo, affinché possa trasformarsi da zona ad alto rischio climatico in "area resiliente. L'evento si svolgerà al Trieste Convention Center dal 4 al 6 ottobre e prevede tre giornate di lavori, nei quali si affronteranno temi generali e locali: dalla necessità di accordi e azioni di tipo transnazionale, come la "bioregione" Mediterranea, all'impegno per creare una nuova generazione di specialisti e tecnici capaci di incidere e governare i processi industriali ed economici, mettendo l'ambiente al primo posto, dal controllo del territorio alle ultime frontiere della tecnologia, con particolare attenzione all'idrogeno e al delicato tema dei dragaggi.

## CONTENUTI

La gestione del Mediterraneo come "bioregione" è il tema dell'intervento dell'ospite d'onore del Barcolana Sea Summit, Jeremy Rifkin, presidente del TIR Consulting Group LLC e della Foundation on Economic Trends di Washington, uno fra i più influenti teorici economici e sociali viventi. Rifkin è anche un noto attivista impegnato nella tutela dell'ambiente, ha pubblicato decine di studi sull'impatto di scienza e tecnologia sull'economia, la società, il mondo del lavoro e l'ambiente e svolge un'intensa attività di consulenza presso i vertici delle istituzioni dell'Unione Europea, della Repubblica Popolare Cinese e per diversi leader politici a livello globale; con le sue teorie sulla "terza rivoluzione industriale" si è posto come paladino della transizione energetica e della decarbonizzazione. Al Barcolana Sea Summit, Rifkin parlerà dei delicati equilibri nella bioregione del Mediterraneo, evidenziando i nessi fra il cambiamento climatico, la distruzione dell'ecosistema e la necessità della cooperazione internazionale come unica possibile risposta alla crisi in atto. Oltre quaranta sono i relatori attesi.

Nella giornata inaugurale di oggi ci sarà spazio per la storia del Mediterraneo in connessione con i cambiamenti climatici: saranno protagonisti lo scrittore e storico Alessandro Vanoli e il Direttore generale della Fondazione Aquileia Cristiano Tiussi. Chiuderà la giornata l'intervento dell'Amministratore delegato di Invitalia - l'Agenzia nazionale per lo sviluppo - Bernardo Mattarella che farà il punto sul ruolo delle istituzioni pubbliche nella transizione energetica, le politiche a disposizione delle imprese e la programmazione pubblica. La giornata conclusiva del Barcolana Sea Summit, venerdì 6 ottobre, rappresenta il momento di confronto tra la comunità scienti-

fica, tecnologica e istituzionale sui temi del territorio: in agenda dragaggi e bonifiche e una più ampia panoramica sulle bonifiche delle aree inquinate.

### RINNOVABILI

Parla di ambiente anche il progetto rivoluzionario "Recocer" che la Comunità Collinare del Friuli sta coordinando con il supporto tecnico-scientifico dell'Energy Center del Politecnico di Torino che trova applicazione concreta nella partecipazione alla 55ma edizione della Barcolana. Il progetto prevede un'imbarcazione che porti sulle vele il messaggio di Recocer per sensibilizzare l'opinione pubblica e i portatori d'interesse del settore turistico sul tema dell'evoluzione "green", dell'energia rinnovabile prodotta e consumata a livello locale, con una logica di circolarità che abbia forte potenziale nella sostenibilità delle strutture d'accoglienza. Si tratta del più grande progetto di Comunità energetica rinnovabile (Cer) finora attivato in Italia, con un budget di 5,4 milioni di euro stanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il coinvolgimento di enti locali e imprese sul territorio di 16 Comuni con 55mila abitanti. Il mondo della produzione e del consumo di energia muterà molto nei prossimi anni ed il processo è già iniziato e anche i porti turistici rappresentano un contesto ideale nel quale costituire Comunità energetiche rinnovabili.

**E.B.**



Piatti con materie prime che vengono dal mare e a basso impatto ambientale, con prodotti - e pesce in particolare - a filiera corta

# Un'apertura per tutti i gusti con nove chef stellati stasera al castello di San Giusto

Nove chef per 12 stelle (più una stella verde), un menù con nove eccezionali assaggi con materie prime che vengono dal mare e sono a basso impatto ambientale, con prodotti - e pesce in particolare - a filiera corta: sono gli ingredienti chiave della nona edizione della "Barcolana Sea Chef" presented by Prosecco DOC, l'evento in programma oggi, a partire dalle 20, quest'anno al Castello di San Giusto. Ideata nel 2014, la Barcolana Sea Chef è l'evento che unisce vela e alta cucina, chef stellati e passione per la vela.

### LA SQUADRA

Se il massimo riserbo è tenuto sui piatti, gli chef sono stati annunciati rigorosamente in ordine di stelle: Bobo Cerea (3 stelle Michelin, Ristorante Da Vittorio), Emanuele Scarello (2 stelle Michelin, Ristorante Agli Amici 1887) Matteo Metullio e Davide De Pra (2 stelle Michelin, Harry's Piccolo), Pino Cuttaia (2 stelle, La Madia), Caterina Ceraudo (1 stella Michelin e una Stella verde, Il Dattilo), Marianna Vitale (1 stella, Il Sud), Tomaž Kavcic (1 stella, Zemono) cui si aggiungono come da tradizione il maestro di cerimonie Franco Favaretto, del Baccalàdivino, e il pastry chef, vincitore del Discovery Gem Award, Gianluca Fusto. «Sarà un appuntamento eccezionale, che ancora una volta porta a Trieste l'alta cucina e la unisce alla vela - ha dichiarato il Presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz - siamo impazienti di avere gli chef a Trieste per dare valore alla filiera sostenibile, visibilità alla Barcolana in un segmento di mercato interessante per i nostri partner e con l'obiettivo di amplificare l'immagine del nostro territorio». La presenza di così tanti chef d'eccellenza è una cosa rara: «Ciò che mette assieme questi grandi personaggi dell'alta cucina – prosegue Gialuz - è lo spirito di Barcolana, e la passione con la quale, prima di ritrovarsi tra i fornelli, gli chef regateranno al mattino in Golfo». Accanto ai nove piatti "firmati", ulteriori partner d'eccezione: la serata avrà come protagonisti Consorzio Tutela Prosecco DOC, Villa Russiz, Illycaffè, Dolomia e Tosolini, oltre alla musica del "Duo Tony e Katy". Nuova anche la location dell'evento, in programma - grazie al supporto del Comune di Trieste - al Castello di San Giusto nei saloni della ex "Bottega del Vino". Grazie alla nuova location sarà possibile ospitare 180 persone. «Barcolana Sea Chef - ha dichiarato Matteo Metullio, che con Davide De Pra è lo chef chiamato a giocare in casa - è il progetto nato da un'idea di Emanuele Scarello e avendoci preso parte fin dalla prima edizione non solo da ospiti ma anche da organizzatori è bello vedere come, negli anni, sia diventato un appuntamento fisso e atteso da tutti».

### EVENTI

Atteso anche il ritorno della Fanfara della Marina Militare che ritornerà a Trieste il 7 ottobre in piazza dell'Unità d'Italia che assieme alle Rive saranno il cuore del Villaggio Barcolana con gli spazi espositivi, attività dedicate al pubblico e l'Infopoint. Si chiama, invece, Barcolana Crew il progetto ideato più di un anno fa per raggiungere l'obiettivo di oggi: quello di avere il più grande equipaggio del mondo a promuovere la regata: il fotografo Carlo Borlenghi aveva realizzato, nella scorsa edizione, oltre 1.200 ritratti di persone (velisti, pubblico a terra, regatanti, organizzatori) che hanno partecipato alla regata. Dallo scorso 25 settembre, 800 immagini sono affisse in città tra poster e pubblicità sui bus mentre oltre 250 manifesti sono presenti nelle vetrine di negozi e ristoranti che aderiscono. Sarà ancora possibile entrare a far parte dell'equipaggio di Barcolana Crew perché Borlenghi scatterà ritratti anche nelle giornate del 6 e 7 ottobre con l'obiettivo di raggiungere il numero simbolico di 2mila immagini.

La "Barcolana sea chef" vedrà stasera nove chef stellati esibirsi su menù "di mare"in un evento al castello di San Giusto

BARCOLANA 55

# Un viaggio di carta tra terra e mare

Compie cinque anni la rassegna "Barcolana un mare di racconti" e come da consuetudine proporrà un viaggio di carta tra terra e mare lungo quattro giorni. Il festival verrà inaugurato oggi nella sala del Magazzino delle Idee a Trieste e concluderà la sua navigazione sabato 7 ottobre. L'evento culturale è ideato e diretto dal giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona insieme alla scrittrice Nadia Dalle Vedove: proporrà una ventina di voci tra le più apprezzate e originali dell'editoria contemporanea, con il contributo della Fondazione CRTrieste e del Comune di Trieste.

### OGGI

La prima giornata si aprirà con un dialogo tra due scrittori e velisti che hanno molte storie da raccontare. Alle 16.30 saranno di scena Alfredo Giacon con il suo libro "Il viaggio incredibile di Jancris" racconto di un'avventura del tutto particolare vissuta con una barca leggendaria, in dialogo con Ida Castiglioni, che nel libro "Eva" racconta la sua rocambolesca partecipazione alla regata in solitaria Ostar che l'ha portata, per un guasto alla radio, a navigare per 37 giorni in perfetta solitudine. Tanto da essere considerata ormai dispersa.

Il secondo incontro porterà a Trieste Caterina Bonvicini, giornalista e scrittrice, che con "Mediterraneo" ha vinto la sezione saggistica del Premio Marincovich 2022. Il libro è un coraggioso, drammatico racconto in presa diretta delle operazioni di salvataggio in mare fatte dalle organizzazioni non governative.

A seguire ci sarà l'incontro con Tessa Rosenfeld, la scrittrice americana con origini russe da parte di madre, che vive da anni nel Salento. Dialogherà sul suo romanzo "Anime Slave", una fluviale storia di donne ambientata al di qua e al di là dell'Oceano Atlantico.

Attesissimo ospite dell'ultimo incontro di oggi sarà Frank Westerman, uno dei più importanti autori di lingua neerlandese. Racconterà la sua nuova opera, "La commedia cosmica" che porta al centro del libro gli scienziati e i filosofi che, scrutando il cielo, hanno provato a decifrare l'enigma dell'universo.

### DOMANI

La seconda giornata del festival, domani, si aprirà sempre alle 16.30 al Magazzino delle Idee di Trieste con Fulvio Ervas, lo scrittore di Musile di Piave, che è anche professore di scienze naturali. Autore di un libro di grande successo, diventato poi un film di Gabriele Salvatores, "Se ti abbraccio non aver paura", intreccia nel suo "La giustizia non è una pallottola" le atmosfere del thriller e l'attenzione per la Natura in pericolo.

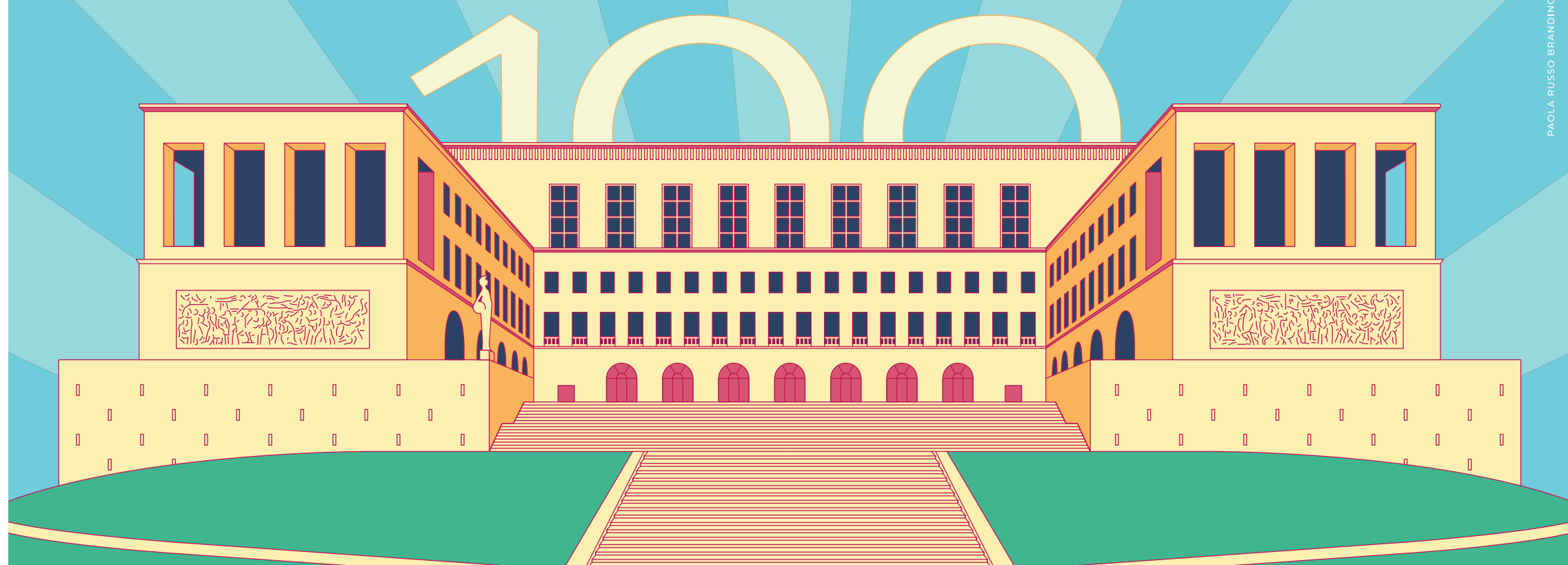
Il secondo e il terzo incontro porteranno sul palco due giovani scrittrici che, con le loro opere prime, hanno conquistato i lettori e i critici: Beatrice Salvioni, autrice de "La malnata", storia di un'amicizia indimenticabile nell'Italia del fascismo, e Monica Acito, che ha esordito con "Uvaspina" seguendo il percorso di un ragazzo che sente forti, dentro di sé, le pulsioni femminili in una Napoli fiammeggiante e crudele.

A chiudere la seconda giornata sarà uno scrittore sloveno, Goran Vojnovic, autore del romanzo "All'ombra del fico". Un dramma balcanico che attraversa il Novecento, arriva fino al crollo del modello Jugoslavia e, poi, alla ridefinizione dei confini.

### VENERDÌ

La terza giornata si aprirà con una storia di mare che intreccia la passione forte di Antonio Solero, autore di "Alpinista velista sommozzatore" con gli altri due grandi amori citati nel titolo. A seguire Cristina Battocletti con "Epigenetica" e Luca Saltini, autore di "Scrivimi dal confine". A chiudere ci penserà Yuri Andrukhovych con "Perversione".

### SABATO

Il sipario, sabato, si calerà con quattro ospiti: Maddalena Vaglio Tanet ("Tornare dal bosco"), Hans Tuzzi ("Curiosissimi fatti di cronaca criminale"), Omar Di Monopoli ("In principio era la bestia") ed Ester Kinsky con "Rombo".

# Assalto a un altro velox nel Padovano: sradicato e distrutto col trattore

▶Dopo quelli di Cadoneghe abbattuto anche il dispositivo sulla Monselice-mare a Tribano

▶Installato in agosto su tratto a 70 km/ora ha prodotto 4.800 multe. «Sarà ricollocato»

### IL CASO

TRIBANO (PADOVA) Nel Padovano torna il "giustiziere degli autovelox". Non ha scattato 24mila flash in 50 giorni, come quello di Cadoneghe, fatto saltare con l'esplosivo a inizio agosto, ma pure il velox installato lungo la Monselice-Mare, nel tratto che ricade nel comune di Tribano, ha fatto una brutta fine: è stato abbattuto e poi schiacciato nella notte tra martedì e ieri con un trattore o con un camion, stando alle tracce degli pneumatici lasciate dal mezzo sul ciglio erboso della grossa arteria che porta da Monselice fino a Chioggia. Installato ad agosto, ha prodotto in media 80 multe al giorno, per un totale di 4.800 contravvenzioni in due mesi dalla sua entrata in funzione.

### IL SINDACO

«Un atto incivile e un danno economico per tutta la collettività» sbotta il sindaco Massimo Cavazzana che evidenzia la necessità di installare l'autovelox in quel tratto di strada. «Stiamo parlando di un rettilineo di un chilometro e mezzo con limite ai 70 chilometri all'ora, tra due rotatorie dove il limite è a 50. Qui ci passano 130mila mezzi al mese. E una strada che divide a metà Tribano e dove sono presenti 4 incroci a raso. Ci sono stati numerosi incidenti mortali sul nostro territorio, dobbiamo aspettare ce ne siano altri per prendere provvedimenti? Nel periodo di "prova" del velox, abbiamo registrato un "proiettile" che viaggiava ai 147 chilometri all'ora. Velocità che io non riesco nemmeno a capire come sia possibile raggiungere in un tratto del genere. Il vero problema? È la mentalità della gente».

SCARDINATO E SCHIACCIATO
Qui sopra l'autovelox sradicato e lasciato a terra, a destra il recupero da parte degli operatori

### LE INDAGINI

Non ci sarebbero dubbi sul fatto che la distruzione del velox sia stato un gesto volontario e non un incidente. Il trattore ha prima abbattuto il palo che sosteneva l'apparecchio e poi l'ha disintegrato, probabilmente passandoci sopra con le ruote, più volte. Sul fatto indagano i carabinieri che stanno verificando le eventuali riprese delle telecamere di videosorveglianza, sia pubbliche che private che inquadrano la zona, ma anche i tratti limitrofi e potrebbero aver immortalato il trattore o camion. A tal proposito il primo cittadino ha già messo le mani avanti: «Lo reinstalleremo».

### LA POLEMICA

Sarebbero più di cento le multe arrivate nella sola giornata di lunedì nel circondario di Tribano. Tutti verbali relativi a infrazioni rilevate dall'autovelox lungo la Monselice-mare. Altre ne sono arrivate ieri e il timore è che possa essere solo l'inizio di una lunga serie. I verbali infatti risalgono quasi tutti al periodo delle due settimane centrali di agosto, quando l'apparecchio è stato attivato. I cittadini ieri, dopo l'attentato, si sono scatenati sui social network. Due fazioni ben distinte e altrettanto nutrite. Da un lato chi inneggia all'autore dell'atto vandalico, tacciando l'amministrazione comunale di aver piazzato il velox con l'unico intento di fare cassa. Dall'altro chi è più cauto e ricorda la pericolosità di quel tratto di strada, condannando il gesto e invitando a rispettare i limiti di velocità.

### IL PRECEDENTE

L'attentato contro l'autovelox di Tribano ha avuto, proprio nel corso di quest'estate, un illustrissimo precedente. È la vicenda di Cadoneghe, ancora lungi dal potersi dire conclusa. Anche nel popoloso comune a nord di Padova vi è stato, meno di due mesi fa, un duplice attentato nei confronti dei due rilevatori installati lungo la strada 307. Era la notte del 9 agosto e ad oggi le indagini non hanno ancora portato alla luce il nome del responsabile. Uno dei due apparecchi è stato fatto saltare con dell'esplosivo, l'altro ha avuto la telecamera bersagliata coni colpi di una pistola a pallini.

**Marina Lucchin**
**Serena De Salvador**



IL SINDACO: «ABBIAMO AVUTO TANTI INCIDENTI E QUELLA STRADA HA QUATTRO INCROCI A RASO». E LA GENTE SUI SOCIAL SI DIVIDE

# Rovigo, scoppia un deposito del colosso dei fuochi d'artificio: operaio ustionato

### L'INCIDENTE

MELARA (ROVIGO) Una forte esplosione ha distrutto ieri mattina uno dei depositi della ditta Parente, specializzata da circa 130 anni nella produzione di fuochi d'artificio. Quella che poteva essere una tragedia devastante, si è verificata a Melara, piccolo Comune dell'Alto Polesine, in provincia di Rovigo, a pochi chilometri dal confine con il territorio Mantovano. E' circa mezzogiorno, quando una serie di scoppi, avvenuti in uno dei laboratori di produzione della polvere nera, investe uno degli operai, che stava lavorando al prodotto pirotecnico. L'uomo, un 59enne di Melara che lavora da sempre nella ditta della famiglia Parente, cade a terra, riportando un'ustione, che stando a quanto emerso nell'immediatezza dell'incidente, dovrebbe essere classificabile tra il secondo e il terzo grado. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco del vicino comando di Castelmassa, i carabinieri di Bergantino e Castelmassa, la polizia locale di Melara, un'ambulanza e l'auto del Suem dall'ospedale di Trecenta. Dopo essere stato prontamente medicato sul posto, l'operaio è stato trasportato in elisoccorso, atterrato nel campo della Parente, per essere portato al reparto grandi ustionati dell'ospedale Borgo Trento di Verona. Il boato, che ha fatto tremare i muri di tutti i Comuni della cosiddetta sinistra Po (ossia: Melara, Bergantino, Castelmassa, Calto, Ficarolo, Ceneselli, Gaiba, Stienta, arrivando fino a Badia Polesine), ha provocato un enorme spavento nella popolazione, che temeva si trattasse del terremoto.

### AZIENDA STORICA

Le origini della Parente Fireworks risalgono alla fine del diciannovesimo secolo, quando il fondatore della famiglia di pirotecnici, Romualdo Parente, decise di intraprendere questa attività. Seguendo la sua immensa passione per i fuochi d'artificio iniziò ad operare in un piccolo paese della Puglia. Nel 1951 il fratello Antonio, lasciò il Sud, per trasferirsi a Melara, portando con sé le tradizioni di pirotecnico. Collaborò inizialmente con una ditta locale e nel 1956, con l'aiuto del fratello, costruì una nuova fabbrica, dotata di quattro laboratori, che si estendeva su un'area di 3.000 metri quadrati. Il numero di spettacoli realizzati in Italia supera quota 600 all'anno. Tra questi il più famoso è sicuramente quello del Redentore di Venezia. I fuochi e gli show della Parente sono esportati in tutto il mondo, rappresentando un simbolo del Made in Italy, nel campo pirotecnico.

DEVASTAZIONE Il deposito dello stabilimento di Melara distrutto

**Marco Scarazzatti**

# Economia

Borse del 03/10/2023

| Borsa | | VAR% | Borsa | | VAR% | Borsa | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 27.482 | -1,32% | Londra (Ft100) | 7.470 | -0,54% | NewYork (Dow Jones) | 32.969 | -1,39% |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 10.754 | -1,00% | Parigi (Cac 40) | 6.997 | -1,01% | NewYork (Nasdaq) | 13.049 | -1,94% |
| Francoforte (Dax) | 15.085 | -1,06% | Tokio (Nikkei) | 31.212 | -1,83% | Hong Kong (Hang Seng) | 17.276 | -3,00% |

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

Mercoledì 4 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

**TASSI**

| Spread Btp-Bund | 197 | | |
|---|---|---|---|
| Euribor | 3,9% | 4,1% | 4,2% |
| | 3m | 6m | 12m |

**CAMBI (euro)**

| Valuta | |
|---|---|
| Dollaro | 1,04 |
| Sterlina | 0,86 |
| Yen | 155,96 |
| Franco Svizzero | 0,96 |
| Renminbi | 7,53 |

**TITOLI DI STATO**

| Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,533% |
| 3 m | 3,841% |
| 6 m | 3,998% |
| 1 a | 3,970% |
| 3 a | 4,043% |
| 10 a | 4,928% |

**METALLI**

| | Gr |
|---|---|
| Oro | 56,13 € |
| Argento | 0,65 € |
| Platino | 26,96 € |
| Litio | 22,10 €/Kg |
| Silicio | 1.976,10 €/t |

**MONETE D'ORO**

| | € |
|---|---|
| Sterlina | 430 |
| Marengo | 343 |
| Krugerrand | 1.830 |
| America 20$ | 1.800 |
| 50Pesos Mex | 2.209 |

**MATERIE PRIME**

| | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 91,22 € |
| Petr. WTI | 89,67 $ |
| Energia (MW) | 118,02 € |
| Gas (MW) | 37,22 € |

# Gas, rincaro del 4,8% a settembre con la luce bolletta su di 180 euro

▶Con le nuove tariffe dell'Arera il conto dell'energia di una famiglia tipo supera i duemila euro all'anno

▶Il timore dei consumatori è che siano vanificati gli sforzi del patto anti-inflazione appena partito

## ENERGIA

**ROMA** Il conto del gas aumenta del 4,8 per cento. La buona notizia certificata ieri dalle nuove tariffe stabilite dall'Arera è che le bollette di settembre peseranno meno di quanto previsto dagli operatori di mercato che immaginavano un rialzo almeno doppio.

Eppure, nonostante gli aiuti del governo per le famiglie più vulnerabili, l'aumento c'è e, seppure non paragonabile all'ultimo arrivato sulla luce (+18,6 per cento), appare comunque difficile da sostenere per le famiglie, dicono in coro le associazioni dei consumatori.

Anche perché l'inverno deve ancora cominciare e gli aumenti già certificati sulla luce per l'ultimo trimestre fanno immaginare rincari energetici fino a sfiorare 200 euro all'anno.

«Dopo la stangata sulla luce pari a 120 euro in più, ora si aggiunge pure quella del gas, altri 60 euro in più su base annua: l'aumento è di 180 euro», ha commentato Marco Vignola, responsabile del settore energia dell'Unione Nazionale Consumatori.

La spesa totale nei prossimi dodici mesi (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma da settembre 2023 al 31 agosto 2024, nell'ipotesi di prezzi costanti) sale così a 1.327 euro, una cifra che sommata ai 764 della luce, determina una stangata complessiva pari a 2.091 euro.

**ANCORA A RILENTO LA DIFFUSIONE DEI BOLLINI TAGLIA-PREZZO MA DAL 6 OTTOBRE IL CONTROLLO SARÀ PIÙ STRINGENTE**

### PRE CRISI

Inoltre, «se il prezzo del gas sale del 4,8 per cento a fronte di quello di agosto, rispetto ai tempi pre-crisi di settembre 2020 il rialzo risulta essere astronomico: + 57,4 per cento», dicono dall'associazione.

Rispetto alla spesa complessiva del 2020, pari a 975 euro, ora si pagheranno 352 euro in più, il 36,1% in più.

Il timore delle famiglie è che gli aumenti delle bollette possano vanificare gli sforzi fatti dal governo per limitare il caro-spesa attraverso il patto trimestrale anti-inflazione. Ecco perché un po' tutte le associazioni dei consumatori chiedono il rinvio dello stop al mercato tutelato con le tariffe stabilite dall'Arera, previsto all'inizio di gennaio.

Senza un'inversione si temono effetti negativi a cascata sulle bollette energetiche degli italiani, non preparati a un passaggio forzato al mercato libero con tariffe decise dalle società energetiche. Un passaggio delicato che, se non gestito a dovere, può portare a inattesi rincari per un terzo delle famiglie italiane.

### LE RIFLESSIONI SUL TUTELATO

«Sto valutando in questi giorni, in queste ore, una gradualità rispetto ai 10 milioni di utenti domestici: anche valutando una separazione tra gli utenti domestici vulnerabili e gli altri.

La conclusione ci sarà nelle prossime settimane», ha detto ieri il ministro della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto rispondendo a margine del Festival delle Regioni proprio a chi gli chiedeva di commentare la richiesta di una proroga del mercato tutelato.

Sul tavolo del governo c'è infatti la possibilità di una proroga di almeno sei mesi della fine del mercato tutelato. Anzi, la maggioranza punta a mettere in stand-by il dossier almeno per un anno in modo da valutare attentamente la situazione, mentre Pichetto non sarebbe completamente allineato.

Il punto è che una eventuale accelerazione, secondo i rigidi paletti imposti dall'Europa, rischia di mettere alla prova milioni di famiglie già alle prese con l'inflazione e il rialzo dei tassi.

Intanto, va ancora a rilento la diffusione dei bollini taglia-prezzo legati al patto anti-inflazione appena firmato con una serie di aziende della grande distribuzione e alimentari.

«C'è una fase di rodaggio di qualche giorno». Poi «dall'avvio della nostra campagna di pubblicità progresso, il 6 ottobre i cittadini potranno davvero controllare sul bancone del carrello tricolore se i prezzi saranno mantenuti stabili», ha spiegato ieri il ministro dell'Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso a *Radio 24*. Con il trimestre anti-inflazione, ha concluso, «ci aspettiamo di ridurre l'inflazione sotto la media europea. Saremo soddisfatti se a dicembre sarà scesa al 3-4 per cento».

**Roberta Amoruso**



**Andamento al ribasso del prezzo del gas alla Borsa Ttf di Amsterdam. Ieri il contratto con scadenza novembre 2023 ha chiuso in ribasso a 37,22 euro/MWh, registrando così un meno 5,3 per cento. Nella foto un gasdotto**

# Poste torna ad acquistare i crediti dei bonus edilizi

**Un cantiere edile a Viterbo**

## L'INIZIATIVA

**ROMA** Dopo averlo annunciato, Poste torna ufficialmente ad acquistare crediti d'imposta legati ai bonus edilizi, in primis il Superbonus. È la prima impresa pubblica a farlo, venendo incontro a chi ha ristrutturato casa o sta per concludere gli interventi, a fronte di migliaia di crediti incagliati che il governo cerca ancora di sbloccare. L'acquisizione dei crediti di Poste è però rivolta esclusivamente alle persone fisiche, non alle aziende, ed è limitata alle cosiddette "prime cessioni" (senza ulteriori passaggi di mano) per un ammontare massimo di 50mila euro. Secondo l'Ad della società, Matteo Del Fante, si tratta di un'iniziativa «in linea con le indicazioni dell'esecutivo, che conferma il nostro sostegno costante alle famiglie e al sistema Paese».

### LO SLANCIO

Intanto l'offerta gas e luce di "Poste Energia" ha raggiunto i 380mila contratti firmati e punta a quota 500mila nelle prossime settimane. L'offerta è stata lanciata a giugno del 2022 per dipendenti e pensionati di Poste e per tutti gli altri a febbraio di quest'anno.

**Giacomo Andreoli**

# L'Europa apre ai carburanti green una spinta per i motori a scoppio

▶Oggi la riunione per decidere nuovi paletti: via libera dopo il 2035 alle auto alimentate da diverse miscele con carbonio neutro. Confermato invece lo stop a biodiesel e biometano

## LA TRANSIZIONE

BRUXELLES I nuovi capi del Green Deal per il dopo-Timmermans convincono a metà il Parlamento europeo. Che chiede un supplemento di valutazione prima di dare l'ok alle nomine dei due esponenti chiamati a realizzare la "fase 2" del maxi-piano verde. Né l'olandese Wopke Hoekstra, popolare candidato come commissario per l'azione climatica, né lo slovacco Maros Sefcovic, vicepresidente dell'esecutivo Ue in predicato di diventare il nuovo regista del Green Deal, hanno ottenuto infatti la maggioranza dei due terzi necessaria per la conferma nel ruolo. Lo ha comunicato ieri il presidente della commissione Ambiente dell'Eurocamera Pascal Canfin. E nei palazzi Ue si definiscono anche i contorni delle nuove regole europee sui carburanti sintetici. Oggi, secondo quanto si apprende a Bruxelles, a una riunione del comitato tecnico veicoli a motore che riunisce i rappresentanti della Commissione e dei Ventisette Paesi membri, gli esperti dell'esecutivo Ue sveleranno le bozze di atti delegati per definire le condizioni di uso degli e-fuel. E di fatto autorizzare la sopravvivenza del motore a scoppio anche dopo il 2035. La misura era stata ipotizzata in corsa, in primavera, per sbloccare il negoziato sulla messa al bando delle auto a diesel e benzina in modo da superare il veto opposto dalla Germania. Il provvedimento che la Commissione illustrerà oggi ai governi dovrebbe consentire alle auto di essere alimentate a carburanti sintetici, purché questi siano al 100% neutrali da un punto di vista delle emissioni di $CO_2$, perché realizzati con il carbonio catturato dall'atmosfera unito all'idrogeno rinnovabile. Le case automobilistiche dovranno, però, garantire che in queste nuove vetture sia collocato un sistema interno di monitoraggio in grado di distinguere il tipo di combustibile usato per il pieno per bloccare l'attivazione del motore in caso di utilizzo di benzina o diesel tradizionali.

### BIO-FUEL FUORI

Porte chiuse, invece, ai bio-carburanti derivati dalle biomasse, per cui si è finora spesa con decisione l'Italia e che (dal bioetanolo al biodiesel) sono già presenti sul mercato. I bio-fuel non dovrebbero, per ora, essere inseriti nel nuovo quadro normativo Ue perché, stando alle valutazioni di Bruxelles, non raggiungerebbero l'obiettivo della riduzione totale delle emissioni di $CO_2$. E a insistere sull'urgenza di una regolamentazione Ue per i combustibili verdi scende in pista pure la Formula 1, convinta che «l'elettrico non basta, da solo», per il futuro dell'automotive.

**Gabriele Rosana**



BIOCARBURANTI DA BIOMASSE Per la Ue dovranno essere vietati dal 2035

## Sneaker di lusso

### Golden Goose verso Piazza Affari

**La quotazione di Golden Goose, il marchio di sneaker di lusso fondato a Venezia nel 2000, è più vicina. Anche se Permira, che controlla la società partecipata anche da Carlyle, non commenta, la ricerca di un advisor è in corso (i rumors indicano contatti con Lazard). Tramontata l'ipotesi di una quotazione a New York il fondo starebbe guardando a Piazza Affari. Il 2022, si legge nel bilancio, si è chiuso con ricavi in crescita del 39,5% a 387,27 milioni, un margine operativo lordo di 160,4 milioni (+60%) e un utile netto in calo del 13% a 76,9 milioni e dipendenti che da 303 sono aumentati a 377.**

# Sorato, nuova condanna per l'ex dg di Pop. Vicenza

## IL PROCESSO

VENEZIA Un anno (pena sospesa) per concorso in accesso abusivo a sistema informatico: è la condanna decisa dal giudice monocratico di Venezia, Francesca Zancan, nei confronti di Samuele Sorato, ex direttore generale della Banca popolare di Vicenza.

La storia che ha portato l'ex dg della BpVi - difeso dal penalista Alberto Berardi - sul banco degli imputati nel tribunale lagunare è legata a una vicenda di alcuni anni fa quando Sorato aveva chiesto a un amico carabiniere di controllare di chi fosse il numero che continuava a chiamarlo con insistenza. Il militare, un graduato di stanza in una caserma del Veneziano, non si era però limitato a controllare il traffico ma aveva dato l'ordine a un suo sottoposto (del tutto estraneo alla vicenda, come dimostrato dalle indagini della procura) di fare accessi alla banca dati delle forze dell'ordine. Scoperto, il carabiniere che aveva ricevuto la richiesta da Sorato aveva patteggiato in udienza preliminare mentre il dirigente bancario aveva scelto di difendersi dalle accuse in aula. E in aula, a febbraio, Sorato aveva scelto di deporre, raccontando di come in quel periodo fosse bombardato di telefonate da numeri sconosciuti, ma anche di lettere anonime con minacce che facevano riferimento alla sua vita privata.

### TELEFONATE ANONIME

Le telefonate anonime, infatti, erano cominciate nel 2015, quando iniziavano anche i tormenti della Popolare. Tra le carte in mano alla procura anche un messaggio in cui il militare diceva al manager che il terminale quel giorno era inutilizzabile e che bisognava aspettare l'indomani. Parole a cui Sorato ha detto, in aula, di non aver dato peso dando per scontando che non venissero usate banche dati riservate. E proprio su questo aspetto ha fatto leva la difesa, spiegando più volte come non aveva chiesto al militare di spingersi tanto in là, una tesi che il giudice monocratico di Venezia (competente nei reati informatici in quanto sede di Distrettuale) non ha sposato. «Faremo appello, risponde di un illecito commesso da un terzo a cui aveva chiesto una cortesia», ha commentato l'avvocato Berardi.

Nel processo per il crac della Popolare di Vicenza, Sorato è stato condannato in primo grado a sette anni di reclusione e a pagare le spese processuali ed è stato interdetto dai pubblici uffici per 5 anni. Secondo la procura di Vicenza Sorato sarebbe stato a conoscenza delle operazioni baciate e avrebbe dato indicazione di portare avanti quel tipo di operazioni con sempre più frequenza per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla BpVi, e avrebbe anche ostacolato gli organi di vigilanza.

**Nicola Munaro**



**UN ANNO (PENA SOSPESA) ALL'EX MANAGER BANCARIO PER CONCORSO IN ACCESSO ABUSIVO A SISTEMA INFORMATICO, PRONTO L'APPELLO**

# Carraro, patto commerciale e di sviluppo tra i due gruppi dei trattori del padovano

## L'ACCORDO

CAMPODARSEGO Le due aziende Carraro, la Spa con sede operativa in via Olmo a Bronzola e la Antonio Carraro in via Caltana, per la prima volta nella loro storia sottoscrivono un accordo per la commercializzazione di trattori tradizionali a marchio Antonio Carraro, progettati e prodotti dal gruppo. Un patto senza precedenti tra due colossi conosciuti in tutto il mondo. In passato l'azienda Antonio Carraro aveva acquistato dei trattori dalla Carraro Spa ma ora la partnership è ufficiale. Lo scorso 28 settembre è una data da incorniciare per Campodarsego "Città del trattore": nella sede della Antonio Carraro è stato siglato un accordo di collaborazione tra il presidente dell'azienda fondata nel 1910 Maurizio Maschio e il presidente di Carraro Spa-Divisione Agritalia Enrico Carraro. L'intesa mette le basi per una nuova e proficua collaborazione tra i due colossi del mondo agricolo per la vendita di trattori tradizionali a marchio Antonio Carraro progettati e prodotti nello stabilimento di Carraro Agritalia a Rovigo.

In sintesi Antonio Carraro mette a disposizione la sua competenza sui mercati nazionali ed internazionali mentre Carraro Spa la propria competenza nello sviluppo e nella produzione di trattori da vigneto e frutteto di taglio tradizionale. L'accordo prenderà avvio ufficialmente il prossimo 1° gennaio 2024 e consentirà alle due aziende di esplorare nuove potenziali sinergie nell'ambito del processo che permetterà di mettere sul mercato un prodotto o un servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente e arricchendosi reciprocamente grazie alla condivisione delle migliori pratiche nel settore dei trattori specializzati.

**L'INTESA CHE DÀ IL VIA ALLE SINERGIE TRA LE SOCIETÀ DI CAMPODARSEGO PRENDERÀ IL VIA DA GENNAIO 2024**

L'accordo ha una grandissima valenza dal punto di vista strategico nel futuro delle due aziende leader nel mercato dei trattori: entrambi valorizzano i rispettivi punti di forza riconosciuti nel tempo. La Antonio Carraro completa la sua linea di trattori da commercializzare nel mondo mentre la Carraro Spa trova nell'azienda del suo stesso Comune un rivenditore al top.

Antonio Carraro, fondata da Giovanni Carraro nel 1910, è leader nella produzione di trattori compatti per l'agricoltura specializzata e per il settore civile. Attiva da decenni su scala mondiale, l'azienda conta oltre 550 dipendenti tra la sede centrale e le filiali commerciali in Australia, Spagna, Francia e Turchia. La rete di vendita è composta da oltre 600 tra importatori e rivenditori attivi in tutto il mondo. Carraro Spa - Divisione Agritalia è invece l'area di business del Gruppo Carraro (con un fatturato pari a 762 milioni di euro, 3.800 collaboratori, stabilimenti in Italia, India, Cina e Argentina) dedicata alla progettazione e produzione di trattori specializzati da vigneto e frutteto (tra i 75 e i 120 cavalli) per le principali aziende del settore tra cui Claas, John Deere, Massey Ferguson e Valtra. Grazie alle proprie competenze oggi Carraro Agritalia è in grado di offrire un'ampia gamma di servizi d'ingegneria specifici nell'ambito della trattoristica. Ad essere soddisfatto di questo storico accordo è il sindaco di Campodarsego Valter Gallo: «Quando due aziende di queste dimensioni si uniscono - il suo commento - possono solo portare benefici a sé stesse e a tutta la nostra comunità».

**Luca Marin**



# La Borsa



| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **1,634** | -0,64 | 1,266 | 1,890 | 7490920 |
| Azimut H. | **20,28** | -1,36 | 18,707 | 23,68 | 329666 |
| Banca Generali | **32,54** | -1,78 | 28,22 | 34,66 | 210915 |
| Banca Mediolanum | **8,000** | -0,60 | 7,817 | 9,405 | 776554 |
| Banco Bpm | **4,527** | -0,42 | 3,383 | 4,736 | 9094933 |
| Bper Banca | **2,818** | -1,43 | 1,950 | 3,163 | 8799496 |
| Brembo | **11,530** | -1,45 | 10,508 | 14,896 | 246249 |
| Buzzi Unicem | **25,82** | -1,38 | 18,217 | 28,38 | 246166 |
| Campari | **11,150** | 0,63 | 9,540 | 12,874 | 1522101 |
| Cnh Industrial | **11,100** | -2,42 | 11,170 | 16,278 | 2347561 |
| Enel | **5,517** | -2,54 | 5,144 | 6,340 | 53206662 |
| Eni | **14,728** | -1,15 | 12,069 | 15,439 | 12114702 |
| Ferrari | **281,20** | -0,57 | 202,02 | 298,70 | 312864 |
| Finecobank | **11,035** | -1,39 | 11,083 | 17,078 | 3193145 |
| Generali | **18,990** | -0,45 | 16,746 | 19,983 | 2291452 |
| Intesa Sanpaolo | **2,386** | -1,04 | 2,121 | 2,631 | 80741752 |
| Italgas | **4,768** | 0,42 | 4,760 | 6,050 | 2632852 |
| Leonardo | **13,480** | -0,44 | 8,045 | 14,049 | 1815477 |
| Mediobanca | **12,290** | -0,69 | 8,862 | 12,532 | 5560014 |
| Monte Paschi Si | **2,480** | 1,06 | 1,819 | 2,854 | 17294006 |
| Piaggio | **2,928** | -2,33 | 2,833 | 4,107 | 439501 |
| Poste Italiane | **9,550** | -1,30 | 8,992 | 10,420 | 2097026 |
| Recordati | **43,74** | -0,75 | 38,12 | 47,43 | 201986 |
| S. Ferragamo | **12,080** | -2,03 | 12,052 | 18,560 | 223262 |
| Saipen | **1,387** | -0,36 | 1,155 | 1,631 | 22944862 |
| Snam | **4,327** | -0,32 | 4,332 | 5,155 | 5850563 |
| Stellantis | **17,806** | -1,62 | 13,613 | 18,744 | 6605190 |
| Stmicroelectr. | **40,38** | -1,66 | 33,34 | 48,72 | 1636511 |
| Telecom Italia | **0,2920** | -1,68 | 0,2194 | 0,3245 | 135750103 |
| Tenaris | **14,575** | 0,73 | 11,713 | 17,279 | 1888889 |
| Terna | **6,986** | -0,43 | 6,963 | 8,126 | 3751779 |
| Unicredit | **21,68** | -1,72 | 13,434 | 23,50 | 11480255 |
| Unipol | **5,020** | -0,44 | 4,456 | 5,246 | 1434423 |
| Unipolsai | **2,232** | -0,09 | 2,174 | 2,497 | 1137938 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **1,948** | -1,72 | 1,949 | 2,883 | 167356 |
| Banca Ifis | **15,950** | -1,30 | 13,473 | 16,401 | 111858 |
| Carel Industries | **22,30** | 1,36 | 21,79 | 28,30 | 18035 |
| Danieli | **26,50** | -0,56 | 21,18 | 26,75 | 54071 |
| De' Longhi | **21,00** | -0,47 | 17,978 | 24,98 | 127698 |
| Eurotech | **2,290** | -3,78 | 2,299 | 3,692 | 123735 |
| Fincantieri | **0,4605** | -1,29 | 0,4600 | 0,6551 | 2765004 |
| Geox | **0,7040** | -2,49 | 0,7065 | 1,181 | 565185 |
| Hera | **2,478** | -1,43 | 2,375 | 3,041 | 3068519 |
| Italian Exhibition | **2,770** | 0,36 | 2,384 | 2,849 | 5215 |
| Moncler | **53,88** | -0,81 | 50,29 | 68,49 | 595378 |
| Ovs | **1,886** | -2,53 | 1,902 | 2,753 | 1049561 |
| Piovan | **8,740** | -2,46 | 8,000 | 10,693 | 386 |
| Safilo Group | **0,8290** | -0,84 | 0,8248 | 1,640 | 710561 |
| Sit | **3,470** | 0,29 | 3,440 | 6,423 | 1918 |
| Somec | **28,50** | 1,06 | 27,06 | 33,56 | 5378 |
| Zignago Vetro | **13,800** | -1,57 | 13,854 | 18,686 | 30911 |

## Le ricerche e le applicazioni

### Il Nobel per la Fisica ad Agostini, Krausz e L'Huillie

**Osservare l'infinitamente piccolo, come il movimento degli elettroni, utilizzando impulsi laser che durano attosecondi, l'unità di misura pari a un miliardesimo di miliardesimo di secondo. È quanto ha permesso di fare la ricerca che si è aggiudicata il Nobel per la Fisica 2023 e che apre a nuovi sviluppi in molti campi: dai dispositivi elettronici miniaturizzati, alla possibilità di osservare i meccanismi alla base delle reazioni chimiche, fino alla biomedicina. Ad aprire questa porta sui segreti di atomi e molecole sono state le ricerche di Pierre Agostini, Ferenc Krausz e Anne L'Huillier. L'annuncio è stato dato ieri da Stoccolma. Agostini, di origini francesi, lavora all'Ohio State University; l'ungherese Krausz dirige in Germania l'Istituto Max Planck di ottica quantistica; L'Huillier, anche lei di origini francesi, è una scienziata dell'università svedese di Lund. Ma c'è stato anche un contributo italiano fondamentale alle ricerche ora premiate. Lo si deve ad Orazio Svelto, il pioniere della ricerca sui laser che ha lavorato a lungo al Politecnico di Milano.**



Si inaugura il 7 ottobre il nuovo allestimento dell'ala espositiva dedicata all'attrice al Museo Civico della località trevigiana dove la Divina è sepolta da un secolo: un viaggio intimo ed emozionale tra i suoi oggetti di scena, gli abiti, il profumo, che "esplora" anche il suo camerino

# Rinasce la casa rifugio della Duse ad Asolo

**ASOLO**
**Per il centenario della morte di Eleonora Duse il Museo Civico della città dove è sepolta ha ripensato la sala espositiva dedicata all'attrice, un viaggio tra i suoi abiti di scena e ricordi**

L'ANNIVERSARIO

Paggi imparruccati, valanghe di fiori, migliaia di gente spalla a spalla. E i giornali di tutto il mondo con la sua foto in prima pagina. È morta la Duse, è morta la Divina. Succede a Pittsburgh, in maniera inaspettata. Quando le valigie dei suoi ricordi e delle sue speranze erano state depositate ad Asolo, che avrebbe dovuto diventare la sua casa. Il 4 aprile 1924 l'attrice chiude i conti col palcoscenico e con la vita. Nel cuore le era rimasto, dopo i successi e i dispiaceri, dopo la fama e i tradimenti, un piccolo borgo che rappresentava il sogno, con la sua luce, la sua autenticità e il suo respiro cosmopolita. Asolo era il suo Filo D'Arianna. Ma Asolo divenne essenzialmente il luogo della sua sepoltura. Dal cimitero di Sant'Anna, dove ogni giorno è posata una rosa di fresco, ai luoghi della Divina nel borgo dei Centorizzonti prende vita quella casa che - da viva - Eleonora Duse non ha mai avuto. "Una casa per Eleonora" è infatti il progetto di ripensamento dell'ala espositiva dedicata all'attrice al Museo Civico. Un luogo che vive dei suoi oggetti quotidiani e del suo baule d'artista: tutti cimeli che la figlia Enrichetta volle donare alla città alla sua morte. Asolo celebra così il centenario dalla morte della Duse donando una casa ad Eleonora per interpretare e rendere accessibile la collezione dusiana. Inaugurazione ufficiale il 7 ottobre alle 16. L'impatto è emozionante. La "casa" è avvolta in velluti tra il blu avio e il grigio. Ad aprire il percorso espositivo sarà "la Stanza di Asolo" che, illustrando il legame dell'attrice con il territorio, accoglierà in esposizione gli arredi appartenenti alla sua dimora asolana, alcuni oggetti di scena e un approfondimento sui luoghi della cittadina legati alla vita dell'attrice. Poi una sezione dedicata alla sua vita sul palcoscenico nella quale, a rotazione, potranno essere ammirati anche gli abiti di scena utilizzati dall'attrice.

LUOGO SACRO

Il racconto continua con un rimando diretto al luogo sacro per un'attrice di teatro: il camerino. In questo luogo riservato, in cui il visitatore potrà entrare solo, si propone un'esperienza intima, soprattutto uditiva. Diametralmente opposta alla "Stanza di Asolo" si troverà la "Stanza del Viaggio", una stanza souvenir che rimanda alla condizione stessa della Duse, attrice sempre in tournée. Tra la valigia dei ritratti e i libri, spicca il servizio da tè da viaggio della Divina. Un viaggio nel viaggio sono i suoi abiti, le scarpe e il suo profumo. Dai cassetti di un immaginario guardaroba appaiono abiti da sera e di scena perfettamente restaurati. Quello che meglio la racconta è quello per "La donna del mare" di Ibsen, opera che puntella la sua carriera e che Eleonora aveva scelto anche per il suo ritorno alle scene il 5 maggio 1921 al Teatro Balbo di Torino. Un bellissimo abito in taffettà di seta cangiante blu-verde acquamarina, arricchito da dettagli in velluto di seta azzurro e da bottoni in legno dipinto con motivo floreale, realizzato dall'atelier Worth di Parigi, probabilmente verso la fine del secolo XIX. Nell'aria c'è l'aroma del profumo della Diva, l'Eau de Cologne Impériale di Guerlain. E si entra nel camerino di Eleonora, un luogo speciale in cui la Divina, che qui (come nel bellissimo docufilm di 15 minuti realizzato per il centenario) ha la voce di Ottavia Piccolo. «Amo Asolo perché è bello e tranquillo, paesetto di merletti e poesie perché non è lontano da Venezia che adoro perché vi stanno buoni amici che amo perché si trova fra il Grappa e il Montello... Questo sarà l'asilo per la mia ultima vecchiaia, e qui desidero essere seppellita. Ricordatelo, e se mai, ditelo...».

Eleonora Duse arriva ad Asolo la prima volta nel 1892, ospite di Katerine Dekaj Bronson alla Mura. Lì accarezza l'idea di avere una residenza asolana. Alla morte della proprietaria, l'attrice tornerà in città e soggiornerà prima all'albergo alla Torre e poi Al Sole. Sarà poi grazie all'amicizia con Lucia e Pietro Casale che la Divina conoscerà casa Morrison, detta anche Casa dell'arco. Nel 1920 decide di prendere in affitto la casa: non ne entrerà in possesso da viva, ma sarà la figlia Enrichetta a diventarne proprietaria. L'attrice l'aveva pensata come casa rifugio, concepita come una scena teatrale, e aveva disposto che alcuni dei suoi bauli venissero portati ad Asolo con libri, oggetti quotidiani e teatrali.

Eleonora muore improvvisamente durante una tournée. In un luogo casuale come fu quello della nascita, Vigevano, al seguito dei genitori artisti. La villa fu ceduta alla figlia Enrichetta Marchetti Bullough che la tenne per dieci anni eleggendola a residenza delle villeggiature. Nel 1932 il Teatro di Asolo diventa Teatro Duse, così come la piazzetta antistante. Poi, nel 1934 destinò allo Stato tutti i mobili e i vestiti e i beni presenti in villa. Oggi davanti alla casa bicolore resiste una lapide (si dice) voluta da Gabriele D'Annunzio per testimoniare il passaggio asolano di Eleonora.

**Elena Filini**



AMO QUI PERCHÉ È BELLO E TRANQUILLO, UN PAESETTO DI MERLETTI E POESIE NON LONTANO DA VENEZIA ... CHE SI TROVA FRA IL GRAPPA E IL MONTELLO

«QUESTO SARÀ L'ASILO PER LA MIA ULTIMA VECCHIAIA, E QUI DESIDERO ESSERE SEPPELLITA. RICORDATELO, E SE MAI, DITELO...»

## Gli eventi

### Visite guidate, reading e uno spettacolo teatrale

**(EF) Viola, colore bannato dagli artisti ma amato dalla Divina anticonformista, è il colore che, insieme all'oro compone la veste grafica in stile liberty che caratterizza tutti gli eventi asolani del centenario. Oltre all'apertura della rinnovata ala del museo (curata dalla passione della direttrice Orietta Dissegna), Asolo propone visite guidate e reading. Da segnare "Asolo il luogo del congedo" di e con Luca Scarlini al Teatro Duse il 29 ottobre e la presentazione del libro "Creatura di poesia. Vita in versi di Eleonora Duse" di Maria Pia Pagani il 25 novembre. Il 13 gennaio 2024 Sonia Bergamasco aprirà la stagioen teatrale con una pièce ispirata alla vita della Divina.**

IN MOSTRA
**L'inaugurazione ufficiale del progetto "Una casa per Eleonora" è prevista per il 7 ottobre alle ore 16**

La scrittrice Cristina Caboni racconta nella sua ultima opera la storia di un gioiello e di una giovane americana che nell'isola e a Venezia troverà la sua strada, e anche l'amore: «Quando un giovane dimostra una vocazione artistica spesso è osteggiato dai genitori, ma Juliet ha saputo reagire»

# L'arte del vetro di Murano passaporto verso la libertà

IL LIBRO

Murano e la tradizione millenaria della lavorazione del vetro. Una collana di cristallo che trasporterà, idealmente, ad altri secoli, e una storia d'amore che riporta anch'essa a tempi lontani. Ma soprattutto la forza di una protagonista, la statunitense Juliet, che affronterà la diffidenza della famiglia per dedicarsi ad una salda vocazione, iscriversi all'Accademia del Vetro di Murano, abbracciando il proprio sogno.

Già autrice da oltre dieci anni di apprezzati bestseller, la scrittrice cagliaritana Cristina Caboni è da ieri in libreria con "La collana di cristallo" (Garzanti, pp. 336, euro 18,60). Volume assai atteso, come conferma il fitto tour nel nostro territorio: oggi mercoledì 4 ottobre alle 18.30 a Mestre (Libreria Ubik) e alle 21 a Dolo (Villa Goetzen); domani giovedì 5 alle 14.30 a Castelfranco Veneto (Libreria Mondadori, firmacopie) e alle 18.30 a Villorba (Libreria Lovat). Infine venerdì 6 alle 14 a Treviso (Libreria Ubik, firmacopie) e alle 18 a Bassano del Grappa (Libreria Palazzo Roberti).

L'autrice ci ha fornito alcune anticipazioni. Come è scaturita l'idea di ambientare il suo romanzo a Murano nel mondo del vetro? «Da bambina a Cagliari partecipai ad un concorso di disegno dedicato alle vacanze con i proprio nonni, lo vinsi e intrapresi il viaggio conseguito con due mie zie. Alcune settimane le trascorsi a Venezia, e proprio a Murano vidi come le forme in vetro nascano - quasi una magia - dalle mani di un maestro vetraio; la massa incandescente sull'estremità sulla canna da soffio trasformata in un cavallino, fu un'emozione talmente forte e indimenticabile, che mi ha accompagnato per tutta la vita. Credo sia scaturita da qui la scintilla da cui è sorto "La collana di cristallo". Più volte poi sono tornata a Venezia, cercando di ritrovare sempre la medesima magia, che si ripete incurante del tempo che scorre».

**«SONO AFFASCINATA DA QUESTA CITTÀ PIENA DI BELLEZZA CHE È CAPACE DI CAMBIARE CHI LA SA CAPIRE ED AMARE»**

La sua protagonista, Juliet, forte come molte delle figure femminili dei suoi libri, vuole imporsi in un mondo, quello del vetro, da sempre prevalentemente maschile. «Non si può negare, ma è anche vero che alla fine del Quattrocento, proprio una donna inventò le pietre a Venezia, Marietta Barovier, figlia del famoso maestro Angelo, inventore del famoso "vetro cristallino"; ma da antichi documenti da me sfogliati per fini documentari, ho incontrato molte altre donne dedite a quest'arte, come pure alla decorazione del vetro. Perciò, in tutto l'indotto legato a tale materia, nei secoli si sono avvicendate non poche figure femminili. Per non parlare delle perlere, maestranze dedite ad un vero e proprio artigianato d'arte».

INNAMORATA DI VENEZIA La scrittrice Cristina Caboni, da ieri è il libreria la sua ultima opera

LA COLLANA DI CRISTALLO di Cristina Caboni
Garzanti
*18,60 euro*

Dalla descrizione di Venezia nella quale la protagonista si muove, si intuisce una vera fascinazione nei confronti della città. «Venezia è unica, forse per via del mare, per la consistenza liquida che la avvolge, la bellezza di Venezia abbaglia già dal momento in cui alla mattina si apre la finestra. Venezia è una città capace di cambiare la vita a chi la sa capire e amare. Chi, come la mia protagonista, vuole sviluppare qui la sua creatività, la sua arte, lo fa già immersa nella bellezza. E la bellezza equivale a salvezza, ci fornisce la speranza in un futuro migliore».

SENTIMENTO

Juliet possiede la forza di contrastare chi si oppone al suo sogno, ma nel contempo non nega il suo istinto ad abbandonarsi al sentimento. «Quando un giovane dimostra una vocazione artistica, spesso è osteggiato dai propri genitori, che ritengono si possa difficilmente campare d'arte; è invece necessario trovare un equilibrio, l'arte è una delle cose più serie che ci siano, e frenare chi dimostra una grande creatività interiore, significa provocare un dolore, tarpare le ali a chi potrebbe spiccare il volo. Questo inizialmente succede a Juliet, che reagirà e saprà anche aprire il suo cuore. Oltretutto, in una città romantica come Venezia, innamorarsi, è più semplice».

Un'altra storia d'amore compare nel romanzo, quella rinascimentale fra Rosetta Barovier e Zorzi Ballarin, in una sorta di parallelo tra i secoli. «Mi ero imbattuta, durante le ricerche, in un libro meraviglioso di fine Ottocento, "Marietta: A Maid of Venice" dello scrittore inglese Francis Marion Crawford, storia d'amore tra la Barovier e Ballarin; oltre ad essere un romanzo storico fra i più belli che abbia avuto modo di leggere, sono rimasta affascinata dalla vicenda amorosa dei protagonisti, e ho deciso di dar loro voce pure durante la stesura de "La collana di cristallo"».

**Riccardo Petito**

# METEO

## Qualche fenomeno al Nord, sole al Centro Sud.

### DOMANI

**VENETO**
Schiarite via via più ampie sul Veneto sin dalle prime ore della mattinata, con una giornata che proseguirà all'insegna del cielo poco nuvoloso o velato.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Nuvolosità variabile con schiarite alternate ad annuvolamenti, più frequenti nel pomeriggio sul settore dolomitico.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Condizioni anticicloniche con tempo stabile e in prevalenza soleggiato. Da segnalare soltanto il passaggio di innocue velature o stratificazioni alte che offuscheranno il cielo.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 11 | 22 | Ancona | 16 | 25 |
| Bolzano | 18 | 26 | Bari | 18 | 24 |
| Gorizia | 11 | 24 | Bologna | 16 | 27 |
| Padova | 16 | 27 | Cagliari | 18 | 30 |
| Pordenone | 15 | 25 | Firenze | 16 | 30 |
| Rovigo | 14 | 27 | Genova | 20 | 26 |
| Trento | 16 | 25 | Milano | 16 | 25 |
| Treviso | 16 | 26 | Napoli | 19 | 25 |
| Trieste | 18 | 25 | Palermo | 22 | 28 |
| Udine | 14 | 24 | Perugia | 16 | 26 |
| Venezia | 17 | 24 | Reggio Calabria | 21 | 28 |
| Verona | 17 | 26 | Roma Fiumicino | 18 | 25 |
| Vicenza | 15 | 27 | Torino | 17 | 23 |

# Programmi TV

## Rai 1

8.00 **TG1** Informazione
8.30 **UnoMattina** Attualità
8.40 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.45 **TG1 L.I.S.** Attualità
8.50 **Santa Messa** Attualità
10.40 **A Sua Immagine** Attualità
12.00 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Arena Suzuki dai 60 ai 2000** Musicale. Condotto da Amadeus
24.00 **Tg 1 Sera** Informazione
0.05 **Porta a Porta** Attualità

## Rai 2

11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Radio2 Happy Family** Musicale
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **Castle** Serie Tv
19.55 **Il Mercante in Fiera** Quiz - Game show
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **The Reunion** Serie Tv. Di Bill Eagles. Con Ioan Gruffud, Ivanna Sakhno, Grégory Fitoussi
22.05 **The Reunion** Serie Tv
23.10 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show. Condotto da Alessandro Cattelan
0.15 **Tutto quanto fa cultura** Att.

## Rai 3

12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **Prix Italia** Attualità
16.40 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

## Rai 4

6.10 **Ransom** Serie Tv
7.30 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.35 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
9.05 **Nancy Drew** Serie Tv
10.35 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
12.15 **Elementary** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Nancy Drew** Serie Tv
15.50 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
17.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Nine Bullets - Fuga per la libertà** Film Thriller. Di Gigi Gaston. Con Lena Headey, Sam Worthington, Dean Scott Vazquez
22.55 **Frank & Lola** Film Thriller
0.25 **Supernatural** Serie Tv
1.55 **Nancy Drew** Serie Tv
3.15 **Supernatural** Serie Tv
4.35 **The dark side** Documentario
5.30 **Supernatural** Serie Tv

## Rai 5

8.05 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Opera - Macbeth** Teatro
12.30 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Viaggi
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Antony (1968)** Teatro
17.10 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Show
17.40 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Teatro
18.10 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
20.20 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **James Cameron - Viaggio nella fantascienza** Documentario
23.05 **Rock Legends** Documentario
23.30 **Paul Butterfield - Suonare con il cuore** Documentario

## Rete 4

6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **Miami Vice** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **La baia del tuono** Film Avventura
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Una donna al limite** Film Drammatico

## Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.57 **Grande Fratello** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Maria Corleone** Serie Tv. Di Mauro Mancini. Con Rosa Diletta Rossi, Fortunato Carlino, Tosca D'Aquino
23.40 **Tg5 Notte** Attualità
0.15 **Amiche in affari** Film Commedia

## Italia 1

7.40 **Lovely Sara** Cartoni
8.10 **Kiss me Licia** Cartoni
8.35 **Chicago Med** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Skyscraper** Film Azione. Di Rawson Marshall Thurber. Con Dwayne Johnson, Neve Campbell, Chin Han
23.30 **Speed** Film Azione

## Iris

6.35 **Note di cinema** Attualità
7.00 **Ciaknews** Attualità
7.05 **Kojak** Serie Tv
7.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.35 **Cinque furbastri, un furbacchione** Film Commedia
10.40 **Ocean's Twelve** Film Avventura
13.10 **Un bacio prima di morire** Film Thriller
15.10 **In nome di Dio** Film Western
17.25 **Papà è un fantasma** Film Commedia
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **L'Uomo Nel Mirino** Film Poliziesco. Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sandra Locke
23.20 **Lo straniero senza nome** Film Western
1.15 **Papà è un fantasma** Film Commedia
2.35 **Ciaknews** Attualità
2.40 **Un bacio prima di morire** Film Thriller

## Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
8.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
9.30 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.45 **MasterChef Italia 6** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.45 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Cold Zone - Minaccia ghiacciata** Film Azione. Di J. MacCarthy. Con M. Cummins, K. Robek
23.15 **Due maschi per Alexa** Film Drammatico

## Rai Scuola

9.30 **Memex** Rubrica
10.00 **Ants! Vita segreta delle formiche**
10.45 **Alpi, fuga per la sopravvivenza**
11.30 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
12.30 **Memex** Rubrica
13.30 **Il meraviglioso mondo del sangue**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Order And Disorder**
16.00 **Progetto Scienza**
17.00 **Memex** Rubrica
17.30 **The Secret Life of Books. Serie 2**

## DMAX

6.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
10.15 **La febbre dell'oro: miniere perdute** Documentario
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
22.20 **Undercut: l'oro di legno** Documentario
23.15 **WWE NXT** Wrestling

## La 7

11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
19.00 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Vajont - La diga del disonore** Film Drammatico. Di Renzo Martinelli. Con Michel Serrault, Jorge Perugorría, Leo Gullotta
23.15 **Atlantide Files** Documentario

## TV 8

11.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.30 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
13.45 **Chi ha ucciso nostro padre?** Film Thriller
15.30 **Una ricetta regale** Film Commedia
17.15 **Un amore sotto i riflettori** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **X Factor 2023** Musicale
24.00 **Pechino Express - La via delle Indie** Talent

## NOVE

6.00 **Ombre e misteri** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
11.35 **Un intruso in casa** Film Thriller
13.15 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
16.00 **Storie criminali** Documentario
17.55 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Nati stanchi** Film Commedia
23.25 **Only Fun - Comico Show** Show

## 7 Gold Telepadova

7.00 **Tg7** Informazione
7.30 **Aria pulita** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
12.30 **Tg7** Informazione
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Mercy** Film Giallo

## Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

## Antenna 3 Nordest

14.30 **Sparvieri di fuoco** Film Drammatico
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

## Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

## TV 12

7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Rassegna Stampa News live** Informazione
10.00 **Le grandi famiglie del Fvg** Rubrica
12.00 **Tg News 24 live** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24 live** Informazione
18.30 **TMW News Calcio** Rubrica
19.00 **Tg Sport live** Informazione
19.15 **Tg News 24 live** Informazione
20.45 **Speciale Novigrad** Attualità
21.15 **Tag In Comune - Manzano** Attualità

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4

Approfitta dell'ultimo giorno in cui Mercurio soggiorna nella Vergine per finire di mettere a punto le operazioni più delicate nel **lavoro**. Mercurio ti offre degli strumenti di precisione, quasi chirurgici, grazie ai quali il funzionamento degli ingranaggi può migliorare considerevolmente. Un'analisi acuta e spregiudicata ti consentirà di realizzare quell'unica mossa che risolve e scioglie il nodo.

## Toro dal 21/4 al 20/5

Con l'aiuto disinteressato della Luna, potrai muovere qualche pedina per migliorare la tua situazione a livello **economico**. Una migliore gestione delle risorse ti consente anche una maggiore agilità e potrai così concederti qualche piccolo capriccio in più, che fa sempre piacere. Approfitta ancora per oggi di Mercurio favorevole all'amore e trova le parole per chiarire eventuali malintesi col partner.

## Gemelli dal 21/5 al 21/6

La Luna nel tuo segno rende la tua attenzione un po' incostante, ma al tempo stesso ti consente di essere più immediato e reattivo, cogliendo anche i messaggi più frammentari e sintonizzandoti con precisione su quello che ti comunicano. Una leggera irrequietezza è da mettere in relazione con una rinnovata curiosità nei confronti di tutto quello che ti circonda. Anche se il protagonista è l'**amore**...

## Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione oggi ti invita ad adottare un atteggiamento contemplativo, prendendo un po' le distanze dagli eventi e osservandoli come se non ti riguardassero direttamente. Questo atteggiamento un po' zen ti si confà e ti è di grande aiuto per tenere a bada la tua emotività, troppo spesso irruenta e destabilizzante. Ne avrai dei benefici nel **lavoro**, dove avrai modo di risolvere un contenzioso.

## Leone dal 23/7 al 23/8

La vita sociale e i diversi progetti che la animano acquistano un maggiore protagonismo. Potrai essere più sollecitato e richiesto, addirittura corteggiato con il fine di coinvolgerti in una qualche avventura. Sono belle opportunità che rendono vivace la giornata. Ma intanto tu senti la necessità di mettere a punto le ultime mosse e adoprarti per fare ordine in una questione di natura **economica**.

## Vergine dal 24/8 al 22/9

Oggi Mercurio, il tuo pianeta, esce dal tuo segno per trasferirsi in Bilancia. Approfitta della giornata per mettere un po' in ordine i tuoi pensieri ma anche per chiarire alcuni aspetti nel **lavoro**. Hai il polso della situazione e sai quali sono le parole che possono sciogliere un nodo, o i piccoli gesti che ti consentono di creare alleanze preziose. Un po' di nervosismo è inevitabile, rassegnati.

## Bilancia dal 23/9 al 22/10

Stai concludendo un percorso interiore che ti consentirà di agire con maggiore lucidità e una diversa consapevolezza dei meccanismi che agiscono su di te. La Luna ti aiuta a vedere le cose con la mente aperta, disponibile ad accogliere anche punti di vista diversi dal tuo. La tua energia fisica è stimolata da un forte desiderio di metterti alla prova: intraprendi un'attività che giovi alla **salute**.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione ha qualcosa di molto sottile oggi, che potrebbe indurti a chiudere un capitolo per quanto riguarda il **lavoro**, dando finalmente ascolto a una voce dentro di te che spinge in questo senso. Metti così in atto uno sguardo più lucido, che ti consente di vedere oltre le consuetudini e scoprire nuove opportunità. Guadagni così una sicurezza più solida che aumenta il grado di autonomia.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12

Con la Luna in Gemelli la tua disponibilità nei confronti del partner aumenta, sei più morbido e attento, più in ascolto e disponibile ad assecondare le sue richieste. Questo favorisce il rapporto e di conseguenza il tuo buonumore. Ma prima di dedicare tutta la tua attenzione all'amore, c'è qualcosa in sospeso nel **lavoro** che richiede un tuo intervento rapido perché la situazione sta modificandosi.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna ti aiuta a sbrigare con leggerezza le faccende quotidiane, a portare a termine gli impegni e le corvée senza che questo rappresenti per te uno sforzo. Diventa quasi un gioco il tuo modo di affrontare il **lavoro** e questo ti rende più sereno, consentendoti di lasciare da parte almeno per il momento quel tuo lato troppo serioso e responsabile, che a volte appesantisce inutilmente le situazioni.

## Acquario dal 21/1 al 19/2

La presenza della Luna nei Gemelli all'interno di una configurazione che le è favorevole ti aiuta a muoverti con la disinvoltura e la leggerezza necessarie, dando all'**amore** un aiuto considerevole. Un atteggiamento giocoso e libero favorisce la disponibilità, prova a incuriosire il partner stuzzicando il suo lato adolescente e spensierato. Non si tratta di lanciarti in spiegazioni ma di togliere pathos.

## Pesci dal 20/2 al 20/3

Se ci fosse qualcosa che senti la necessità di chiarire con il partner, non perdere l'occasione e approfitta dell'ultimo giorno in cui Mercurio è nella Vergine. Sarà più facile individuare non solo le parole ma il tono di voce e le modalità precise per ripristinare al meglio la comunicazione, favorendo l'**amore** e l'intesa. Probabilmente si tratta di un'inezia, ma se intervieni a tempo tutto cambia.

# FORTUNA

LOTTO

**ESTRAZIONE DEL 03/10/2023**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 10 | 76 | 74 | 26 | 5 |
| Cagliari | 17 | 52 | 41 | 29 | 10 |
| Firenze | 53 | 5 | 4 | 17 | 62 |
| Genova | 83 | 13 | 43 | 2 | 87 |
| Milano | 64 | 47 | 16 | 70 | 42 |
| Napoli | 79 | 6 | 75 | 74 | 61 |
| Palermo | 86 | 55 | 67 | 83 | 36 |
| Roma | 55 | 63 | 31 | 60 | 26 |
| Torino | 64 | 12 | 71 | 40 | 39 |
| Venezia | 56 | 57 | 70 | 9 | 69 |
| Nazionale | 60 | 17 | 46 | 16 | 77 |

Nuovo SuperEnalotto

13 20 67 12 54 84 — Jolly 66

| MONTEPREMI | | JACKPOT | |
|---|---|---|---|
| 67.461.043,18 € | | 62.750.092,18 € | |
| 6 | - € | 4 | 328,15 € |
| 5+1 | - € | 3 | 23,6 € |
| 5 | 32.976,66 € | 2 | 5,00 € |

**CONCORSO DEL 03/10/2023**

SuperStar — Super Star 77

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.360,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 32.815,00 € | 0 | 5,00 € |

# Sport

LE SFIDE DI STASERA

**Il Milan a Dortmund confida in Leao e si prepara con i cori della curva La Lazio "chiama" Immobile per violare il fortino del Celtic**

Mercoledì 4 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

# NAPOLI, È SOLO UN'ILLUSIONE: PASSA IL REAL

▶Non bastano i gol di Ostigard e Zielinski agli azzurri di Garcia
Un'autorete di Meret su tiro di Valverde "vendica" Ancelotti

| NAPOLI | 2 |
|---|---|
| REAL MADRID | 3 |

**NAPOLI** (4-3-3): Meret 5,5; Di Lorenzo 5,5, Ostigard 6,5, Natan 6, Olivera 6 (42'st Mario Rui ng); Anguissa 5,5 (42'st Simeone ng), Lobotka 6 (42'st Cajuste ng), Zielinski 6,5 (30' st Raspadori ng); Politano 6,5 (24' st Elmas 5,5), Osimhen 5,5, Kvaratskhelia 5,5. In panchina: Contini, Idasiak, D'Avino, Zanoli, Gaetano, Lindstrom. All. Garcia 6.
**REAL MADRID** (4-3-1-2): Kepa 6,5; Carvajal 6, Nacho 5,5, Rudiger 6,5, Camavinga 6 (19' st Mendy 6); Valverde 7, Tchouameni 6,5, Kroos 6 (19' st Modric 6,5); Bellingham 7; Rodrygo 5 (30' st Joselu ng), Vinicius 6,5 (39'st Ceballos ng). In panchina: Canizares, Lunin, Fran Garcia, Carrillo, Vasquez, Brahim. All. Ancelotti 6,5.
**Arbitro**: Turpin 6
**Reti**: 19' pt Ostigard, 27' pt Vinicius, 34' pt Bellingham, 9' st Zielinski rig, 34' st Meret aut.
**Note**: ammoniti Camavinga, Natan, Bellingham, Kepa. Angoli 8-9. Spettatori 53mila.

NAPOLI Vince il Real Madrid con la classe dei suoi campioni. Vinicius, Bellingham e Valverde confezionano il colpaccio allo stadio Maradona contro un Napoli bello a metà. Gli azzurri sono troppo timidi in avvio (nonostante l'1-0 iniziale) e vanno sotto, poi nella ripresa si trasformano e mettono alle corde gli spagnoli, bravi poi a trovare il 3-2 nel momento migliore del Napoli. È la legge delle grandi. Agli azzurri manca poco per conquistare un risultato positivo: il ko non pregiudica comunque il cammino in Champions dei campioni d'Italia, raggiunti dal Braga al secondo posto nel girone. Garcia sceglie Olivera in difesa al posto di Mario Rui. Per il resto nessuna sorpresa. Tocca al Napoli migliore. Ancelotti, invece, lascia di nuovo in panchina Modric: con Tchouameni e Valverde, c'è Kroos. Camavinga resta terzino. L'iniziativa è del Real Madrid. Bellingham trova sempre spazio tra le linee e fa la differenza. Il Napoli non aggredisce e preferisce aspettare per poi ripartire con la velocità di Politano e Kvaratskhelia.

## TENTATIVI

Il Real fa buona guardia sugli esterni. Ancelotti smista spesso Valverde o Tchouameni sulle tracce di Kvara, Camavinga – invece – se la cava abbastanza bene contro Politano che resta uno dei più vivaci del Napoli. Osimhen è isolato. Zielinski lo accompagna, poi a volte attacca lo spazio Anguissa che non è efficace. Eppure sono i campioni d'Italia a passare in vantaggio: Kepa non è perfetto in uscita su Natan, il colpo di testa del brasiliano si stampa sulla traversa, quello di Ostigard vale il gol. Il Real ha il controllo del possesso. E il Napoli fatica. Il pari nasce da un errore in fase di impostazione del capitano Giovanni Di Lorenzo: Bellingham ruba il pallone, accelera e allarga proprio per Vinicius che non sbaglia da dentro l'area. Il Real completa la rimonta con il suo fenomeno: il 20enne gioiello inglese parte in mediana, Anguissa non lo ferma. Non ci riesce neanche Ostigard e allora Bellingham firma il 2-1. Il Napoli

**OSIMHEN** Il bomber a secco ieri

ha solo un sussulto con il colpo di testa di Osimhen, neutralizzato da Kepa. Nella ripresa gli azzurri hanno un altro atteggiamento. Alzano il pressing e mettono alle corde il Real. Il 2-2 arriva immediatamente: Nacho commette fallo di mano nel tentativo di chiudere Osimhen. Turpin – richiamato dal Var – assegna il rigore che Zielinski non sbaglia. L'inerzia cambia. Il Napoli accelera e impegna Kepa sempre con Zielinski. Tchouameni impegna Meret alla mezz'ora, poi Garcia prova a vincerla inserendo Raspadori al posto di Zielinski negli ultimi quindici minuti. Il Real torna nella metà campo avversaria e trova il 3-2 con la prodezza di Valverde sull'angolo (il Napoli protesta per un fallo) di Modric: la deviazione di Meret è decisiva.

**Pasquale Tina**



# IL VERO TORO È THURAM E L'INTER VOLA

▶Dominio nerazzurro, dell'attaccante francese la rete decisiva
Lautaro sfortunato, pali e tante parate del portiere ospite Trubin

| INTER | 1 |
|---|---|
| BENFICA | 0 |

**INTER** (3-5-2): Sommer 7; Pavard 7, Acerbi 7, Bastoni 6,5; Dumfries 7 (28' st Darmian 6), Barella 7,5 (47' st Klaassen ng), Calhanoglu 7 (39' st Asllani ng), Mkhitaryan 7, Dimarco 6,5 (39' st Carlos Augusto ng); Thuram 7,5 (28' st Sanchez 6), Lautaro Martinez 7. In panchina: Di Gennaro, Audero, de Vrij, Bisseck, Cuadrado, Sarr. All.: Inzaghi 7
**BENFICA** (4-2-3-1): Trubin 7; Bah 6 (22' pt Araujo 5,5), Otamendi 7, Morato 5,5, Bernat 5 (40' st Cabral ng); Joao Neves 5, Kokcu 5,5 (23' st Musa 5,5); Di Maria 5 (40' st Jurasek ng), Aursnes 5,5, Rafa Silva 5 (23' st Chiquinho 5,5); Neres 5. In panchina: Soares, Kokubo, Gonçalo Guedes, Tengstedt, Joao Mario, Florentino, Gouveia. All.: Schmidt 5
**Arbitro**: Makkelie 5,5
**Reti**: 17' st Thuram
**Note**: ammoniti Lautaro Martinez, Barella, Dumfries. Angoli 5-4. Spettatori 66.573

MILANO L'Inter torna grande anche in Champions. Con un secondo tempo maestoso i nerazzurri battono il Benfica, grazie a un gol di Thuram, e raggiungono la Real Sociedad (vittoriosa 2-0 in casa del Salisburgo) in vetta al girone. È una gara intensa, risolta dall'attaccante francese dopo una traversa e un palo centrati da Lautaro Martinez. Simone Inzaghi per conquistare il primo successo punta sui big: in difesa c'è Pavard e torna Bastoni dall'inizio; Dumfries vince al fotofinish il ballottaggio con Darmian; Lautaro è titolare con Thuram. Da parte sua, il Benfica si affida a Di Maria, rinato dopo l'addio alla Juventus. Pronti via Dumfries è scatenato. L'olandese scappa sulla destra e mette in area un pallone bellissimo, ma Mkhitaryan non ci arriva. Ed è ancora Dumfries il protagonista quando Calhanoglu pennella un pallone nel quale l'esterno si lancia di testa senza trovare, però, la porta. L'Inter inizia a ingranare, ma nel suo momento migliore rischia di crollare. È clamorosa la svista difensiva su una rimessa laterale del Benfica, con Aursnes che va al tiro, ma Sommer devia in angolo. E dalla bandiera è Di Maria a colpire la parte alta della traversa. Sono molti i capovolgimenti di fronte. Ed è ancora Dumfries a mangiarsi il vantaggio, colpendo con un piatto di destro da buona posizione. Ma anche il Benfica crea scompiglio quando si affaccia nella metà campo nerazzurra. In un duello in velocità tra Neres e Barella, l'attaccante dei lusitani cade in area e chiede un rigore, ma Makkelie lascia correre. Nella ripresa l'Inter parte forte. La squadra di Inzaghi meriterebbe di sbloccare il risultato, ma ancora una volta Dumfries – stavolta disturbato da Thuram – si divora l'1-0. E due minuti dopo è Lautaro Martinez, reduce dai quattro gol alla Salernitana in campionato (da subentrato e nella storia della serie A non era mai accaduto), a impaurire il Benfica centrando la traversa con un gran tiro, ben imbeccato al centro dell'area da Barella.

**THURAM** Terzo gol stagionale

## RADDOPPIO MANCATO

L'Inter non si ferma: è impetuosa e va ancora vicina al gol con l'argentino, che centra il palo. Il risultato resta inchiodato sullo 0-0, mentre i portoghesi non riescono a riorganizzarsi e sono ormai in tilt. Il gol è nell'aria e arriva con Thuram, che insacca su un cross di Dumfries. Ma non è finita qui. Perché i nerazzurri sono scatenati. Segnano con Dimarco, ma il 2-0 viene annullato per fuorigioco, poi è Lautaro Martinez ad avere tre occasioni. Prima salta Trubin, ma Otamendi in scivolata salva tutto. Subito dopo l'argentino tira addosso al portiere, così come nel finale. Il Benfica non può nulla contro lo strapotere nerazzurro e si deve arrendere.

**Salvatore Riggio**



# Real Sociedad e Braga, vittorie in trasferta

## LE ALTRE PARTITE

Vittoria esterna della Real Sociedad sul campo del Salisburgo per 2-0 nel Girone D di Champions, lo stesso dell'Inter. Le reti degli spagnoli, tutte nel primo tempo, portano la firma di Oyarzabal al 7' e di Mendez al 27'. Braga corsaro a Berlino. I portoghesi si sono imposti 3-2 in trasferta sull'Union Berlino nel gruppo C di Champions. Lo stesso girone del Napoli. Il Braga, sotto di due reti, ha ribaltato il match con il gol partita in pieno recupero di Andre Castro. Tedeschi a segno per il doppio vantaggio al 30' e 37' del primo tempo con Becker, poi la rimonta del Braga al 41' con Niakaté, al 6' del secondo tempo con Bruma, e al 49' con Andrè Castro. A Copenhagen il Bayern Monaco batte la squadra di casa 2 a 1 (0-0 nel primo tempo) in una match del gruppo A. I gol: nel st 11' Lerager, 22' Musiala, 38' Tel. Pari tra Psv Eindhoven-Siviglia in una partita del gruppo B. Queste le reti: 23' Gudelj (S), 41' L. De Jong (rigore), 42' En-Nesyri (S), 50' Teze.

## UNITED E ARSENAL KO

Manchester United a picco in casa col Galatasaray (2-3) in una partita del gruppo A. I gol: nel pt 17' Hojlund, 23' Zaha; nel st 22' Hojlund, 26' Kerem Akturkoglu, al 36' Icardi decisivo. Il Lens sorprende l'Arsenal 2-1 (1-1) in una partita del gruppo B. Le reti: nel pt 14' Gabriel Jesùs (A), 25' Thomasson; nel st 24' Wahl.

## Batte Alcaraz a Pechino ed è numero 4 del mondo

## È il primo italiano a eguagliare Panatta Ha solo 21 anni, può migliorare ancora

# SUPER SINNER

**IN SEMIFINALE** Jannik Sinner ha battuto Alcaraz 7-6 6-1, in finale affronterà il russo Medvedev. In basso, il saluto con Alcaraz

### L'IMPRESA

Ci sono vittorie e vittorie. Alcune valgono molto più di quanto sembra. Così, aggiudicandosi la semifinale del "500" di Pechino, Jannik Sinner non batte soltanto per la quarta volta su sette confronti Carlos Alcaraz sull'ATP Tour - ha perso nel 2019 nel Challenger di Alicante -, è anche il primo a riuscirci tanto spesso, dimostrandosi il più indigesto per lo spagnolo già bi-campione Slam a 20 anni, quello che batte Djokovic nella finale di Wimbledon stappandolo verso il Grande Slam, il più giovane numero 1 di sempre. Stavolta più che mai resiste all'erede di Rafa Nadal dopo l'equilibratissimo sali-scendi del primo set sul cemento all'aperto nella capitale cinese e poi alza decisamente il ritmo e domina il secondo parziale, come fotografa il 7-6 6-1. Così, non solo si qualifica per la finale numero 12 ATP contro la bestia nera Daniil Medvedev, il Kraken del tennis (oggi alle 13.30 diretta Supertennistv) col quale ha perso 6 volte su 6, ma s'avvicina sempre più, con altri 400 punti in classifica, al Masters dei Super 8 del 12-19 novembre a Torino. E, nella scalata al vertice, il più precoce campione delle racchette italiano, ad appena 22 anni, passa dal numero 7 al 4, record personale e co-record assoluto di un italiano nella classifica ATP stilata dal '73 dal computer. Come Adriano Panatta, che ci riuscì nel 1976, con l'accoppiata Roma-Parigi. A Pechino, Sinner, come in passato, ha avuto cali improvvisi nei momenti topici, avanti una set e un break, sia contro Evans che contro Dimitrov. Così non sta nella pelle davanti alla grande prova contro Carlitos, il numero 1 del torneo, che l'anno scorso agli US Open gli ha cancellato un match point e poi s'è preso titolo e numero 1 del mondo: «In qualche modo ho trovato il sistema per aggiudicarmi i punti importanti, che mi hanno aiutato nei games dopo a restare calmo mentalmente e a essere in fiducia».

### BATTAGLIA

Jannik è finalmente pienamente orgoglioso di sé, dopo tanto lavoro e qualche battuta d'arresto dolorosa: «Questo match è sicuramente al top fra i grandi match che ho giocato. Del resto contro Carlos sono sempre duri: ci rispettiamo sempre tanto e giochiamo bene quando ci troviamo di fronte. Nel primo set è stato come le montagne russe, ho soprattutto cercato di star lì di testa, nel secondo, anche se dice 6-1, lui ha avuto tante chances e io ho cercato di restare concentrato». Jannik è bravissimo dopo l'avvio da brividi, quando perde la battuta già nel primo game contro quell'iradiddio di Alcaraz che, con le famose gambe a molla e l'equilibrio da "Ercolino sempre in piedi", risponde sempre e palleggia profondo, in top. E, dal 3-3, sale sempre più, mettendo pressione da fondo allo spagnolo per poi finalizzare con insolite ed efficaci discese a rete che lo premieranno 15 volte su 15. Giocando sempre meglio con servizio e dritto, nella sua partita di qualità e concretezza, toglie sicurezze a Carlitos, lo rende sempre più frenetico e confuso, e lo porta ad errori anche clamorosi. Come quello di dritto dopo l'ennesimo, violento, su e giù - da 5-2 Sinner a 5-4 -, fra i due ragazzi che tirano a tutto braccio bordate impressionanti. Quell'aiutino, nel momento topico, con Alcaraz con due servizi a disposizione, dà la forza all'italiano per la rispostona di dritto del 7-4. Un colpo perentorio che sbatte la porta del primo set in faccia allo spagnolo e lo affossa moralmente. Perché poi il match, dopo che Sinner passa il test di resilienza del secondo game, finisce in un amen.

**Vincenzo Martucci**

# Lettere&Opinioni

«HO LETTO L'INTERVISTA DELL'AD DI ACCIAIERIE D'ITALIA, MORSELLI. DESCRIVE L'EX ILVA: PIÙ BELLA, POTENTE E FORTE DI 4 ANNI FA.POI C'È LA REALTÀ. ALTIFORNI CHIUSI, CIG, OPERAI IN SCIOPERO, PRODUZIONE IN CALO, FORNITORI DISPERATI»

**Guido Crosetto**, *ministro della Difesa*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Politica e sindacato

## I delegati Fiom che si sono rifiutati di parlare con Calenda? Cercavano visibilità. Ma dovrebbero rileggersi Lenin

**Roberto Papetti**

*Caro Direttore,*
*cosa ne pensa del divieto intimato dalla Cgil al senatore Calenda di incontrare i dipendenti della Marelli di Crevalcore per poter spiegare i motivi di quanto aveva detto in merito alle responsabilità della Cgil sulla complicata vicenda dei licenziamenti in corso, mentre alla Elly Sclein sono stati stesi i tappetti rossi? ?*

**Renzo Turato**
*Padova*

Caro lettore,
non mi sembra che la Cgil abbia mai smesso di avere un rapporto preferenziale con il Pd o con le formazioni politiche che lo hanno preceduto. Prova ne sia che tutti gli ultimi segretari generali della Cgil, conclusa la loro esperienza sindacale, sono diventati parlamentari del Pd. Con ogni probabilità credo che accadrà lo stesso per Landini, il quale, sostenuto com'è da un'ambizione e da un protagonismo non comuni, potrebbe anche aspirare ad assumere un ruolo di vertice nel Pd. Nulla di nuovo sotto il sole, dunque. Quanto all'episodio di Crevalcore, mi ha riportato alla memoria alla mente una celebre testo di Lenin: "Estremismo, malattia infantile del comunismo". Perchè se è vero che comunisti non ce ne sono (quasi) più, gli estremisti sono ancora tra di noi e l'infantilismo imperversa. Il caso Marelli ne è la dimostrazione. Guardiamo i fatti: a Crevalcore c'è una fabbrica di 230 dipendenti - venduta nel 2018 da Fiat-Chirisler al fondo Kkr - che rischia di chiudere. Ebbene, di fronte a una prospettiva di questo genere, l'azione di chi vuole rappresentare i lavoratori a quale obiettivo dovrebbe essere orientata? A creare il fronte più ampio possibile, senza alimentare polemiche ed evitando fratture. Cos'hanno fatto invece quelli della Fiom-Cgil? Hanno dichiarato "ospite indesiderato" Calenda, colpevole, ai loro occhi, di reato di opinione. Il leader di Azione aveva infatti espresso giudizi critici sull'operato di Landini e della stessa Fiom. Perciò quando Calenda si è presentato al presidio ai cancelli della Marelli, i delegati dei metalmeccanici della Cgil (la Cisl-Fim non aderisce a questo tipo di protesta)se ne sono teatralmente andati, rifiutandosi di parlargli. Con quale risultato? Certamente hanno ottenuto articoli di giornali e servizi tv. Ma hanno indebolito, dividendolo, il fronte contro la chiusura dello stabilimento e dimostrato che, per qualcuno, l'immagine del sindacato conta più degli interessi dei lavoratori. Comunque proprio ieri la proprietà ha sospeso la procedura di chiusura dell'impianto di Crevalcore. Speriamo di non assistere ad altri autogol.

L'analisi

## I taxi che non ci sono e le lobby senza regole

**Ruben Razzante**

Non si può non concordare con chi lamenta che l'Italia sia un Paese ostaggio delle lobby. In tanti osservano attoniti quanto accade da mesi nelle principali città italiane. Il paralizzante ostruzionismo che la categoria dei tassisti sta esercitando per impedire a nuovi operatori di entrare nel mercato è la cartina al tornasole di quanto sia alterata la dialettica tra i decisori istituzionali e alcune categorie e di quanto urga una regolamentazione della rappresentanza degli interessi per far sì che le scelte politiche siano equilibrate e rispettose del pluralismo sociale. Trovare un taxi è diventata un'impresa tanto a Roma quanto a Milano e in generale nelle metropoli. La libera concorrenza in quel settore è una chimera e i detentori delle licenze osteggiano qualsiasi ipotesi di ampliamento del parco veicoli per paura di perdere clientela, scaricando sulla disorganizzazione delle città le colpe delle code chilometriche che i malcapitati passeggeri sono costretti a fare prima di riuscire a salire su un taxi.

A farne le spese non sono solo i cittadini che ne hanno bisogno per raggiungere i luoghi di lavoro, le stazioni, gli aeroporti. A pagare gli effetti di questa distorsione di mercato è il Paese nel suo complesso perché i potenziali investitori in attività produttive in Italia se ne guardano bene dall'indirizzare le loro risorse verso un Paese paralizzato da inefficienze, rallentamenti o blocchi di servizi essenziali, sterili e anacronistiche difese corporative. Ecco dunque che la lobby dei tassisti finisce per tenere in pugno un'intera comunità nazionale perché ridurre le attività produttive e gli scambi commerciali vuol dire, alla lunga, cancellare posti di lavoro e opportunità professionali: il classico effetto domino che può generare un impoverimento generale, oltre che inasprire le tensioni sociali.

Ma la vicenda taxi è figlia di una politica imprigionata nelle secche dei veti incrociati e incapace di gesti coraggiosi perché perennemente appesa al filo del consenso. Al di là, quindi, delle decisioni che adotteranno gli amministratori locali dopo che il Governo ha dato mano libera per l'aumento delle licenze, sarebbe utile ragionare sulle soluzioni di sistema per incidere più efficacemente e stabilmente su tali meccanismi ormai incrostati.

Torna dunque di straordinaria attualità l'esigenza di varare una regolamentazione del lobbying che contribuisca a definire il perimetro entro cui rientra la legittima e necessaria attività di rappresentanza di interessi. A differenza dell'Italia, molti Stati hanno emanato regolamentazioni puntuali delle attività di lobbying. Per esempio, nel Regno Unito, è in vigore un registro pubblico dei gruppi di interesse che impone una chiara dichiarazione dell'identità dei soggetti rappresentati e delle risorse impiegate nelle attività di lobbying; in Francia i lobbisti sono tenuti a effettuare una registrazione completa e a rendere noti tutti i dettagli dei loro incontri con le autorità pubbliche; in Germania si richiede la divulgazione delle azioni di lobbying e delle relative spese. In quegli Stati, a differenza che nel nostro, la parola lobby non è usata con disprezzo perché indica una componente essenziale del gioco democratico che alimenta la ricerca del bene comune. Questo salto culturale un Paese come l'Italia non può più posticiparlo.



La vignetta

L'intervento

## Il Pnrr rischia di diventare una nuova occasione persa

**Giorgio Brunetti**

Quando era stato varato il Pnrr l'abbiamo salutato con entusiasmo. Finalmente l'Europa si muoveva per la prima volta, anche a causa della pandemia, e compiva qualche passo in avanti lungo la strada accidentata della maggiore integrazione. Dopo tante discussioni finalmente nascevano gli eurobond, ovvero l'Europa emetteva titoli per venire incontro ai paesi europei alle prese con l'emergenza economica, causata dal coronavirus. Le discussioni tra gli Stati che precedettero questa scelta furono particolarmente accese; gli interessi erano diversi e lontani da uno spirito federativo. Alla fin fine la Commissione trovò un accordo sia nel complesso dei finanziamenti da accordare (750 miliardi erogabili di cui 360 di prestiti e 390 di sussidi) che nelle assegnazioni dei fondi ai singoli Stati. Il tutto poi venne confermato dal voto unanime dei parlamenti nazionali dei 27 Stati membri della Ue. L'Italia da questa negoziazione venne fuori bene. Il ritocco in più dei sussidi fino 69 miliardi era dipeso dalla nostra pesante situazione derivante dalla pandemia.

Se guardiamo avanti, dopo i tre governi che si sono succeduti, significativo è valutare quanto sta avvenendo nella realizzazione del Piano. La prima osservazione conferma le apprensioni che già si avevano per l'incapacità dei governi italiani di spendere. Un significativo esempio sono sempre stati i fondi strutturali europei, per i quali siamo il paese che ha dimostrato più difficoltà a spenderli. Non è cambiato molto se la realizzazione degli investimenti del Pnrr incontra gli stessi inciampi burocratici nel mettere a terra i progetti. La revisione del ministro Raffaele Fitto tenderebbe soprattutto a velocizzare i processi, semplificandoli.

All'inizio, in fase di costruzione del piano, si sosteneva che, poiché questo sarebbe stato realizzato nel prossimo quinquennio era da aspettarsi alternanza di governi, probabilmente di orientamenti politici diversi, come è avvenuto. Quindi sarebbe stato necessario, allora, di coinvolgere le forze politiche, opposizione soprattutto, ma anche in generale, le forze sociali e la società civile. Ma purtroppo la litigiosità politica ancora una volta ha fatto premio su tutto. Altro tema, che è stato sottovalutato, la consistenza del nostro debito, una vera palla al piede per il nostro sviluppo. Infine un'osservazione che riguarda il contenuto del piano (vedi Andrea Boitani). Attenzione, se si attuano opere, dalla sanità agli asili nido, necessitano dipendenti pubblici che vanno pagati anche dopo il 2026. Importanti sono proprio le riforme, quelle che incrementano la produttività e attraggono investimenti privati. Parliamo di concorrenza, giustizia e Pubblica Amministrazione, ma costruite bene!



IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Mario Delfini**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 3/10/2023 è stata di **43.800**

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 4, Ottobre 2023

San Francesco d'Assisi. Dopo una spensierata gioventù, si convertì ad una vita evangelica, per servire Gesù Cristo che aveva incontrato in particolare nei poveri e nei diseredati, facendosi egli stesso povero.

17°C 19°C
Il Sole Sorge 7:06 Tramonta 18:43
La Luna Sorge 21:24 Cala 13:22

"IL SOGNO DI UNA COSA" FIRMATO DA TEARDO E GERMANO, "FIORE" DELLA STAGIONE DI PROSA A SAN VITO

A pagina XIV

Cinema
**Ventuno docufilm per gettare uno sguardo sul territorio**

Lanfrit a pagina XV

Tolmezzo
## Braccia incrociate all'Automotive Lighting

Per i lavoratori si tratta del secondo blocco della produzione in appena dodici giorni, uno stop solidale con i colleghi della Magneti Marelli

A pagina VII

# FdI avvisa la Lega: «Siamo cresciuti»

▶Loperfido: «Abbiamo sostenuto Fedriga senza indugio ma adesso sono cambiate le cose, pesiamo come i leghisti»

▶Il segretario regionale Rizzetto rilancia: «Ottimi dati per i tesseramenti. I numeri ci stanno dando ragione»

«Abbiamo sostenuto Massimiliano Fedriga sin dal primo mandato. Lo abbiamo fatto senza reticenze, senza sgambetti e senza sollevare questioni sugli assessorati, sia nella prima che in questo secondo mandato. Fratelli d'Italia è sempre stata chiara su questo fronte». A parlare è il deputato di Fdi, Emanuele Loperfido, segretario provinciale del partito e uno degli uomini forti legati saldamente al gruppo che fa capo al ministro Luca Ciriani. Loperfido va avanti. «È chiaro, però, che siamo cresciuti, sia come partito e non abbiamo più due soli consiglieri, ma oggi sono otto. Sono cambiate le cose - va avanti - e questo lo sa senza dubbio anche il presidente. Fdi è un partito strutturato, ha uomini rappresentativi in tutti i ruoli e quindi deve essere nelle condizioni di poter decidere strategie e indirizzi amministrativi in regione. Ricordiamoci che un terzo di consiglieri sono della lega, un terzo della Lista Fedriga e un terzo di Fratelli d'Italia. Ma - conclude - sono certo che Fedriga lo sa bene». Il segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto, butta sul tavolo un altro carico. «Ottimo dato per i tesseramenti di FdI in Friuli Venezia Giulia. I numeri ci stanno dando ragione». Un altro messaggio in bottiglia a Fedriga e alla Lega.

Del Frate a pagina V

## Schianto tra tir in autostrada morto un autista

▶La vittima era originaria della Romania A4 chiusa a lungo in direzione Venezia

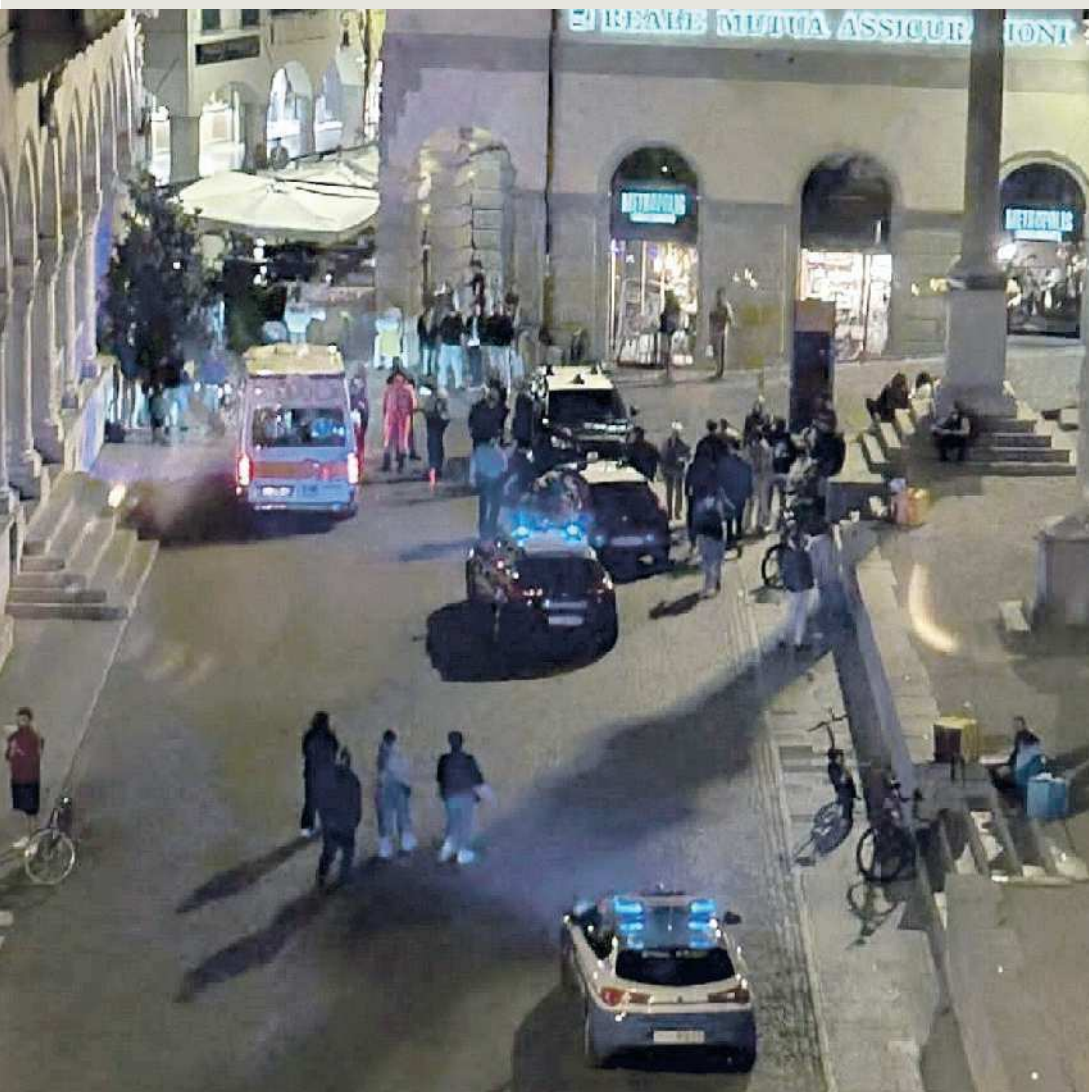
Grave incidente ieri pomeriggio sul viadotto del Tagliamento, in A4, in direzione Venezia. Nel tratto a tre corsie un tamponamento a catena ha coinvolto quattro mezzi pesanti. È morto un camionista romeno, mentre un collega lituano è rimasto seriamente ferito. Alcune auto assicurate sulla bisarca sono volate sulla strada, come il carico di granaglie di un altro tir. Per consentire i soccorsi e la rimozione dei mezzi il tratto di A4 è rimasto chiuso per diverse ore.

A pagina V

Lignano
### Bollettino Tari in ritardo: diffida inivata al Comune

**Un bollettino per il pagamento della tassa sui rifiuti rischia di portare il Comune di Lignano in Tribunale. Sarebbe stato infatti inviato in ritardo.**

A pagina V

Sicurezza La città violenta

## Rissa e feriti tra immigrati ancora paura in autostazione

Un'altra rissa tra immigrati dopo il parapiglia della scorsa settimana in centro a Udine. In Borgo Stazione un algerino ha affrontato un nigeriano ferendolo con una bottiglia rotta. Altri due stranieri sono rimasti feriti nel tentativo di dividere i due litiganti.

A pagina VI

I migranti
### Dreosto insiste: «Esercito al confine»

«Qualcuno mi deve spiegare perchè se Germania e Francia decidono di schierare l'esercito ai confini, l'Italia e il Friuli Venezia Giulia devono rimanere a guardare rischiando di trasformarsi nel campo profughi d'Europa». È ancora il deputato della Lega, Marco Dreosto, che anche segretario regionale del Carroccio a chiedere a gran voce l'invio dei militari, istanza inoltrata direttamente al ministro Crosetto.

A pagina III

L'inchiesta
### Telefonini in cella Chiesto il giudizio

Ma quale isolamento dietro alle sbarre? Quindici detenuti della casa di reclusione di Padova, da gennaio a ottobre del 2021, hanno potuto comunicare con l'esterno grazie a decine di telefoni cellulari. Per 15 carcerati, tra cui Ivan Baricevic, 34 anni, di San Daniele, è stato chiesto il rinvio a giudizio. A febbraio dovranno comparire davanti al Gup.

A pagina VII

## Kabasele: «Devo essere meno aggressivo»

Aspettando la svolta a Empoli, Christian Kabasele, difensore dell'Udinese arrivato in estate da Watford, ha le idee chiare. «Devo migliorare nella gestione della mia aggressività in campo – riconosce con senso critico il belga –, nelle prime partite ho preso dei cartellini gialli che dovevo evitare. Quella contro il Frosinone è stata la mia miglior gara, ma nelle altre avrei potuto fare qualcosa di più». Al suo posto si è fatto trovare pronto Kristensen: «Direi che ha fatto bene. Lui buoni piedi e testa giusta, secondo me giocherà un bel campionato. E imparerà ancora di più con l'esperienza fatta in campo».

Giovampietro a pagina VIII

MASTINO Christian Kabasele contrasta un avversario

## La Coppa San Daniele va in Irlanda

Dominio assoluto della Jumbo Visma nella 68. Coppa San Daniele maschile. Successo finale dell'irlandese Archie Ryan, giunto al traguardo di via Umberto I in parata, insieme al compagno di scuderia Tijmen Graat. Alle loro spalle si è piazzato l'altro olandese, Darren Van Bekkum, terzo, occupando quindi l'intero podio. Il primo degli italiani è stato un portacolori del Cycling Team Friuli, Davide De Cassan, quinto. «Mi sono impegnato al massimo - dice - per onorare la maglia che indosso, poiché è stata la mia ultima corsa in bianconero. Volevo lasciare il segno prima di passare tra i pro».

Loreti a pagina IX

AL TRAGUARDO L'epilogo della corsa di San Daniele (Foto Carolo)

Basket
### Redivo (Gesteco) è il primo cecchino della serie A2

Il sito della Lega nazionale pallacanestro informa che l'italo-argentino Lucio Redivo, grazie ai 25 punti messi a referto, è stato il miglior marcatore della prima giornata di serie A2 nel girone Rosso. Buon per lui, e soprattutto per la formazione ducale, che in estate gli ha consegnato le chiavi dell'attacco ed è stata subito ripagata da una prova con i fiocchi.

Sindici a pagina X

# L'emergenza infinita

# Migranti, a fine ottobre nella casa dei comboniani

▸Via libera della Diocesi, troveranno posto circa 70 persone: ci sarà anche l'ambulatorio Cri e letti per l'emergenza freddo. Ma c'è da sistemare l'hangar

LA SITUAZIONE

PORDENONE/UDINE La scabbia all'interno dell'hangar in Comina non è stata ancora eradicata. I tre casi che erano stati diagnosticati nei primi giorni dell'arrivo dei migranti, di fatto si sono estesi ad altri due, probabilmente quattro, anche a fronte del fatto che la convivenza di cinquanta persone con due soli bagni e due lavandini di cui uno non funziona bene, non facilita certo la possibilità di eliminare il problema. Anche a fronte di questo problema sanitario che perdura, la Cri provinciale ha fatto presente che sarebbe meglio non ci fossero troppe visite da parte di esterni nell'hangar, almeno in questo momento, ma sarebbe bene che entrassero solo le persone autorizzate.

### IL NUOVO PREFETTO

In considerazione della possibile emergenza sanitaria e della situazione igienica in cui si trovano i migranti dell'hangar in Comina, il nuovo prefetto, Natalino Domenico Manno, appena arrivato a Pordenone da tre giorni, ha subito incontrato il sindaco Alessandro Ciriani per cercare insieme a lui soluzioni che possano migliorare almeno temporaneamente la situazione sul fronte igienico. Il rappresentante del Governo ha spiegato che Ciriani si è dimostrato subito favorevole e in tempi brevi saranno portati dei miglioramenti alla struttura che - in ogni caso - resta temporanea e provvisoria.

### LA SOLUZIONE

Il futuro prossimo, infatti, non sarà più nell'hangar in Comina, ma si sta allestendo la casa dei Comboniani della comunità di Villaregia che hanno a disposizione una struttura molto grande e praticamente vuota in via San Daniele a Pordenone. Ci sono da fare alcuni lavori per mettere tutto in regola e sicurezza, ma la speranza è che entro la fine del mese di ottobre, al massimo la prima o seconda settimana di novembre, ci possa essere il trasferimento dall'hangar in Comina alla struttura di via San Daniele. Non a caso proprio ieri il nuovo prefetto ha incontrato il vescovo, mons. Giuseppe Pellegrini facendosi portavoce della necessità di accelerare i lavori di ristrutturazione per riuscire a rispettare i tempi.

### LA STRUTTURA

C'è subito da dire che l'immobile pordenonese dei padri comboniani è molto grande. Secondo i primi calcoli che sono stati fatti potrebbero trovare posto almeno una settantina di persone. Ma non saranno tutti migranti. Già, perchè l'organizzazione dell'immobile sarà differenziata proprio per avere più possibilità di intervento in caso di necessità. Una parte la diocesi la darà in gestione alla Caritas per fare spazio alla cooperativa "I nuovi vicini" che si occupa essenzialmente di migranti. La parte maggiore, invece, dovrebbe essere nelle mani della Cri che lavorerebbe su due fronti. Quello principale legato ai migranti che arrivano a Pordenone e si presentano chiedendo l'appuntamento in Questura per iniziare l'iter in modo da avere i documenti. Sono la maggioranza dei migranti che bivaccavano nei parchi della città e ora sono collocati in Comina. L'attesa per ottenere l'appuntamento arriva anche a 40 giorni. In più ci sono i migranti che hanno già regolarizzato la loro posizione, ma sono in attesa di un alloggio (accoglienza diffusa) dove poter andare a vivere. Il secondo fronte, invece, sempre gestito dalla Cri, sarà legato al dormitorio per l'emergenza freddo non solo per i migranti, ma anche per italiani e senzatetto. Alcuni posti letto, dunque, da poter utilizzare quando all'esterno la temperatura scende e ci sono persone che non sanno dove andare a dormire. Complessivamente dovrebbero trovare ospitalità poco meno di una settantina di persone.

COMBONIANI In alto l'immobile in via San Daniele, sopra l'hangar in Comina che dovrà essere attivo ancora per più di un mese

### IL CAPANNONE

Proprio per il fatto che è temporaneo, una volta che sarà attivata la struttura nella casa dei Comboniani, l'hangar della Comina chiuderà i battenti. Sino ad allora, però, si tratta di ospitare nella maniera più decorosa possibile, una cinquantina di migranti con la concreta possibilità che possano anche aumentare.

### VISITE MEDICHE

Uno dei primi passi sarà quello di portare via l'immondizia che si è accumulata sul campo della Comina, cosa che dovrebbe avvenire già nella giornata di oggi, poi il dipartimento di prevenzione dell'Asfo, retto dal dottor Lucio Bomben farà visitare prima di tutto i migranti che hanno accusato problemi di salute (scabbia ma non solo) e poi anche tutti gli altri per rendersi conto delle condizioni generali. Tutti, comunque, sono già stati visti dai medici della Cri e al loro arrivo hanno fatto il tampone per il Covid. Ci sono poi da trovare soluzioni per altri due aspetti: la possibilità di avere più bagni chimici nel sito (ora ce ne sono solo due) e anche lavandini in modo da evitare i contatti troppo stretti. In più c'è sempre da ricordare che ci sono 50 persone (l'altra sera erano 55) che dormono senza un letto, separati da cemento del pavimento solo da un asciugamano o un tappeto.

**Loris Del Frate**



# Salvador: «Subito una visita istituzionale in quell'hangar»

LE POLEMICHE

PORDENONE/UDINE «La condizione in cui versano i migranti nell'hangar pone la necessità del dormitorio più strutturato come annunciato dall'assessore Elena Ceolin». È il consigliere comunale Marco Salvador a fare il primo passo sul capannone trovato per sistemare, pur transitoriamente la situazione dei migranti in città. Ora, però, i consiglieri di opposizione, a fronte delle carenze igieniche venute alla luce, sono preoccupati. «Se la situazione igienica e sanitaria è quella che emerge dagli organi di stampa - spiega Salvador - e se i numeri continueranno a salire, è evidente che Pordenone non potrà fare tutto da sola: è ora che intervengano i Comuni del territorio in primis quelli appartenenti allo stesso conurbamento, Porcia e Cordenons governati dai sindaci leghisti Sartini e Delle Vedove, con delle proprie strutture di primissima accoglienza. Ha ragione da vendere Ciriani quando sostiene che tutto non può essere sulle spalle solo della nostra città, se le politiche fallimentari del governo nazionale in tema di immigrazione porteranno un flusso inarrestabile di richiedenti asilo sul nostro territorio, è evidente che la città capoluogo non può fare tutto da sola con il proprio dormitorio. Inoltre ho chiesto all'amministrazione di poter visitare l'hangar di prima accoglienza per rendermi conto di persona della situazione e dell'organizzazione. Sono tematiche molto complesse - ha concluso Salvador - ed è giusto che i consiglieri vedano coi propri occhi la situazione. È per questo che deve trattarsi di una visita istituzionale,non una incontro privato. Ricordo che il compianto vice sindaco Grizzo pochi anni fa organizzò una visita alla Caserma Monti (luogo di prima accoglienza) per tutti i consiglieri, fu un'iniziativa molto apprezzata e di grande sensibilità politica. Spero possa ripetersi». Salvador ha annunciato la presentazione di una interrogazione.

### PARTITO DEMOCRATICO

Chi una interrogazione l'ha già presentata è stato il gruppo consiliare del Pd il cui capogruppo è Nicola Conficoni. « Insieme ai colleghi Del Ben e Saitta - spiega la consigliera Irene Pirotta - abbiamo potuto constatare come le situazioni igienico sanitarie siano precarie in quell'hangar. Due bagni chimici per 60 persone, un lavandino, nessuna doccia e la promiscuità dei soggetti sani dai soggetti che hanno contratto la scabbia, ci lasciano alquanto perplessi sulla concezione di luogo dignitoso soprattutto se confrontato con la movimentazione che il comune di Pordenone, grazie alla macchina della Protezione Civile, aveva attivato a marzo 2022 in occasione dell'emergenza Ucraina. «Più di un anno fa, infatti, per l'accoglienza era stato individuato un locale a Torre allestito grazie anche alla generosità di molti privati e imprese, perché non riutilizzarlo ora in questa fase di prima emergenza? Per questo motivo abbiamo depositato un'interrogazione a risposta immediata da discutere nella seduta del consiglio di lunedì 9 ottobre per capire il reimpiego dell'attrezzatura già impiegata nell'emergenza Ucraina di marzo 2022».

CONSIGLIERE Marco Salvador chiede di visitare l'hangar

«A più riprese abbiamo evidenziato la necessità di strutture adatte all'accoglienza in città e sul territorio pordenonese: non abbiamo dormitori come non abbiamo bagni pubblici e centri diurni» - spiega Saitta - che prosegue ricordando l'avvicinarsi dell'irrigidimento delle temperature. «In prossimità dell'emergenza freddo è necessario rendere più vivibile l'attuale sistemazione e attivarsi per trovare qualcosa di diverso, anche per i senzatetto che non fanno parte del gruppo di richiedenti asilo che abbiamo visitato. Oggi esiste solo La Locanda, in via Montereale, ma con i suoi 22 posti non è certo sufficiente».

**ldf**

# «Rischiamo un campo profughi»

▶Il segretario regionale della Lega, Dreosto insiste per i militari «Germania, Austria e Francia schierate, ora verranno tutti qui»

▶Per ora nessuna risposta dal ministro Crosetto e il Pd incalza «Questi vogliono le garrite sul confine, fuori da ogni tempo»

**MIGRANTI** Dall'inizio dell'anno sino a settembre sono circa 13 mila i migranti che sono entrati in regione dalla rotta balcanica. Anche se più della metà se n'è già andata, continua l'ammassamento nelle città della regione

## MIGRANTI

**PORDENONE/UDINE** «Qualcuno mi deve spiegare perchè se Germania e Francia decidono di schierare l'esercito ai confini, l'Italia e il Friuli Venezia Giulia devono rimanere a guardare rischiando di trasformarsi nel campo profughi d'Europa». È ancora il deputato della Lega, Marco Dreosto, anche segretario regionale del Carroccio a chiedere a gran voce l'invio dei militari. Del resto sul fronte della rotta balcanica, come ha sostenuto il presidente Fedriga, l'Italia (e in questo caso la regione) n on sono certo Paese di primo arrivo. I migranti, quindi, secondo il trattato di Dublino dovrebbero essere trattenuti in Croazia o Slovenia che invece se ne guardano bene e li "dirottano" verso l'Italia. Non solo. Una volta arrivati sul suolo del Friuli Venezia Giulia i due Stati si rifiutano di riprenderseli in carico. È evidente, quindi, che la presenza dei militari potrebbe fare da deterrente, ma la linea confinaria è talmente lunga che diventa quasi impossibile controllarla tutta. Allo stato, comunque, nonostante le ripetute richieste da parte del deputato leghista, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, non ha ancora mai risposto.

### PARTITO DEMOCRATICO

Chi è totalmente contrario alla militarizzazione dei confini è il Pd. A replicare a muso duro alla richiesta della Lega è la senatrice Tatiana Rojc, eletta in regione. «Non vedono l'ora di avere le truppe sul confine, forse di rimettere le garitte e di stendere il filo spinato. Le parole magiche "sicurezza nazionale" ed "esercito" servono a nascondere l'imbarazzo della Destra che non sa fare una politica in Europa che serva all'Italia e peggio ancora nei Balcani o in Nord Africa: lo provano i numeri». Lo afferma la capogruppo Pd nella commissione Politiche europee al Senato Tatjana Rojc, dopo che il senatore Marco Dreosto, segretario Commissione esteri e difesa del Senato, non ha escluso il dispiegamento di forze armate sul confine nord orientale.

«Il fallimento della politica di Meloni e Salvini giace nelle nostre strade e – aggiunge Rojc - a insistere così andrà ancora peggio: sgretolare la solidarietà europea ci porterà a essere sempre più soli. Come da copione, quando le condizioni sociali ed economiche diventano dure, il nazionalismo ha bisogno di un nemico esterno e schiera le truppe».

**I 5STELLE VANNO ALL'ATTACCO «MAGGIORANZA INCAPACE DI GESTIRE I PROBLEMI REALI»**

### SPALLATA GRILLINA

«Il braccio di ferro fra Lega e FdI in regione e a Roma, sul fronte immigrati, teso a fare vedere chi è più cattivo, rischia di portare l'Italia fuori dalla logica del dialogo in Europa e sul piano della revisione dei patti di Dublino, così come evidenziato recentemente anche dal presidente Mattarella». A dirlo l'ex ministro Stefano Patuanelli e la consigliera regionale dei 5Stelle Rosaria Capozzi. I due vanno avanti. « La proposta del capoleghista in Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto di militarizzare i confini con i Paesi contermini (è l'ennesimo fallimento della mancanza di politica seria sul tema. Ci aspettiamo oggi la controproposta di FdI in regione che conferma la lotta in atto fra i due partiti in vista delle prossime elezioni Europee e comunali. Slogan e dichiarazioni umorali portano solo a un consenso momentaneo senza dare concrete risposte. Cosa ne pensa il presidente Massimiliano Fedriga su tutto questo - concludono i due - anche alla luce del fatto che nessun sindaco in regione vuole un nuovo Cpr o altro ghetto di reclusione? Perché non fare ripartire, invece, politiche attive di ripartizione dei migranti sul territorio con progetti di accoglienza diffusa?». Proprio quella accoglienza diffusa che la Lega vede come fumo negli occhi e anche Fdi fa fatica a digerire. Almeno in Friuli.

**Loris Del Frate**

# Le spallate in regione

PONTE SUL TAGLIAMENTO L'accesso sul territorio pordenonese arrivando da Udine. Lega e Fdi ora vogliono ripristinare le Province votando presidente e consiglieri

# FdI adesso mostra i muscoli «Siamo cresciuti, la Lega lo sa»

▶Nuovo messaggio chiaro di Loperfido e Rizzetto «Noi come Lega e lista Fedriga e i tesserati aumentano»

▶La riorganizzazione delle Province resta un obiettivo comune, ma la Destra prova ad occupare tutti gli spazi

LE SPALLATE

PORDENONE/UDINE «Abbiamo sostenuto Massimiliano Fedriga sin dal primo mandato. Lo abbiamo fatto senza reticenze, senza sgambetti e senza sollevare questioni sugli assessorati, sia nella prima che in questo secondo mandato. Fratelli d'Italia è sempre stata chiara su questo fronte». A parlare è il deputato di Fdi, Emanuele Loperfido, segretario provinciale del partito e uno degli uomini forti legati saldamenti al gruppo che fa capo al ministro Luca Ciriani. Loperfido va avanti. «È chiaro, però, che siamo cresciuti, sia come partito e non abbiamo più due soli consiglieri, ma oggi sono otto. Sono cambiate le cose - va avanti - e questo lo sa senza dubbio anche il presidente. Fdi è un partito strutturato, ha uomini rappresentantivi in tutti i ruoli e quindi deve essere nelle condizioni di poter decidere strategie e indirizzi amministrativi in regione. Ricordiamoci che un terzo di consiglieri sono della lega, un terzo della Lista Fedriga e un terzo di Fratelli d'Italia. Ma - conclude - sono certo che Fedriga lo sa bene».

MAURMAIR «SENZA ENTI INTERMEDI SOLO DISAGI LI RIVOGLIAMO CON IL VOTO»

PROVA MUSCOLARE

Il segretario regionale di Fdi, Walter Rizzetto, butta sul tavolo un altro carico. «Ottimo dato per i tesseramenti di FdI in Friuli Venezia Giulia. I numeri ci stanno dando ragione, entro il mese di settembre abbiamo registrato un incremento di iscrizioni rispetto a dicembre 2022. Abbiamo avuto quasi il 18% di tesseramenti in più. FdI è un partito in crescita ed in salute e celebreremo i congressi provinciali con entusiasmo e partecipazione. Abbiamo raggiunto e sorpassato il dato 2022 con ben tre mesi di anticipo. Grazie al lavoro dei circoli, dei coordinatori provinciali e di tutti quelli che quotidianamente lavorano per non ammainare le nostre bandiere». Un altro messaggio in bottiglia a Fedriga e alla Lega.

LE PROVINCE

Di sicuro, pur marcandosi stretti, Lega e Fdi hanno un obiettivo comune: ripristinare le Province in Friuli Venezia Giulia. «Ho avuto l'opportunità grazie al coinvolgimento da parte del capogruppo Alessandro Urzì, di seguire i lavori dell'iter della proposta di legge di rango costituzionale per il ripristino delle Province nello Statuto del Friuli Venezia Giulia. Ho chiesto espressamente al capogruppo di poter essere presente, a testimonianza la vicinanza al tema del nostro partito, a Roma, in regione e a Pordenone, dove l'altra sera, per un convegno sul tema, non è bastata la sala designata per accogliere tutti i partecipanti. L'argomento - spiega ancora Emanuele Loperfido - è veramente sentito, i cittadini chiedono - e noi li ascoltiamo - di poter contare nuovamente e molto presto in quell'ente intermedio in grado di utilizzare con razionalità le risorse, impegnandosi in pianificazione e investimenti, dando supporto ai Comuni e facendo da tramite con la Regione. In seguito alla seduta odierna si attendono eventuali emendamenti per poi procedere con la votazione. Il clima in Commissione è molto favorevole, per un provvedimento molto atteso nella nostra regione».

IL CONVEGNO

«A Pordenone abbiamo stimolato il dibattito per la reintroduzione delle province nella nostra regione. Non una semplice riproposizione del passato, ma la creazione di una provincia 4.0. Dobbiamo riparare a un danno amministrativo e, soprattutto, identitario, causato negli anni dell'antipolitica che si è dimostrato un attacco sferrato al nostro territorio e alle nostre comunità». A dirlo il consigliere regionale Markus Maurmair moderatore l'altra sera del convegno organizzato da Fdi. «Il venir meno delle Province ha originato evidenti disservizi ai cittadini, dalla mancata manutenzioni delle strade agli edifici scolastici». Oltre al consigliere c'erano il senatore Alberto Balboni, il ministro Luca Ciriani, il sindaco Alessandro Ciriani e il deputato Emanuele Loperfido. Oltre ad aver fatto il punto sul percorso avviato, il convegno ha messo in evidenza che per Fratelli d'Italia uno degli scopi principali sarà "il ripristino della sovranità popolare sancita dall'articolo 1 della Costituzione attraverso la sola modalità costituzionalmente prevista, il suffragio universale, riportando all'elezione diretta del presidente e dei consiglieri provinciali».

Totalmente contrarie le opposizioni del Pd. «Dopo che il consiglio regionale le ha superate all'unanimità, il ritorno delle Province elettive è più frutto di propaganda che una reale necessità, sentita da cittadini e imprese». A dirlo il capogruppo Diego Moretti.

**Loris Del Frate**



# Un milione all'anno a bar e ristoranti per abbattere l'utilizzo della plastica

AMBIENTE

TRIESTE Tre milioni di euro in tre anni per mettere in campo iniziative concrete per l'eliminazione della plastica a beneficio delle microimprese regionali del settore della ristorazione e dei pubblici esercizi. A tanto ammontano le risorse messe a disposizione dalla Regione e annunciate, ieri a Trieste, dall'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro. Un milione all'anno, dunque, che si concretizza in contributi che, se il progetto avrà successo e ce ne sarà bisogno, l'amministrazione regionale è intenzionata ad aumentare.

La filosofia alla base del regolamento regionale è quella di «incentivare l'utilizzo di materiali ecocompatibili, anziché tassare chi usa la plastica». Il regolamento stabilisce, nel dettaglio, che sono finanziabili - per un importo pari al 65% della spesa ritenuta ammissibile e fino a massimo di mille euro per ciascun esercizio - le iniziative volte alla riduzione della produzione dei rifiuti in plastica monouso, che prevedono l'adozione, nell'attività di ristorazione, di prodotti o dispositivi ecologicamente sostenibili in sostituzione di cannucce, piatti, posate, agitatori di bevande, imballaggi di acqua minerale e altre bevande, sacchetti e contenitori per cibo da asporto. «La popolazione va sensibilizzata - ha spiegato l'assessore - e i buoni propositi vanno declinati in fatti concreti: si tratta di una rivoluzione culturale».

L'ASSESSORE SCOCCIMARRO: «BASTA CON TASSE ASSURDE CHE PESANO SOLO SUI CITTADINI MENO ABBIENTI»

L'assessore, affiancato da Bruno Vesnaver, della Fipe Fvg, e da Antonio Paoletti (presidente di Confcommercio Trieste), si è detto «contrario alle tasse assurde sullo spreco della plastica, che pesano soprattutto sulle tasche dei cittadini meno abbienti». Piuttosto, «vanno incentivate le buone pratiche». «Questi tre milioni vanno considerati come un importo ampliabile, se, come crediamo, l'iniziativa avrà successo - ha sottolineato Scoccimarro - le rivoluzioni culturali vanno accompagnate e le transizioni ecologiche incentivate dalla pubblica amministrazione, senza imposizioni dall'alto, tantomeno con tasse assurde, ispirate da ideologie ambientaliste che hanno bloccato la Nazione».

Le domande (corredate dal preventivo di spesa) vanno inoltrate, per il 2023, dal 5 al 23 ottobre, via Pec, alla Camera di commercio competente, la quale procederà, entro 90 giorni, all'erogazione del contributo, che riguarda ciascuna sede operativa, anche della stessa piccola impresa della ristorazione. L'iniziativa «non è un'azione isolata, ma viene incontro a un settore colpito dalla pandemia prima e dalle crisi successive», ha concluso Scoccimarro.

**Elisabetta Batic**



PUBBLICI ESERCIZI Il bando incentiva l'uso di materiali biocompatibili

LA TRAGEDIA

# Tamponamento tra tir muore autista romeno

▶L'incidente sul viadotto del Tagliamento Prima i rallentamenti in A4, poi lo schianto

▶Le auto di una bisarca finite in strada Rovesciato anche un carico di granaglie

LATISANA I rallentamenti sull'autostrada A4 per la presenza di numerosi mezzi pesanti, poi lo schianto fra quattro tir e la morte di un camionista. L'ennesimo incidente stradale dall'esito tragico si è verificato poco prima delle 14 di ieri sul viadotto del Tagliamento, nel tratto compreso tra lo svincolo di Latisana e il nodo di Portogruaro, in direzione di Venezia. A perdere la vita è stato un camionista romeno rimasto schiacciato nella cabina di guida del suo autoarticolato. Inevitabili le conseguenze per la viabilità, con il Nordest diviso in due, tanto che l'autostrada è rimasta chiusa per gran parte del pomeriggio. Lo schianto è accaduto in un tratto autostradale a tre corsie che qualche chilometro più avanti diventano due, in quel pezzo di A4 ormai "maledetto" per i tanti incidenti stradali. Ed è proprio lì che si sono formate le code, soprattutto per i diversi mezzi pesanti che stavano transitando verso ovest. Una sequenza già vista tantissime altre volte quando il martedì i mezzi pesanti che provengono dall'Est arrivano in Italia provocando code e rallentamenti. La distrazione, la velocità, la mancanza della distanza di sicurezza sono alcuni dei fattori che spesso sono la causa degli schianti.

FERITO UN ALTRO CAMIONISTA RIMASTO INCASTRATO NELLA CABINA DEL SUO MEZZO

### I RALLENTAMENTI

Ieri si erano formati dei rallentamenti proprio per i tanti tir. All'improvviso il conducente di un mezzo pesante si è ritrovato di fronte un muro e non è riuscito a frenare in tempo. In rapida sequenza sono quattro gli autoarticolati che si sono tamponati, tra cui una bisarca. Un botto impressionante. Alcune auto trasportate sulla bisarca sono volate sull'asfalto, mentre uno dei mezzi pesanti ha perso il carico di granaglie che è finito quasi completamente sulla sede stradale. Immediato l'allarme alle centrali operative dei soccorritori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia che si sono coordinate per l'intervento. Da Portogruaro è partita la squadra dei Vigili del fuoco raggiunta anche dai colleghi di Latisana. Sul posto sono arrivati anche i sanitari friulani in forze. Oltre all'ambulanza partita dall'ospedale latisanese, poco distante dal luogo dell'incidente è atterrato anche l'elicottero del servizio di emergenza sanitaria friulano che si è alzato in volo da Campoformido. Con loro sono arrivati anche gli agenti della Polizia stradale di Palmanova e gli ausiliari del traffico della concessionaria autostradale Alto Adriatico.

A4 La cabina distrutta con la bisarca che trasportava auto

### I SOCCORSI

Per i vigili del fuoco non è stato semplice riuscire a liberare le persone incastrate nelle cabine distrutte. Il bilancio è pesante: una persona deceduta, un altro camionista, lituano, trasportato in elicottero all'ospedale di Udine e un terzo conducente uscito miracolosamente illeso dal suo mezzo. I sanitari hanno sottoposto il ferito alla diagnostica evidenziando dei brutti traumi, tanto che è stato trattenuto in ospedale con prognosi riservata. Pesanti le conseguenze per la viabilità del Nordest. Con la A4 chiusa al confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, gli utenti sono stati dirottati sulla viabilità ordinaria attraverso il casello di Latisana. Qui il traffico è stato deviato tra la statale 14, nel tratto compreso tra Latisana e Portogruaro, e lungo la strada "ferrata" che attraversa la Bassa friulana per arrivare a Portogruaro. Difficile per tutti riuscire ad attraversare le strade comunali, nonché la tangenziale di Portogruaro, e quindi riprendere l'autostrada. Le code hanno raggiunto diversi chilometri è solo in serata si sono esaurite.

Marco Corazza



Tari a Lignano

## Bollettino in ritardo, diffadato il Comune

**Un bollettino per il pagamento della tassa sui rifiuti rischia di portare il Comune di Lignano in Tribunale. La scadenza per la prima rata 2023 era fissata per il 30 settembre, ma il postino ha recapitato la busta il 2 ottobre. «È successo anche lo scorso anno - spiega l'avvocato Sergio Gerin - Anzi, il bollettino era arrivato il 10 ottobre. La sanzione per il ritardo è poca cosa, ma conta il principio». Il legale pordenonese ha scritto al Comune. «La disfunzionalità è di tutta evidenza - rileva - atteso che la comunicazione e i relativi bollettini sono pervenuti successivamente alla scadenza». Chiede al Comune di essere rimesso nei termini per il pagamento dell'imposta senza che sia addebitata alcuna sanzione per il ritardo. Se non sarà possibile trovare un accordo bonario, Gerin comunica che agirà giudizialmente «con un aggravio delle spese a carico del Comune e conseguente esposto alla Corte dei Conti per danno erariale». Prima di avviare un'azione legale, serve tentare una negoziazione assistita per risolvere in via amichevole la controversia. Al Comune sono stati dati trenta giorni, dal momento della ricezione dell'invito alla negoziazione assistita, per decidere.**

# Borgo Stazione, un'altra rissa tra immigrati Tre in ospedale

▶È successo lunedì sera. Poche ore prima denunciati nella stessa zona tre stranieri minorenni per resistenza

SICUREZZA

**UDINE** A distanza di pochi giorni dalla scazzottata con accoltellamento, avvenuta in pieno centro mercoledì scorso, nella serata di lunedì si è registrato un nuovo episodio di violenza a Udine, stavolta nella zona di Borgo Stazione. In viale Europa Unita, vicino alla stazione delle autocorriere, sono venuti alle mani quattro uomini, tutti senza fissa dimora, due dei quali sono poi ricorsi alle cure dei sanitari in seguito alle ferite riportate nella colluttazione. Erano le 21 quando sono stati allertati i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia del capoluogo friulano. Da quanto ricostruito, per motivi ancora da appurare, un cittadino di nazionalità algerina di 29 anni ha colpito con un coccio di vetro un nigeriano di 42 anni ferendolo al sopracciglio sinistro.

## I FERITI

La lite tra i due si è estesa ad altre persone. Forse nel tentativo di separarli, sono rimasti coinvolti anche un 25enne tunisino, rimasto lievemente ferito, e un nigeriano di 28 anni. I due feriti sono stati portati per accertamenti al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia dopo aver ricevuto le prime cure dal personale sanitario inviato dalla centrale Sores di Palmanova. I carabinieri, per calmare l'algerino che stava brandendo la bottiglia rotta, hanno dovuto utilizzare lo spray al peperoncino. Una volta tranquillizzato, gli hanno lavato occhi e volto con l'acqua affinché non avesse conseguenze. Tutti e quattro sono stati denunciati a piede libero per rissa. Il 29enne algerino è stato deferito anche per lesioni personali.

## LA RESISTENZA

Sempre nel pomeriggio di lunedì sono stati denunciati per resistenza a pubblico ufficiale tre minorenni. Gli agenti della Polizia di Stato si erano avvicinati a uno di loro, sempre nella zona dell'autostazione, per notificargli un atto. Il ragazzo a quel punto ha opposto resistenza, come ha riferito la Polizia di Stato, e gli altri due lo hanno supportato. I tre sono stati accompagnati in Questura e a quel punto è scattato la denuncia alla Procura per i minorenni di Trieste. Da parte di commercianti e residenti, pur testimoniando che rispetto ad alcuni anni fa la situazione è leggermente migliorata sul fronte sicurezza, rimane la preoccupazione, soprattutto per chi transita tra via Roma, via Leopardi e viale Europa Unita nelle ore serali. Soltanto pochi giorni prima un altro gruppo composto da una dozzina di stranieri si era reso protagonista della rissa in piazza Libertà: in quell'occasione un pakistano di 26 anni è rimasto ferito e tre persone sono state arrestate, tra cui un minorenne ucraino che aveva colpito il pakistano all'addome con un coltello a serramanico.

**TENSIONI** La rissa della scorsa settimana in piazza Libertà a Udine e l'intervento della Polizia di Stato nella stazione delle corriere lunedì pomeriggio

**IERI L'INCONTRO TRA IL SINDACO E IL NUOVO PREFETTO GIÀ APERTO IL DIALOGO SULLA SICUREZZA**

## SINDACO E PREFETTO

Quella della sicurezza in città sarà uno dei primi temi sul tavolo del nuovo prefetto Domenico Lione, che proprio ieri ha ricevuto il saluto della Giunta comunale guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni. «L'auspicio di tutti è quello di continuare una collaborazione virtuosa tra Amministrazione e Prefettura – ha detto De Toni –, approccio che abbiamo tenuto sin dal nostro insediamento. La precedente esperienza del Prefetto nella città di Pordenone – ha aggiunto il primo cittadino – è per noi un'opportunità da sfruttare, perché una già matura conoscenza del territorio porta con sé una conoscenza altrettanto matura dei problemi noti e delle criticità da affrontare». Nel suo intervento rivolto alla Giunta comunale, il prefetto Lione, a cui è stato donato il simbolo della città, ha sottolineato fortemente la necessità di applicare un metodo di lavoro volto al costante dialogo e confronto, al fine di individuare le soluzioni più efficaci ai problemi d'attualità e a quelli futuri.

# Telefoni in cella il pm chiede il processo per i friulani

▶Gli episodi si sono verificati nel carcere di Padova tra gennaio e ottobre di due anni fa: 15 i cellulari sequestrati

L'INCHIESTA

PORDENONE Ma quale isolamento dietro alle sbarre? Quindici detenuti della casa di reclusione Due Palazzi, da gennaio a ottobre del 2021, hanno potuto comunicare con l'esterno grazie a decine di telefoni cellulari.

Il pubblico ministero Sergio Dini, titolare delle indagini, ha chiesto il rinvio a giudizio per i 15 carcerati e a febbraio dovranno comparire davanti al Gup. Il reato a loro contestato è l'accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione e la pena prevista è la reclusione da uno a quattro anni.

### LE INDAGINI

In soli dieci mesi nel penitenziario sono stati sequestrati quindici tra apparecchi e schede. I telefoni sono arrivati in carcere con una semplicità disarmante. L'inchiesta della Procura è stata sviluppata attraverso un rigoroso esame dei tabulati. É emerso come questi cellulari di provenienza illecita siano passati di mano in mano a seconda delle esigenze.

**GLI APPARECCHI SONO ENTRATI NEL PENITENZIARIO GRAZIE A PARENTI E AMICI DI CHI SI TROVA RECLUSO**

**TRA GLI IMPUTATI PEZZI DA NOVANTA, CONDANNATI PER OMICIDIO E UN AFFILIATO ALLA 'NDRANGHETA**

### IL MECCANISMO

Il continuo andirivieni di detenuti che usufruiscono di permessi per uscire dal carcere, favorisce queste attività illecite. E poi i telefoni cellulari sono stati introdotti in carcere con la compiacenza di amici e parenti dei reclusi. Come nel caso di Sara Naggara che ha patteggiato la pena di 8 mesi, per avere consegnato un apparecchio con relativa Sim a un detenuto con cui aveva una relazione sentimentale. Ma il tunisino, dietro alle sbarre per reati legati allo spaccio, è stato assolto: non è stato dimostrato che il telefonino fosse per lui.

### CHI SONO

Tra gli imputati figurano autentici pezzi da novanta come il serbo Dragan Miladinovic, 34 anni, condannato a 18 anni di reclusione per il delitto del nomade Matteo Venturini, ritrovato agonizzante nelle acque del Tergola, a Vigonza, o il romeno Ionut Razvan Popa, di 37 anni, nei guai per lo spaccio di droga sintetica al Due Palazzi, oppure Marco Beniamino Brioschi, 55 anni, broker e banchiere d'assalto, nonché inventore di una banca internazionale che esisteva solo nella sua fantasia, o ancora l'affiliato alla 'ndrangheta Tobia De Antoni, 44 anni, di San Vito al Tagliamento.

Completano l'elenco Ivan Baricevic, 34 anni, di San Daniele del Friuli, Usman Hasan Malik, pakistano di 29 anni, Andrei Filip, romeno 27enne, Sheval Ramadani, macedone di 37 anni, Amin Er Raouy, 29 anni, di San Giovanni Rotondo, Stefano Furlan, 39 anni, di Monfalcone, i tunisini Nabil Afsa, 38 anni, Habli Sahbi, 32enne, e Nizar Boughanmi, 37 anni, Bujar Sadiki, kosovaro di 45 anni e Georgian Boby Padurariu, romeno di 37 anni.

**Marco Aldighieri**



DUE PALAZZI Il carcere di Padova. L'indagine ha portato alla luce l'uso dei telefoni dietro le sbarre

## L'appuntamento

### Fabbricare società a Udine il 25 ottobre

**Trieste il 24 ottobre e Udine il 25 ottobre ospiteranno la seconda edizione di Fabbricare Società, primo forum nazionale dedicato alle società benefit, presentato nella sede della Regione, ideato e voluto dall'Assessorato al Lavoro, attraverso l'agenzia Lavoro& SviluppoImpresa, in collaborazione con Animaimpresa e Salone delle Csr. Parteciperanno aziende nazionali e internazionali, ed esperti del settore, per parlare delle realtà che hanno adottato forme organizzative con finalità di beneficio sociale, oltre a quelle del profitto. L'iniziativa del forum, secondo l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, è un momento di riflessione «perché questo modello societario può essere la piattaforma condivisa tra pubblico e privato, per affrontare le nuove sfide della società, della produzione, del lavoro, anche in termini di welfare e maggiore attrattività verso nuovi lavoratori». A Trieste l'evento si terrà il 24 ottobre al Savoia Excelsior Palaca, il giorno dopo si sposterà a Udine, al cinema Visionario.**



# Sciopero solidale alla Automotive

PROTESTA

TOLMEZZO Secondo sciopero nel giro di 12 giorni all'Automotive Lighting di Tolmezzo. A incrociare le braccia, dalle 5 e 15 di ieri, i lavorati dell'azienda carnica che fa capo a Magneti Marelli, di proprietà dei giapponesi di Calsonic Kansei. I dipendenti hanno scioperato otto ore, in segno di solidarietà verso i colleghi di Crevalcore, in quanto nella fabbrica emiliana c'è aria di chiusura, con 230 persone destinate a perdere il lavoro.

Il 22 settembre i lavoratori avevano scioperato per la stessa ragione. «All'astensione - ha spiegato il referente per l'Alto Friuli della Fim Cisl Fvg, Fabiano Venuti - ha aderito almeno il 50% degli addetti del primo turno. Una percentuale molto buona, pensando che è la seconda manifestazione in pochi giorni e che lo sciopero pesa sulle tasche dei lavoratori». Presenti al presidio, all'esterno dello stabilimento, anche i rappresentanti della Fiom Cgil di Udine, con il segretario David Bassi, e della Uilm Uil Udine, con Giorgio Spelat.

«Dal momento che Magneti Marelli ha confermato la decisione di procedere con la chiusura, entro dicembre, dell'azienda di Crevalcore, - spiega ancora Venuti - le segreterie nazionali hanno risposto con queste ulteriori otto ore di sciopero. Non intendiamo soltanto esprimere solidarietà verso i lavoratori di Crevalcore e le loro famiglie, ma anche far comprendere a Marelli che non accettiamo la chiusura di uno stabilimento produttivo. Non sono i licenziamenti l'unica soluzione per affrontare una situazione di crisi». Lo stabilimento tolmezzino non è nelle mire di ridimensionamento da parte di Marelli, almeno per ora. Perché produce fari e schede tecniche che non sono legati alla filiera produttiva delle auto con motore termico. «Ma non abbiamo idea di cosa ci riservi il futuro - dice Venuti - la situazione non è chiara e Magneti Marelli non si esprime in modo evidente. Le commesse dello stabilimento carnico sono in stallo, dopo le promesse fatte a giugno scorso di un aumento della produzione. Siamo legati a ordini di committenza tedesca, che vive un periodo di stagnazione». Testimone della situazione non positiva il fatto che, alla maggior parte dei lavoratori in somministrazione, non sono stati confermati i contratti. «Buona parte di loro è rimasta a casa - conclude il sindacalista - siamo preoccupati di come passa evolversi la strategia occupazionale di Magneti Marelli nel gruppo». Della vertenze se ne occuperà anche il Consiglio comunale del capoluogo carnico, in seguito all'interrogazione del consigliere Francesco Brollo, che verrà discussa martedì prossimo.



# Acciaieria a Udine, dubbi dall'opposizione e no degli alleati

IL DIBATTITO

UDINE "Una boutade per non affrontare i temi più urgenti". Lo scontro politico sul progetto di acciaieria Danieli-Metinvest, che aveva scaldato la Bassa friulana fino all'inizio di settembre - raffreddato dallo "stop" della Giunta regionale - ora si riaccende in città, a Udine. Complici le parole del sindaco del capoluogo friulano, Alberto Felice De Toni, rilasciate durante la sua intervista alla trasmissione "L'Agenda" di Tv12 - Udinese Tv, dalle quali è emersa la possibilità che, quel progetto, venga ripreso nelle aree di competenza del Consorzio industriale udinese.

«Abbiamo ascoltato con attenzione e accolto con interesse alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate dal sindaco riguardo alla possibile realizzazione dell'acciaieria Metinvest-Danieli nel territorio udinese, all'interno del Cosef (Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli) - spiegano i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia a Palazzo D'Aronco, Giovanni Govetto e Luca Vidoni -; il tema appare interessante, anche perché finalmente, dopo 6 mesi dalle elezioni, l'amministrazione udinese inizia a discutere su eventuali scelte politiche. Non si concentra sul problema dell'immigrazione e non lo fa sugli aspetti legati alla sicurezza, questioni su cui di certo non può permettersi di dare lezioni. Ben venga, quindi, che il centrosinistra cittadino provi a impegnarsi su tematiche legate all'economia e allo sviluppo del nostro territorio».

De Toni, durante la trasmissione, aveva affermato: «Le due acciaierie che abbiamo (in Friuli, ndr), l'Abs e la Pittini, sono in terraferma. Pertanto – si è chiesto il sindaco – abbiamo preso in considerazione l'opportunità del Cosef, visto che abbiamo le infrastrutture ferroviarie e abbiamo anche lo spazio. Se si potesse discuterne, sarebbe meglio».

La minoranza di Palazzo D'Aronco prosegue: «Ciò che suscita perplessità è se queste dichiarazioni siano solo un capriccio del sindaco per evitare di affrontare le questioni più pressanti, non occupandosi dei problemi più urgenti. Riteniamo pertanto fondamentale chiedere al primo cittadino se intenda promuovere un reale dibattito e aprire un serio confronto politico su questo tema e se ne abbia parlato con i suoi alleati. Inoltre, vorremmo sapere anche se c'è un impegno concreto a sostenere la candidatura di Udine per la realizzazione di questo progetto o se sia stata una delle solite boutade». Sulla questione sono intervenuti anche i rappresentanti di Alleanza Verdi-Sinistra e Possibile (alleati di De Toni in consiglio comunale), che hanno ribadito il loro «no all'acciaieria, né in laguna, né altrove, soprattutto se l'acciaio è finalizzato a foraggiare l'industria bellica».



ACCIAIERIA Il sindaco De Toni ipotizza la possibilità di realizzarla nell'area del Consorzio industriale per lo sviluppo economico

**L'IMPIANTO**

**Bluenergy Stadium: comparse le scritte sulle facciate**

Sulle facciate esterne dell'impianto dei Rizzi sono comparse le scritte sulla nuova denominazione commerciale di Bluenergy Stadium. In base all'accordo, sarà valida per 5 anni. Sopra l'ingresso principale, ben visibile dietro le tribune, resta invece il nome storico di Stadio Friuli.



# BIANCONERI D'ASSALTO CON "LAKI" E THAUVIN

## A Empoli agiranno in appoggio a Lucca Il dubbio Walace e l'idea di Payero Sottil sa di giocarsi molto in Toscana

### VERSO EMPOLI

L'anticipo di venerdì alle 18.30 al "Castellani" contro l'Empoli dell'ex Andreazzoli può rappresentare la svolta. Anche per la legge dei grandi numeri i bianconeri non possono "disertare" l'appuntamento con il successo. Hanno sufficienti potenzialità per il colpaccio del rilancio. Già nel secondo tempo contro il Genoa si era vista una squadra decisa più che mai a evitare un ko che sarebbe stato dolorosissimo, capace di raschiare energie anche dal fondo del badile, pur di avere i mezzi necessari per agguantare il pari. Alla fine l'autogol di Matturro è stato salutato come se avesse regalato all'Udinese il successo.

### LA MEDIANA

Di certo il riscatto è legato al giusto comportamento della vecchia guardia, oltre che alla crescita dei giovani, tra i quali Lucca sta dando segnali importanti. Il gol rifilato ai rossoblù migliora la sua autostima e dovrebbe renderlo più sicuro nelle giocate, sia individuali che al servizio della squadra, come sa fare l'attaccante di razza. Ma è indubbio che Sottil si aspetti ben altra resa da parte di Walace, l'ombra della "bussola" ammirata nelle precedenti due stagioni. Il brasiliano appare anche in ritardo dal punto di vista atletico. Concede troppo all'avversario e dà pure l'impressione di non avere più quella mentalità che contraddistingue il guerriero della mediana.

### ALTI E BASSI

Nell'arco della carriera capita a tutti di vivere un periodo di black-out. Sottil ne è ben consapevole, ma il momentaccio di Walace coincide con una serie di altri problemi che il tecnico è chiamato a risolvere per consentire alla squadra di riprendere a correre spedita. Non si sa se Walace verrà confermato a Empoli. Probabilmente sì, dato che per interpretare il 3-5-2 il tecnico piemontese non dispone di altri metodisti, a parte Camara, ma il ventenne francese deve crescere senza troppe pressioni. Gli va concesso tutto il tempo necessario ad ambientarsi e inserirsi definitivamente in un contesto di gioco per lui nuovo. Rimane Payero, ma pur essendo un jolly nel mezzo, l'argentino raramente in carriera ha agito da scudo difensivo. Ecco perché alla fine Walace dovrebbe essere confermato. E sta a lui invertire la rotta. Pure Silvestri è in difficoltà, dall'inizio della stagione, ma rimane motivatissimo e sta bene fisicamente. Per cui tutto lascia credere che l'estremo ben presto tornerà a essere uno dei punti di forza bianconeri.

### SAMARDZIC

"Laki" tornerà a far parte dell'undici di partenza. E non solo perché mancherà Lovric, squalificato per un turno, dopo essere stato espulso. Domenica è partito dalla panca solo perché per un paio di giorni non si era allenato per un attacco influenzale. Il fantasista ammirato nel secondo tempo contro il Genoa dà valide garanzie. Quindi rimane solamente da stabilire chi completerà il centrocampo: Pereyra, pure in crescita, o Payero, dando per scontato (ma scontato non lo è proprio) l'impiego del brasiliano Walace.

### ATTACCO

Lucca non si discute, è un punto fermo per Sottil. Chi completerà il binomio offensivo: Thauvin o Success? Altri elementi abili non ce ne sono, dato che per il recupero completo di Davis e Semedo bisognerà attendere un altro mese. Sembra leggermente favorito Thauvin, però non è da escludere che Sottil proponga Pereyra da seconda punta, come sovente ha fatto nel girone di ritorno 2022-23. Venerdì il tecnico dovrebbe avere a disposizione anche Kamara, mentre a destra non è escluso che Ferreira prenda il posto di Ebosele. La squadra ieri ha disputato una partitella in famiglia contro la Primavera. Oggi Sottil dirigerà, a porte rigorosamente chiuse, una seduta prettamente tecnico-tattica provando l'assetto anti Empoli. In difesa rientra Kabasele (per Kristensen), che è pienamente ristabilito. Sulla corsia di sinistra dovrebbe esserci ancora Kamara, le cui condizioni fisiche non sembrano destare preoccupazione.

**Guido Gomirato**



FANTASISTA Lazar "Laki" Samardzic: già due gol per lui (Foto LaPresse)

# Quel trionfo nella bolgia di Anfield

### L'AMARCORD

Il 4 ottobre del 2012 l'Udinese scrive una delle pagine più belle e gloriose della sua storia ultracentenaria. Nel secondo turno della fase a gironi dell'Europa League espugna Anfield Road, roccaforte del Liverpool. I bianconeri di Francesco Guidolin vincono 3-2 dopo una gara splendida dal punto di vista tattico, tecnico e atletico.

I reds passano con Shelvey dopo 23' e chiudono i primi 45' sull'1-0, controllando all'apparenza senza patemi. Nella ripresa la musica cambia subito. Già al 1' Di Natale pareggia: azione corale e piatto destro poco sotto l'incrocio, alla sinistra del portiere Reina. Un capolavoro. La rete galvanizza la squadra di Guidolin che cresce anche in personalità. Con il trascorrere dei minuti prende il sopravvento nel mezzo, con una manovra agile e veloce. La superiorità friulana viene premiata al 25' quando Benatia, in una delle sue frequenti incursioni, si avventa su un cross e colpisce di testa. Con la deviazione anche di Coates l'Udinese è in vantaggio. Il Liverpool non ci sta, reagisce con veemenza e ritmo ma è poco lucido. Pasquale (27'), al termine di una manovra da manuale che vede un intelligente retropassaggio di Di Natale, trova il jolly. Il suo "siluro" dai 20 metri s'insacca, imparabile, nell'angolino basso. Passano 3' e Luis Suarez accorcia le distanze. L'Anfield Road a questo punto diventa una bolgia. Si gioca nella metà campo dell'Udinese, ma i bianconeri sono encomiabili nel sacrificio collettivo e nella capacità di chiudere ogni varco. Tengono e alla fine ottengono una delle loro vittorie più prestigiose: 3-2.

**G.G.**



# Kabasele si candida: «Ma devo controllare meglio l'aggressività»

### IL RIENTRO

Tra i nuovi volti dell'Udinese 2023-24 c'è Christian Kabasele, difensore belga arrivato dal Watford, subito calatosi nella realtà friulana, con tanto di lingua italiana parlata perfettamente a meno di un mese dall'arrivo. L'esperienza di "Kaba" ha fatto sì che Sottil puntasse subito su di lui, prima del contrattempo fisico di Cagliari. Ora l'infortunio è alle spalle e il difensore non vede l'ora di tornare a recitare un ruolo da protagonista, magari già venerdì a Empoli.

«Sono pronto, mi sono allenato con la squadra e sono disponibile - dice negli studi di Tv12 -. Abbiamo ottenuto un pareggio contro il Genoa con grande carattere, nei minuti di recupero. Insieme al mister e lo staff proviamo sempre quello che possiamo fare per vincere. Alcune volte dobbiamo giocare lungo, altre corto, ma sempre con l'intenzione di trovare il sistema migliore per arrivare all'altra porta». A proposito di Sottil, Kabasele ricorda come l'allenatore pratichi «un gioco simile a quello che vedevo in Premier League. Vuole molta aggressività nei contrasti e negli uno contro uno. Soprattutto a noi difensori, poi, chiede di giocare con la testa e di rimanere lucidi». La posizione naturale del numero 27 «è a destra, anche se ho giocato a sinistra per tanti anni. Ma faccio tutto per aiutare la squadra – puntualizza – soprattutto ora che non ci sono Adam Masina ed Enzo Ebosse».

A 32 anni il belga ribadisce di non essere arrivato a Udine solo per un'anonima annata. «Dopo 7 anni al Watford, sentivo che era il momento di cambiare – racconta il belga –. Ho parlato con la società: mi hanno detto che l'Udinese sarebbe stata una buona scelta. Voglio portare la mia esperienza alla squadra. Qui ci sono tanti giovani bravi, se posso aiutarli lo faccio con piacere». Il difensore parla pure delle sue qualità. «Devo migliorare nella gestione della mia aggressività in campo – riconosce con senso critico –, nelle prime partite ho preso diversi cartellini. Quella contro il Frosinone è stata la mia miglior gara, ma nelle altre avrei potuto fare qualcosa di più». Al suo posto si è fatto trovare pronto Kristensen: «Direi che ha fatto bene. Lui buoni piedi e testa giusta, secondo me giocherà un bel campionato. E imparerà ancora di più con l'esperienza fatta in campo». Lo stesso vale per Lorenzo Lucca, dopo il primo centro in serie A. «È un ottimo centravanti, sempre desideroso d'imparare - lo dipinge -. Rimane in campo a lungo anche dopo l'allenamento per migliorare. Il gol al Genoa può servire per la sua fiducia e per segnare anche nella prossima partita». Quindi? «Segnando di più può acquisire morale e killer instinct, come Filippo Inzaghi», dice sorridendo, sfoggiando la buona conoscenza del calcio italiano. E anche dell'attacco, visto che aveva giocato a lungo in quel ruolo, prima di cambiare maglia per l'infortunio di un compagno. «Giocai mezz'ora in amichevole in difesa e poi tutta la prima gara di campionato. Vincemmo 4-0 e fui scelto come migliore in campo – ricorda – Con il Genk e con il Watford poi non ho più cambiato, conquistando anche la Nazionale». Proprio in virtù della sua esperienza al Watford, il 32enne parla delle differenze principali tra Premier e serie A: «In Inghilterra ci sono tante fasi di transizione box-to-box, meno tattica e più improvvisazione sulle qualità individuali. Qui invece è collettiva: ogni gara si prepara e si studia l'avversario». Al Watford ha conosciuto Masina, «A Udine - conclude - lui è un leader dello spogliatoio, là interagiva meno. È un bene per la squadra che parli molto, perché ha tanta esperienza».

**Stefano Giovampietro**



BELGA L'esperto difensore centrale Christian Kabasele è stato protagonista anche in Premier League

# A SAN DANIELE VINCE L'IRLANDESE RYAN

▶La Jumbo Visma occupa tutto il podio della gara internazionale legata alla Coppa

▶Quinto Davide De Cassan del Cycling Team Friuli, che è primo degli italiani

CICLISMO

Dominio assoluto della Jumbo Visma nella Coppa San Daniele maschile, arrivata ieri alla 68. edizione. Il successo finale è andato all'irlandese Archie Ryan, giunto al traguardo di via Umberto I in parata, insieme al compagno di scuderia Tijmen Graat. Alle loro spalle si è piazzato l'altro olandese, Darren Van Bekkum, terzo, occupando quindi l'intero podio. La sfida femminile era stata invece vinta per la seconda volta consecutiva dalla bolzanina Alessia Vigilia, che nel 2024 correrà tra le pro.

**BIANCONERI**

Il primo degli italiani è stato un portacolori del Cycling Team Friuli, Davide De Cassan, quinto. «È stata più dura degli altri anni - commenta a caldo -. Mi sono impegnato al massimo per onorare al meglio la maglia che indosso, poiché è stata la mia ultima corsa in bianconero. Volevo lasciare il segno prima di passare tra i professionisti, ma ho trovato un terzetto targato Jumbo Visma davvero agguerrito. Loro sono stati i più forti, ma io posso tranquillamente asserire di aver dato tutto». De Cassan è partito subito per lo stage con i pro della Eolo Kometa. La gara è stata spettacolare, degna di far parte (succede da quest'anno) del calendario internazionale Uci 1.2. Nel frangente si è vista la crescita organizzativa dell'appuntamento, che da 90 anni si caratterizza per offrire l'ultima grande sfida della stagione ai migliori talenti giovani del ciclismo internazionale. La corsa è stata dominata dal team olandese, che ha tinto di giallonero il podio. L'irlandese Archie Ryan si è così preso una bella rivincita, dopo il secondo posto al Lombardia Under 23 alle spalle di Lecerf, centrando un bersaglio di prestigio nella classica friulana. «Ha dominato la Jumbo - conferma il ds Renzo Boscolo -. Noi abbiamo puntato su Davide, che da parte sua ha messo in vetrina una bellissima prestazione. Siamo arrivati a questa gara non in perfette condizioni fisiche, ma abbiamo ugualmente onorato una manifestazione di altissimo livello».

**RUOTE VELOCI**

La corsa, nella prima parte, è stata caratterizzata dalla fuga di Artem Shmidt e Andrea Raccagni, ma i due audaci corridori sono stati ripresi inesorabilmente a 26 chilometri dal traguardo. Samuel Florian e Darren Van Bekkum sono andati poi in testa al gruppo per fare l'andatura. Sulle due decisive salite conclusive, a 15 chilometri dall'epilogo, Federico Savino prima e Raffaele Mosca poi hanno tentato la sortita. Senza esito. Nel finale la Jumbo Visma ha scoperto le carte andando di forza al comando corsa, con i due olandesi Tijmen Graat e Darren Van Bekkum e con l'irlandese Archie Ryan. I tre hanno imposto un ritmo incredibile, sia in salita che in discesa, mettendo il meritato sigillo sulla competizione. «Un'edizione prestigiosa - assicura il presidente regionale della Federciclismo, Stefano Bandolin -. Con questa 86. Coppa gli organizzatori hanno fatto un salto di qualità incredibile e proprio il lo sta ampiamente a testimoniare. È un successo per tutto il ciclismo regionale». Curiosità: 90 anni fa, in nella prima Coppa San Daniele che si disputò nel 1933, la vittoria arrise a Ferdinando Gallina.

**CLASSIFICA**

L'ordine d'arrivo: 1) Archie Ryan (Jumbo Visma Development), che ha coperto i 161 chilometri e 400 metri del percorso in 3 ore 47'52", alla media oraria di 42,499, 2) Tijmen Graat (idem), 3) Darren Van Bekkum (idem) a 15", 4) Darren Rafferty (Hagens Berman Axeon) a 19", 5) Davide De Cassan (Cycling Team Friuli Victorious) a 41", 6) Giovanni De Carlo (Sias Rime) a 45", 7) Raffaele Mosca (Q36.5) a 1'06", 8) Antonio Morgado (Hagens Berman Axeon), 9) Florian Samuel Kajamini (Colpack Ballan), 10) Giacomo Garavaglia (Work Service Vitalcare Videa). Iscritti 143, partiti 136, arrivati 58.

**Nazzareno Loreti**



COPPA Il podio della corsa maschile di San Daniele; qui sotto Alessia Vigilia, vincente tra le donne

# Polisportiva Villanova: un progetto che funziona

POLISPORTIVA

La Polisportiva Judo Libertas Villanova continua il suo impegno dentro e fuori dal quartiere cittadino. Inaugurato il murale negli spazi della parrocchia del Cristo Re nato dal laboratorio creativo del progetto "Oltre la scuola", condotto e sostenuto dal Comune (coinvolgendo docenti, Servizi sociali e famiglie), rappresentato nell'occasione dal vicesindaco Alberto Parigi, dalla stessa polisportiva, dall'associazione Crescere sul tatami e dalla fondazione Ragazzi in gioco (Rig). L'opera è frutto di un progetto di rigenerazione urbana per il quartiere, che punta in tre anni a offrire ai giovani molteplici attività. Sport in primis, ma anche laboratori creativi, musica, teatro e tanto altro. Il Comune ha individuato nel quartiere una valida rete associativa, dove la Polisportiva Villanova (attiva da 40 anni) ha un ruolo fondamentale, coinvolgendo la scuola Rosmini e la fondazione Rig in una sinergia. Il tutto in una sinergia che oggi rappresenta un punto di riferimento per oltre 150 ragazzi della frazione. I ragazzi durante l'inaugurazione hanno vissuto un momento di festa, a chiusura della bella esperienza vissuta insieme al Rig Estate, durante il laboratorio tenuto dal giovane street artist, writer e muralista pordenonese Marco Gortana, in arte Marqusart.



# L'indomabile Horm sbanca Bergamo Il Sistema Rosa vola già al comando

BASKET

Vincere all'Italcementi di Bergamo era un sogno, ma il bello dei sogni è che talvolta - credendoci - diventano realtà. La Horm Pordenone così è partita con il botto nel campionato di serie B Interregionale, piegando (a casa sua) una delle protagoniste annunciate del girone. Il quintetto naoniano è stata dominante: nel tifo, grazie ai cori incessanti dei cento Fedelissimi che l'hanno supportato dagli spalti, e sul campo da gioco, dato che all'inizio dell'ultimo quarto ha addirittura raggiunto un vantaggio massimo di 15 lunghezze.

Poi ovviamente ci sta che contro avversari di alto livello come gli orobici ci si debba aspettare una violenta reazione. Che in effetti c'è stata e ha consentito alla compagine dell'ex ApUdine, Gabriele Grazzini, di agganciare la Horm sul 58 pari (con un parziale di 17-2). Non era così scontato però che la squadra di Milli reggesse a un urto del genere, come invece ha fatto, proprio nelle fasi decisive del match. A emergere è stato soprattutto Varuzza, autore di sei pesantissimi punti, ma anche il "solito" Mandic ci ha messo del suo. Da segnalare poi il gemellaggio delle due tifoserie.

I verdetti del turno inaugurale: Bergamo Bk 2014-Horm Italia Pordenone 62-68, Syneto Iseo-Guerriero Padova 68-61, Pontoni Falconstar Monfalcone-Atv San Bonifacio 93-79, Migal Gardone Val Trompia-Montelvini Montebelluna 86-81, Unica BluOrobica Bergamo-Virtus Murano 68-73, Calorflex Oderzo-Gostol Jadran Trieste 85-68.

Adesso la formazione biancorossa affronterà due impegni consecutivi al palaCrisafulli. Se saranno adeguatamente "monetizzati", le consentiranno di prendersi subito le posizioni di alta classifica, sperando di rimanerci ancorata nel prosieguo. Domenica ci sarà il "quasi derby" con la Calorflex Oderzo, al solito improcrastinabile a prescindere dalle considerazioni tecniche, mentre sette giorni più tardi a Pordenone arriverà lo Jadran Trieste. La stagione, nessuno se lo nasconde, sarà complicata. «Iniziarla bene è fondamentale», non ha mancato di sottolineare lo stesso head coach Massimiliano Milli.

In serie B femminile si registra innanzitutto il secondo successo del Sistema Rosa Pordenone, questa volta a segno nel match interno (non al Forum, bensì al palaFlora di Torre, dove tornerà pure fra un paio di settimane) contro la neopromossa Interclub Muggia. In queste prime due gare di campionato si è già fatto sentire lo strapotere fisico di Francisca Chukwu. In vista c'è adesso un impegno difficile, in trasferta a Cividale, dove le ragazze di Giuseppe Gallini giocheranno contro la rinforzatissima Oggi Gelato Cussignacco, reduce dal ko subìto a Bolzano e di conseguenza piuttosto arrabbiata.

Dal palaRubini la Polisportiva Casarsa è uscita invece a mani vuote, al termine di un match che l'aveva vista competere alla pari fino a sei minuti dal termine con la Ginnastica Triestina. Partita dal punteggio bassissimo, decisa da una Giorgia Silli in totale trance agonistica. Casarsa potrà comunque rifarsi già sabato, quando al palaRosa di piazzale Bernini verrà a farle visita la tutt'altro che trascendentale Oma Trieste.

Ecco il quadro completo dei risultati della seconda giornata del torneo nazionale femminile: Basket Sarcedo-Junior San Marco 58-61, Ginnastica Triestina-Polisportiva Casarsa 45-35, Umana Cus UniPd-Femminile Conegliano 62-49, Lupe San Martino-Gattamelata Padova 41-65, Despar Basket Rosa Bolzano-Oggi Gelato Libertas Cussignacco 76-70, Oma Trieste-Acciaierie Valbruna Bolzano 36-65, Sistema Rosa Pordenone-Interclub Muggia 77-57, Umana Reyer Venezia-Giants Marghera 58-79.

La classifica: Gattamelata Padova, Sistema Rosa Pordenone, Giants Marghera, Acciaierie Valbruna Bolzano, Despar Bolzano 4 punti; Ginnastica Triestina, Oggi Gelato Cussignacco, Umana Cus UniPd, Lupe San Martino, Junior San Marco, Polisportiva Casarsa 2; Femminile Conegliano, Interclub Muggia, Reyer Umana Venezia, Sarcedo, Oma Trieste zero.

**Carlo Alberto Sindici**



"L'IMPERATORE" Aco Mandic, capitano della Horm

Motori

# Tomasini è costretto ad abdicare

**Al Baja Vermentino-Terre di Gallura, quinta e penultima prova del Tricolore Ssv, il pilota pordenonese Andrea Tomasini ha chiuso la gara al quarto posto su Yamaha Yxz1000r, lasciando così la leadership al compagno di squadra Amerigo Ventura, primo in Sardegna. Navigato da Angelo Mirolo, Tomasini ha lamentato qualche problema all'impianto frenante del suo mezzo, che non gli ha permesso di tenere il ritmo voluto. È comunque arrivato in fondo, ma non ha potuto evitare il sorpasso in classifica generale da parte di Ventura.**

# Cigana e Nalesso sono i campioni del duathlon Magraid

PODISMO

Buon successo per Magraid 2023, competizione podistica curata dal TriTeam Pezzutti giunta alla 16^ edizione, con partenza e arrivo dall'area del Parareit di Cordenons. Messa momentaneamente in pausa la distanza dei 100 chilometri, quest'anno la sfida si è tinta di rosa, per le donne e in ricordo di Paola Franzo. Si è trattato di una marcia di 6 chilometri, aperta a tutti, che ha raccolto molte adesioni. La sua finalità, oltre a offrire un'esperienza unica nello splendido scenario dei Magredi friulani, è stata quella di portare l'attenzione sul tema delle pari opportunità. Ha inoltre voluto porsi come momento di condanna nei confronti della violenza, in particolare quella contro le donne. L'iniziativa ha ricevuto l'apprezzamento della Commissione regionale per le pari opportunità e dell'analogo Coordinamento nazionale. "Complice" la splendida giornata, sono stati molti coloro che, partiti alle 9.30, hanno preso parte a questa marcia, camminando o correndo.

Magraid in rosa-Memorial Paola Franzo non è stato però l'unico evento che ha caratterizzato la giornata. Alle 11 è partito il Duathlon nella steppa legato al 1° Memorial Daniele De Giorgi, voluto sempre dal TriTeam per ricordare l'atleta scomparso nel 2022. Le distanze previste sono state di 3 chilometri di corsa, 10 di mountain bike e ancora 1.5 km di corsa. Tra i maschi i primi tre classificati sono stati Massimo Cigana (Maniro Triathlon, in 44'20"), Jurij Lazzaroni (Naonis Tri, 47'14") e Massimo Prataviera (Jesolo Triathlon, 47'18"). Cigana, già gregario di Pantani e con una brillante carriera ciclistica alle spalle, ha guadagnato la prima posizione, mantenendola sino alla fine, proprio nella frazione centrale in bicicletta. Lì ha staccato l'avversario con cui, nella prima parte di corsa, lottava testa a testa. Nel femminile terza Sylviane Bertuzzi (PprTeam, in un'ora l'02"), seconda Serena Bratti (Cus Udine, 59'05") e prima Susanna Nalesso, del Triathlon Terraglio, in 55'26". Emozionante l'arrivo di Aurora Dorello dell'Asd Delfino Chioggia, "accompagnata" a tagliare il traguardo dal primo arrivato, Massimo Cigana.

La giornata, resa possibile anche dal contributo di numerose aziende che da anni credono in Magraid e nei valori che promuove, si è conclusa con un pasta party e le premiazioni dei vincitori. Avevano preceduto la sfida altri due appuntamenti. Il primo si era svolto il 21 settembre, con la presentazione dei nuovi contenuti della manifestazione. Il secondo, con una degustazione alla scoperta dei sapori di Magraid con alcune delle aziende partner della gara, alla vigilia della competizione. Entrambi gli eventi hanno avuto luogo nella cantina I Magredi, a Domanins di San Giorgio della Richinvelda.

# È UN OTTOBRE TURBO SEI PARTITE IN UN MESE

▶Il campionato di A2 costringe a "correre" Sabato l'esordio in casa delle Apu Women

▶Intanto Lucio Redivo della Ueb Gesteco Cividale è il miglior marcatore d'esordio

BASKET A2

Il sito della Lega nazionale pallacanestro informa che l'italo-argentino Lucio Redivo, grazie ai 25 punti messi a referto, è stato il miglior marcatore della prima giornata di serie A2 nel girone Rosso. Buon per lui e soprattutto per la formazione ducale, che in estate gli ha consegnato le chiavi dell'attacco ed è stata subito ripagata.

**RECUPERO**

Ma la prima giornata, se proprio si vuole essere pignoli, deve ancora essere completata, dato che solo stasera alle 20.30 si giocherà il posticipo tra Pallacanestro Trieste e Agribertocchi Orzinuovi. Per la compagine giuliana, che viene indicata come una delle 4-5 big del girone Rosso, si tratta di una partenza "soft", almeno sulla carta, dato che l'Agribertocchi è tra le maggiori indiziate alla retrocessione, roster alla mano. Il fatto che questo confronto venga recuperato solo stasera significa peraltro che proprio l'Orzinuovi avrà meno tempo per preparare la successiva gara contro Cividale, in programma domenica pomeriggio al palaBertocchi, mentre Udine ospiterà i piacentini.

**TOUR DE FORCE**

Il campionato darà subito un'accelerata, giacché proporrà tre turni in otto giorni, considerato che mercoledì 11 le squadre torneranno in campo per il primo infrasettimanale della regular season. Nell'occasione le aquile ducali ospiteranno al palaGesteco l'Umana Chiusi, mentre ai bianconeri toccherà un impegno ben più difficile: la trasferta dalla Tezenis Verona. Una settimana prima del loro derby, in calendario alla quinta giornata (domenica 22 ottobre) sul parquet del Carnera, Oww e Gesteco dovranno vedersela il 15 rispettivamente con l'Umana Chiusi in casa e l'Assigeco Piacenza fuori. Con alle spalle pure il derby, la Gesteco chiuderà il mese ospitando il Nardò, mentre l'Oww di coach Adriano Vertemati andrà alla Baltur Arena di Cento. Tutto ciò significa che al termine di ottobre, con 6 turni di campionato alle spalle, ci sarà già una situazione di classifica ben definita. Che potrebbe corrispondere alle attuali aspettative delle due società friulane.

IL GRUPPO Il tecnico Adriano Vertemati si confronta con i cestisti dell'Old Wild West Apu durante un allenamento La partenza è stata positiva (Foto Lodolo)

ITALO-ARGENTINO Lucio Redivo della Ueb Gesteco di Cividale

**FISCHIETTI**

Nella biglietteria del palasport dei Rizzi, all'ingresso del Parterre Oro, proseguirà oggi, domani e giovedì (16-19) la distribuzione delle tessere agli abbonati alle gare interne dell'Apu. Sono gli ultimi giorni a disposizione di coloro che stanno aspettando proprio l'ultimo momento per abbonarsi: lo potranno fare, come sempre, sul circuito di VivaTicket Italia, sia online che nelle rivendite autorizzate (l'elenco completo è consultabile sul sito www.apudine.it). Ieri sono state intanto ufficializzate dal designatore arbitrale le terne inviate a dirigere i confronti della seconda d'andata. A fischiare in Old Wild West Udine-Assigeco Piacenza saranno Stefano Ursi di Livorno, Francesco Cassina di Desio e Lorenzo Lupelli di Aprilia, mentre Agribertocchi Orzinuovi-Gesteco Cividale è stata affidata a Gianluca Gagliardi di Anagni, Mattia Martellosio di Buccinasco e Christian Mottola di Taranto. Da notare che Gagliardi ha arbitrato domenica Nardò-Oww.

**DONNE**

Ci sono già anche i nominativi degli arbitri che dirigeranno sabato sera al palaCarnera il match della prima d'andata di A2 femminile tra Delser Udine e Velcofin Interlocks Vicenza: sono il triestino Gabriele Occhiuzzi e il veneziano Diego Secchieri. Per l'occasione le Apu Women potranno contare nuovamente sulla loro leader Sara Ronchi, assente giustificata in occasione dell'amichevole di Gradisca contro il Futurosa Trieste. Si trovava infatti a Schio, alla serata degli Oscar ospitata all'interno del Teatro Civico, dove ha ricevuto il premio come miglior giocatrice italiana del girone Nord di A2 2022-2023. Per il girone Sud è stata invece premiata la pordenonese Antonia Peresson.

**Carlo Alberto Sindici**



# Lignano si fa in tre: podismo, mtb e regate

TRIATHLON E REGATE

Nel fine settimana tornerà la Lignano Bike Marathon, uno degli eventi ciclistici più importanti del Friuli Venezia Giulia. La manifestazione avrà inizio sabato da Sabbiadoro con la Laroste Gravel. Il percorso di 120 chilometri toccherà luoghi suggestivi della Bassa friulana lungo la ciclovia del Tagliamento e del Mar Adriatico, passando per Marano Lagunare, Ariis, Rivignano e rientrando infine a Lignano lungo gli argini lagunari. Domenica invece si potrà assistere o partecipare alla Marathon, gara competitiva di mountain bike per agonisti e amatori, e all'ecopedalata non competitiva di 30 chilometri aperta a tutti.

Del resto Lignano a ottobre si trasforma in un'oasi per gli eventi sportivi, come l'11° edizione dell'International Triathlon, che vedrà impegnati triatleti di alto livello. In questo caso appuntamento a Pineta sabato 14 e domenica 15, rispettivamente con la Lignano Olymipc Triathlon e la Lignano Sprint Triathlon. La prima gara vedrà gli atleti sfidarsi in due giri di nuoto per 1500 metri totali, quattro giri in bicicletta (38 km) e infine una corsa di 10 chilometri. La seconda, più breve, comprende invece 750 metri di nuoto, 19 chilometri bike e 5 di corsa.

Sempre domenica 15 ottobre a Lignano si disputerà l'evento pensato per gli appassionati di vela, ovvero la 18. edizione della Punta Faro Cup, regata d'altura per le classi Open, organizzata dallo Yacht club. È una veleggiata da diporto, aperta a tutte le tipologie d'imbarcazioni d'altura. Il percorso prevede la partenza da Punta Faro, all'estremità della spiaggia dorata di Sabbiadoro, dove si incontrano e si mescolano le acque della laguna di Marano e del mare Adriatico, per proseguire a triangolo a vertici fissi davanti alle acque della cittadina balneare friulana.



# La mezza maratona torna a Palmanova Patatti e Wolkeba trionfano in Coppa

PODISMO

Palmanova si prepara ad accogliere la ventunesima edizione della mezza maratona più partecipata della regione. L'appuntamento è in programma domenica 26 novembre. Per la manifestazione organizzata da Eventi Sportivi Palmanova si annuncia un vero e proprio festival della corsa, declinato in vari eventi che si svilupperanno lungo l'intero fine settimana. Si correrà sulle strade della celebre città-fortezza, nel 2017 dichiarata dall'Unesco Patrimonio mondiale dell'Umanità, e attraverso i suggestivi centri che punteggiano la campagna circostante: uno su tutti, l'antico borgo medievale di Strassoldo, con i suoi due castelli ottimamente conservati. Piazza Grande di Palmanova, con l'originale pianta esagonale e gli importanti edifici storici che vi si affacciano, farà da cornice a partenza e arrivo, per quello che sarà uno spettacolo nello spettacolo.

«L'obiettivo è dare vita a un weekend ricco di attrattive, capace di coinvolgere anche chi non partecipa alla mezza maratona, ovvero familiari e accompagnatori - annuncia Luca Martina, presidente di Eventi Sportivi Palmanova -. Il programma si aprirà venerdì 24 con la Corsa delle scuole, che coinvolgerà i ragazzi degli istituti medi e superiori del territorio. Nel pomeriggio piazza Grande ospiterà la partenza della Corsa con Fido, con protagonisti gli amici a quattro zampe, che si svilupperà sui bastioni. Domenica, dopo la partenza della mezza, ci sarà spazio per la marcia non competitiva "Corriamo contro la violenza sulle donne". Per l'intero weekend - prosegue Martina -, piazza Grande, dove gli atleti convergeranno per ritirare pacco gara e pettorale, sarà animata da intrattenimenti. Il sipario di chiusura domenicale sarà costituito dal tradizionale e sempre apprezzato Pasta party».

La mezza maratona aveva debuttato il 16 novembre 2003 ed è progressivamente cresciuta fino a sfiorare, alla metà dello scorso decennio, i 4 mila iscritti. La ripartenza dopo la pandemia non è stata semplice, ma il coinvolgimento degli appassionati, diversi dei quali provenienti da Slovenia, Croazia e Austria, ha permesso all'evento palmarino di confermarsi tra le 20 più partecipate mezze maratone italiane, grazie pure al fascino di città e territorio, unito a un'organizzazione ormai collaudata, che mette l'atleta al centro di tutto. Senza dimenticare un percorso scorrevole come pochi, come confermano i tempi: 1h01'12" il record della gara maschile, 1h11'39" il miglior tempo ottenuto dalle donne. Le iscrizioni sono aperte sul portale Endu.

Prosegue nel frattempo la Coppa Friuli, il circuito regionale di gare su strada partito a marzo da Gorizia e che vedrà la sua conclusione sabato a Osoppo. La nona tappa, organizzata dalla Libertas Udine, è stata disputata a Remugnano di Reana del Rojale, con 222 concorrenti. Successo assoluto maschile per Igor Patatti, carnico della Trieste Atletica, con un crono di 26'17". Alle sue spalle Fabio Stefanutti dell'Atletica Buja a 11" e Matteo Fantin dell'Atletica San Biagio a 20". I primi tre sono stati i vincitori delle categorie S40, S35 e Seniores (in quest'ordine). Quarto a 57" Francesco Nadalutti della Edilmarket Sandrin, quinto a 1'22" Lorenzo Masi della Libertas Friul. Tra le donne, come da scontate previsioni, domina l'etiope Asmerawork Wolkeba, in lizza per i colori della Podistica Torino, che chiude in 28'07", precedendo di 2'51" Juliana Driutti della Mostrorun e di 3'46" Chiara Fantini della Polisportiva Udinese; anche in questo caso tutte salgono sul gradino più alto del podio di categoria, rispettivamente Seniores, S35 e S40. Quarta a 4'26" Mariantonietta Avitabile dei Podisti Cordenons, quinta a 4'48" Marta Bianchet della Fiamme Cremisi.

**Bruno Tavosanis**



PODISTI Tornerà a metà novembre la sfida nella Città stellata

## Calcio femminile B

### Barbieri castiga ancora il Tavagnacco

**Raffaella Barbieri si conferma bestia nera del Tavagnacco. Dopo i due gol della scorsa stagione contro le gialloblù in Friuli (e un altro nella sfida del girone di ritorno), anche questa volta è stata la match winner della San Marino Academy. È finita 1-2 per le ospiti, la prima sfida casalinga del 2023-24. Mister Campi ha visto le sue ragazze partire con il piglio giusto, pressando alto e passando presto con Uzqueda. Ma la reazione ospite è sta rabbiosa, con Menin a recuperare un pallone sulla trequarti per servire Pirini: assist a Barbieri, che controlla e calcia nell'angolino. Al 36' l'arbitro fischia un discusso fallo di mano di Peressotti. Trasforma Barbieri e il verdetto non cambia più.**

# Cultura &Spettacoli

CONCERTI

Giovedì e domenica i prossimi appuntamenti di San Vito Musica: al centro dei due concerti il "Winterreise", capolavoro di Schubert e il ritorno di Enrico Bronzi come direttore.

Mercoledì 4 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

Presentata la nuova stagione allestita in collaborazione con l'Ert Fvg. Pezzo forte il pasoliniano "Il sogno di una cosa"

# San Vito crede nel teatro

OMAGGIO A PASOLINI I registi Theo Teatrdo ed Elio Germano

TEATRO

Nove appuntamenti che porteranno sul palco dell'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento nomi di rilievo del panorama nazionale e alcuni tra gli artisti più amati a livello regionale. È il cartellone di SanVitoTeatro, rassegna promossa dall'amministrazione comunale e dall'Ert Fvg, presentata dall'assessore comunale alla Vitalità, Andrea Bruscia, e dal Direttore dell'Ert Fvg, Alberto Bevilacqua, che hanno anche illustrato alcune novità nella programmazione e nelle formule di abbonamento.

«A San Vito crediamo fortemente - così l'assessore Bruscia - nei valori del teatro: solidarietà, empatia, comprensione degli altri e di se stessi. Una nota di ringraziamento all'Ert e ad Angelo Battel, che ci ha aiutato a portare a San Vito "Il sogno di una cosa", spettacolo con Elio Germano e Teho Teardo, che è stato in una piccola parte costruito qui».

«Mi entusiasma il fatto che le nostre Stagioni - è stato il commento del direttore dell'Ert, Alberto Bevilacqua - nascano da una partecipazione e condivisione con i Comuni, che ci aiutano a declinare sul territorio la proposta artistica. Il caso dello spettacolo di Teardo e Germano è un ottimo esempio. Mi piace ricordare che, oltre a San Vito Teatro, organizziamo qui, insieme, anche San Vito Jazz, che portiamo l'Orchestra Arrigoni e Il Piccolo Violino Magico nelle nostre rassegne e, di recente, abbiamo collaborato per lo spettacolo di teatro partecipato "Lost in Macondo". Una collaborazione che funziona in una città ricca di cultura».

IL CARTELLONE

Arrivando al cartellone, il debutto della rassegna è in programma, martedì 14 novembre, con Andrea Pennacchi, per la prima volta ospite del Circuito Ert, che arriverà a San Vito con "Pojana e i suoi fratelli", una carrellata di personaggi e storie del Nordest che raccontano l'evoluzione e la percezione di questo territorio al di fuori della "Padania".

Venerdì 24 il tema dell'identità di genere verrà affrontato con intensità e delicatezza da Valeria Solarino, protagonista del monologo "Gerico Innocenza Rosa", scritto e diretto da Luana Rondinelli.

Sabato 9 dicembre, il palco dell'Auditorium ospiterà non solo Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino e Aida Talliente, protagonisti di "Maçalizi, il dio del massacro", ma anche il pubblico. Giovedì 14 dicembre Enzo Vetrano e Stefano Randisi proporranno la loro personale versione della tragedia shakespeariana Macbeth. Domenica 21 gennaio sarà la volta di "Quell'anno di scuola", adattato da Alessandro Marinuzzi e Davide Rossi, una delle produzioni dello Stabile del Fvg più applaudite nella scorsa stagione, con Ester Galazzi e Riccardo Maranzana.

Antonio Catania e Tiziana Foschi saranno Luca e Giulia, due attori e coppia in crisi, incapace di bilanciare vita reale e palcoscenico in "C'eravamo forse amati", in scena venerdì 23 febbraio.

Domenica 24 marzo sarà la volta della danza con "Profumo d'acacia", spettacolo che combina elementi tradizionali (il Gruppo folkloristico Val Resia con Giulio Venier) con la visione contemporanea della compagnia regionale Bellanda.

Venerdì 5 aprile l'omaggio a Pier Paolo Pasolini. Teho Teardo ed Elio Germano porteranno a San Vito al Tagliamento "Il sogno di una cosa" in una versione per parole e musica.

A chiudere la stagione sarà uno degli artisti più amati dal pubblico del Friuli Venezia Giulia, Simone Cristicchi. Il cantante e attore, insieme alla cantautrice Amara, presenterà, martedì 9 aprile, lo spettacolo-omaggio a Franco Battiato "Torneremo ancora".



# Sei compagnie amatoriali in gara nel "Mascherini"

TEATRO

Prenderà il via questo sabato, alle 21, al teatro Marcello Mscherini di Azzano Decimo, il 14esimo "Festival internazionale del teatro amatoriale" dedicato a Marcello Mascherini, che si concluderà sabato 4 novembre con la tradizionale serata di gala, quando finalmente sarà reso pubblico il titolo dello spettacolo che si aggiudicherà la "Foglia della magia", preziosa opera d'arte realizzata dallo scultore azzanese Dante Turchetto. Ad ospitare la dodicesima edizione saranno i teatri di Azzano Decimo e di Pasiano di Pordenone. Il Festival è organizzato dalla Fita-Aps di Pordenone, in collaborazione con le associazioni culturali Proscenium Teatro e Teatrozzo, il sostegno della Fondazione Friuli e dei comuni di Azzano Decimo e Pasiano e il contributo della Bcc Pordenonese e Monsile.

«La vivacità del Teatro amatoriale ha fatto sì che il nostro Festival – ha detto il presidente della Fita di Pordenone, Franco Segatto – sia riuscito a tornare agli "antichi fasti". Il numero delle compagnie iscritte alla XIV edizione (6) è, infatti, pari a quello registrato nella edizioni precedenti alla pandemia. L'entusiasmo rinnovato ci ha aiutati a mettere in cantiere un'edizione che rispetta la tradizione rinnovandosi e crescendo». Si rinnova, nel segno della Fita, anche il binomio teatro e scuola. «L'allestimento dello spettacolo "Nei panni di Cyrano", di Estragone Teatro, ha infatti creato i presupposti per la realizzazione di un progetto - ha aggiunto Segatto - con la collaborazione del Lions club di Brugnera, Pasiano e Prata e la pronta risposta delle Direzioni didattiche degli istituti comprensivi "Cantarutti" di Azzano, "Villa Varda" di Brugnera, "Celso Costantini" di Pasiano e "Federico da Prata"».

GLI SPETTACOLI

Si parte come detto sabato, alle 21, al Mascherini, con La Cricca di Taranto, che metterà in scena "Art" di Yasmina Reza, regia di Aldo L'Imperio. Il 13, al teatro Gozzi di Pasiano, la Filodrammatica Orenese mette in scena "Novecento" di Alessandro Baricco, regia di Fabrizio Perrone e Mattia Nodari; il 14 al Mascherini la Compagnia "Le Colonne" di Sezze (Lt), con "Diecigiugnoventiquattro", gli ultimi giorni di Giacomo Matteotti, regia di Giancarlo Loffarelli; il 20, al Mascherini, la "Filodrammatica Gruppo Amici dell'Arte" di Offida (Ap) con "Casa Anton" di Cechov regia di Francesco Facciolli e Scilla Sticchi; il 21, al Gozzi, "La Bottega dei Rebardò" di Roma mette in scena "Uomini sull'orlo di una crisi di nervi" di Rosario Galli, regia di Enzo Ardone; il 28 ottobre "La Moscheta" di Colognola ai Colli (Vr) presenterà "Ladro di razza" di Gianni Clementi, regia Daniele Marchesini. Il 4 novembre, alle 21, al Mascherini, serata di gala e premiazioni con la partecipazione del Teatro dei Pazzi, con le Betoneghe e la Banda di Viajo. Biglietto unico 8 euro, 6 spettacoli 40 auro, 3 spettacoli 20 euro. Per informazioni servizio di prenotazioni posti e abbonamenti, segreteria Fita (346.1705638). Prenotazione anche tramite il sito: www.fitapordenone.it.

**Mirella Piccin**



# Contrabbasso e chitarra nei borghi più belli del Fvg

MUSICA

Ritorna il Tour di concerti proposto da Farandola nei Borghi più belli d'Italia del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è parte della 28ª edizione del Pordenone Music Festival. Con il supporto della Regione e della Fondazione Friuli e il patrocinio della Confartigianato Fvg, il progetto biennale sostiene la musica colta e i contesti innovativi che si stanno sviluppando in quest'ambito.

Dopo aver conosciuto, nel 2022, Andrea Casarotto e Antonio D'Alessandro e il loro originale progetto dedicato al contrabbasso e alla chitarra, i due musicisti ritornano per presentare il cd nato dall'incontro con i Borghi e ad essi dedicato. La prima tappa del Tour nei Borghi più Belli d'Italia del Friuli Venezia Giulia" porterà il duo, venerdì, alle 20.30, a Cordovado, nel Santuario della Madonna delle Grazie. L'ingresso è libero.

Il ruolo del contrabbasso nelle formazioni cameristiche e sinfoniche è noto a tutti, ed è quello di sostenere l'armonia con la sua voce grave e profonda, nonché punteggiare il ritmo con i suoi pizzicati. Ma forse non tutti sanno che, a partire dalla fine del '700, lo sviluppo della tecnica e la comparsa sulla scena internazionale di alcuni grandi virtuosi dello strumento, gli hanno donato una nuova e inedita veste solistica. L'incontro con la chitarra classica costituisce un'ulteriore novità nell'evoluzione espressiva del contrabbasso, il cui timbro scuro e caldo si sposa con il tono preciso e cristallino della corda pizzicata, creando un impasto perfettamente equilibrato, in cui le due parti si divertono a danzare. Un contributo decisivo nella realizzazione di questo progetto è stato dato dal chitarrista e compositore pugliese Gaetano Troccoli, che, oltre a curare tutte le trascrizioni delle parti pianistiche dei brani del repertorio solistico per contrabbasso, ha dedicato al duo un'originale, struggente "Romanza", presente nella tracklist.

Tra gli altri compositori presenti in questo album spicca Giovanni Bottesini, contrabbassista e direttore d'orchestra ottocentesco, il cui strabiliante virtuosismo e la notevole capacità di trarre dal proprio strumento suoni ed effetti sconosciuti ai contemporanei, gli valsero l'appellativo di "Paganini del contrabbasso". La sua produzione musicale, oltre a numerosi melodrammi, annovera svariate opere dedicate all'amato strumento, tra le quali vi sono quelle da noi interpretate: la "Fantasia su temi della Sonnambula di Bellini", la "Tarantella", "Introduzione e Gavotta" e la celeberrima "Elegia in Re".

Visto il carattere tecnicamente ardito che contraddistingue questo lavoro, non poteva mancare un brano del violinista virtuoso per eccellenza, Niccolò Paganini, del quale è presente "Introduzione e variazioni sul Mosè di Rossini (Dal tuo stellato soglio)", in una versione trascritta per contrabbasso dal didatta americano Herman Reinshagen e per chitarra sempre da Gaetano Troccoli.



## Affascinati dal cervello

# La psicologia della mente criminale e i suoi errori

**È possibile associare il comportamento criminale a una sorta di "errore" nella percezione del rischio? È questo il filo rosso del secondo appuntamento di "Affascinati dal cervello", ideato e promosso dall'Irse, per il coordinamento di Marcello Turconi. "Neuroscienze sbagliate. Cervelli ed errori" è il tema dell'edizione 2023 della rassegna, e giovedì, alle 17.30. nell'Auditorium della Casa dello Studente Antonio Zanussi di Pordenone, ci si confronterà su "Neuroscienze e tribunali: gli errori nella mente criminale", in dialogo con Stefano Totaro, specializzato in psicopatologia e neuropsicologia forense, Giudice onorario minorile presso il Tribunale dei minori di Venezia. Si può dunque parlare di "cervello criminale"? Cosa succede nella mente di chi effettua un reato? La risposta coinvolge diverse discipline. Insieme a Totaro capiremo come funzionano le perizie psichiatriche, e come le neuroscienze possono aiutare il processo in tribunale.**

GIUDICE Stefano Totaro



# Mattia Bidoli, il coraggio di giocare in prima linea

Dopo le anteprime di settembre a ottobre sono in programma due nuovi appuntamenti che anticipano la sesta edizione del Festival del Coraggio, in calendario dall'11 al 15 ottobre a Cervignano del Friuli. "Geografia di un dolore perfetto" è il titolo dell'incontro che vedrà per protagonista Enrico Galiano oggi, alle 18.30, nella sala consiliare del Comune di Aquileia. L'altra anteprima vedrà invece protagonista Mattia Bidoli. Friulano di nascita, ma cittadino del mondo, da anni mette nel suo zaino i giochi di magia e le macchine fotografiche e va nelle zone di guerra, nelle carceri, entra negli ospedali, nei campi profughi. Sarà possibile ascoltare la sua testimonianza venerdì, alle 20.30, al castello di sotto di Strassoldo. L'evento è organizzato in collaborazione con la Pro Loco di Strassoldo.

L'intervista

MARCO MALVALDI
La morra cinese
SELLERIO
264 pagine
15 euro

Lo scrittore pisano presenta "La morra cinese", nono romanzo sul BarLume «Guardo al grande umorismo inglese, ma il toscano è fondamentale»

# Marco Malvaldi

# «Delitti e dialetti i miei anziani sono esilaranti»

«La serie tv? È diventata una farsa più che un giallo, ma ormai non mi riguarda più, è liberamente tratta dai miei romanzi». Marco Malvaldi, autore dei romanzi della saga dei vecchietti del BarLume, si toglie qualche sassolino dalla scarpa, in occasione dell'uscita del nono libro della serie, anche questo ispirato a un gioco: *La morra cinese* (Sellerio, come tutti gli altri). «Potrebbero decidere di trasporre anche questo per la tv, ormai i diritti dei libri sono stati ceduti. Ma forse questa storia è troppo difficile per il piccolo schermo, troppo complicata per loro».

**Il romanzo muove le mosse da un delitto: uno studente viene trovato morto sotto il balcone della casa comunale, ed è evidente che non si è spinto da solo nel vuoto. Si è ispirato a uno dei tanti casi reali del genere?**

«No, non c'era alcun riferimento voluto. Nessun anarchico è stato buttato dalla finestra. Mi serviva, semplicemente, un cadavere da far trovare sotto un balcone».

**E i vecchietti, va da sé, cominciano a indagare...**

«Sì, e il barista Massimo non li considera, come spesso capita. C'è un terreno, il Bosco Torto, che una holding vorrebbe comprare, ma potrebbe esserci un problema. E da qui partono i vecchietti, che finiscono in un ginepraio legislativo e amministrativo».

**Un ginepraio chiamato "usi civici", è così?**

«Esatto, ai vecchietti viene in mente quel diritto che permette ai cittadini di cogliere i frutti non coltivati della terra, oppure far pascolare le proprie beste sui terreni di un nobile. Quando, molti anni dopo, questi terreni vengono acquistati dai comuni, l'uso civico permane e c'è una legislazione piuttosto perversa, in materia. È qui che scatta la *morra cinese*... Io ho visto comuni perdere cause per gli usi civici e venire condannati a risarcimenti milionari, e parliamo di comuni con cinquemila abitanti, che non li hanno cinque milioni in cassa. E quindi, per dare soddisfazione a un'associazione di cittadini, si fa un danno a tutti gli altri. Chi ha ragione in quel caso?»

**Lei si sente più un giallista o un umorista?**

«Io mi reputo fondamentalmente un umorista, il giallo è soltanto un meccanismo che serve per far interagire i personaggi. E che funziona anche piuttosto bene, perché uno non si aspetta di ridere in situazioni del genere. E invece, si può ridere della morte, perché è un qualcosa che riguarda tutti e quindi abbiamo tutti il diritto di esorcizzarla».

**A quali autori si ispira?**

«A me piacciono tantissimo i gialli su Nero Wolfe, perché sono quelli in cui è nato l'investigatore collettivo. C'è Nero Wolfe che ragiona, Archie Goodwin che racconta, e ci sono tutti gli altri che indagano. Poi tento di copiare i grandi umoristi inglesi, P.G. Wodehouse, Jerome K. Jerome, Douglas Adams... *Tre uomini in barca* è un libro che funziona ancora oggi. Insomma, mi sento anglobecero. E non dimentichiamo Stefano Benni, il genio assoluto della letteratura umoristica italiana».

> UNO STUDENTE VIENE TROVATO MORTO E SUBITO A PINETA SI COMINCIA A INDAGARE SU UN TERRENO COMUNALE CONTESO

**Perché ora lo stiamo dimenticando?**

«Forse gli ultimi libri non sono belli come i primi, il che è fisiologico. Ma uno che si è inventato la Luisona, oppure l'astronave a forma di Topolino che cerca una nuova Terra, Il *bar sotto il mare*, con il paese di Sompazzo è un genio, punto. Altre parole sono di troppo. Mio figlio ha 14 anni e ride su un suo libro di 50 anni fa. Non è mica da tutti».

**Per lei il dialetto è sempre fondamentale, vero?**

«E infatti mi stavo scordando il Maestro. Giorgio Marchetti, alias Ettore Borzacchini, l'autore del *Borzacchini universale, Dizionario ragionato della lingua livornese ad uso delle persone colte e dei pisani*. Il dialetto è come un algoritmo di compressione, ti permette di dire in due parole un concetto che altrimenti richiederebbe alcune frasi».

**Nel suo romanzo c'è anche un "libro nel libro"...**

«Sì Massimo legge un libro in cui una persona fa una proposta provocatoria, e cioè di votare per chi si vuole e anche per chi non si vuole, per evitare che le persone le sparino sempre più grosse per essere prescelte. Ma anche quel meccanismo di voto ha dei problemi...»

**Riccardo De Palo**



Lo scrittore Marco Malvaldi. In alto il cast della serie "I delitti del Barlume"

DIGITAL LIFE

A 25 anni dalla nascita di Google, l'arrivo di ChatGPT nel mercato apre nuovi scenari sul futuro della funzione "search". OpenAI sviluppa il dispositivo a cui chiedere tutto, e l'azienda di Mountain View rilancia con "Magi"

# I motori di ricerca nell'era dell'intelligenza artificiale

## Le domande

### COME USEREMO "SEARCH"?

Presto l'interazione con i motori di ricerca passerà sempre più spesso attraverso chatbot generati da IA

### QUALI SONO I RISCHI?

Gli stessi della IA generativa in altri campi: la profilazione dell'utente e l'uso non sempre lecito dei dati

### USEREMO DI PIÙ LA VOCE?

Gli assistenti vocali già oggi permettono di effettuare ricerche nel web ed è possibile che presto diventino lo strumento più usato

### LA TENDENZA

Sono passati 25 anni da quando Sergey Brin e Larry Page, all'epoca studenti dell'Università di Stanford, fondarono Google, l'azienda diventata leader assoluto di mercato nel campo dei motori di ricerca. Da quel 25 settembre del 1998 a oggi, l'algoritmo si è continuamente evoluto e affinato, al punto che oggi lo consultiamo per verificare qualunque cosa, dalla data della battaglia di Waterloo alle quotazioni delle scarpe preferite nei negozi online. Ma come si evolverà la funzione "search" nei nostri smartphone e nei nostri pc, nell'immediato futuro?

Le accuse di abuso di posizione dominante nei confronti di Google si ripetono periodicamente, e in questi giorni il Dipartimento della Giustizia americano sostiene che il motore di ricerca ha illegalmente usato la sua partnership con i produttori di device, per consolidare la sua supremazia. In effetti, sostiene il *New York Times*, non è affatto semplice per il comune consumatore passare a sistemi alternativi come Bing o Yahoo!, perché il "setting" si rivela spesso complicato.

### INTERFACCIA

Ma a cambiare presto le regole del gioco sarà, come sta già avvenendo in altri campi, l'intelligenza artificiale. Bing, il motore di ricerca di casa Microsoft, mette già a disposizione il chatbot GPT-4, permettendo a curiosi (e studiosi) di saggiarne le potenzialità. Ma è evidente che, in molti casi, l'interfaccia sarà fornita dai comuni assistenti vocali, come Siri e Alexa, e sarà l'evoluzione dell'algoritmo a decretare il successo del prossimo leader di mercato.

È notizia di questi giorni che il ceo di OpenAi - l'azienda che ha incassato l'enorme successo di ChatGPT nel campo dell'intelligenza artificiale generativa - sta trattando con lo storico designer di Apple e degli iPhone, Jonathan Ive, per la messa a punto di un device che possa risultare "più naturale" per interfacciarsi con i consumatori. Non è chiaro quale nuovo prodotto uscirà da queste trattative, ma è evidente che in questo momento le grandi aziende della Silicon Valley, le Big Tech, si stanno sfidando proprio su questo terreno.

### UPLOAD

OpenAI ha annunciato di avere reso ChatGPT «capace di vedere, udire e parlare». Si può, tanto per fare un esempio, scaricare la foto di una bici, per avere informazioni su come abbassare il sellino o cambiare una ruota; oppure si può inquadrare il contenuto del proprio frigo, e ottenere una serie di ricette personalizzate per decidere il menu serale. Inoltre, c'è la modalità vocale, che rende questo brand di intelligenza artificiale più simile a Siri e Alexa. Si tratta di nuove funzioni che ChatGPT metterà a disposizione nelle prossime settimane soltanto ai clienti abbonati e paganti, ma che sono già state testate da alcuni specialisti, come Kevin Roose del *New York Times*.

Alcune di queste funzioni fanno già parte di "pacchetti" concorrenti. L'applicazione Google Lens consente già a chi possiede uno smartphone Android di inquadrare un oggetto e di avviare una ricerca personalizzata. E intanto, Alphabet, il gigante di Mountain View, continua a sviluppare il proprio progetto di intelligenza artificiale, Google Bard. Un «collaboratore creativo per liberare la tua immaginazione, migliorare la tua produttività e dare vita alle tue idee». Dove andremo a cercare le informazioni in futuro? Secondo un sondaggio effettuato da *Aberdeen Strategy & Research* di Pc Magazine, il 42% delle persone intervistate hanno risposto nei chatbot generati dall'intelligenza artificiale, mentre soltanto il 24% pensa che resteranno operativi i classici motori di ricerca.

**COME CERCHEREMO INFORMAZIONI SUL WEB? SEMPRE PIÙ PRESENTI SARANNO I CHATBOT E GLI ASSISTENTI VOCALI ULTRA SMART**

**Qui sopra, i server di Google collegati a un circuito di raffreddamento a Pryor, Oklahoma**
(In alto, illustrazione freepik)

### PANICO

Andrà veramente così? Lo scorso marzo, secondo fonti del *New York Times*, nel quartier generale di Google avevano accolto con reazioni di panico la notizia che Samsung stava pensando di sostituire il motore di ricerca preinstallato nei suoi smartphone con quello di Bing, che aveva adottato le nuove tecnologie di IA. Dopo le prime reazioni di allarme, Google ha contrattaccato con energia, avviando il progetto di un nuovo motore di ricerca "rivoluzionario". Il nuovo progetto dell'azienda guidata da Sundar Pichiai ha il nome in codice "Magi" e vorrebbe, secondo le indiscrezioni, andare anche oltre l'integrazione di ChatGPT in Bing, sviluppando una piattaforma per la ricerca web che abbia l'intelligenza artificiale alle fondamenta del codice. Chi vincerà? Lo decideremo anche noi consumatori.

**Riccardo De Palo**

L'intervista

Parla l'autore di "Spider", che torna con un memoir: «La mia infanzia nell'istituto psichiatrico criminale guidato da mio padre»

# Patrick McGrath

Ralph Fiennes, 60 anni, in "Spider" (2002) diretto da David Cronenberg, dal romanzo di Patrick McGrath, 73 (foto in basso) che ne curò anche la sceneggiatura

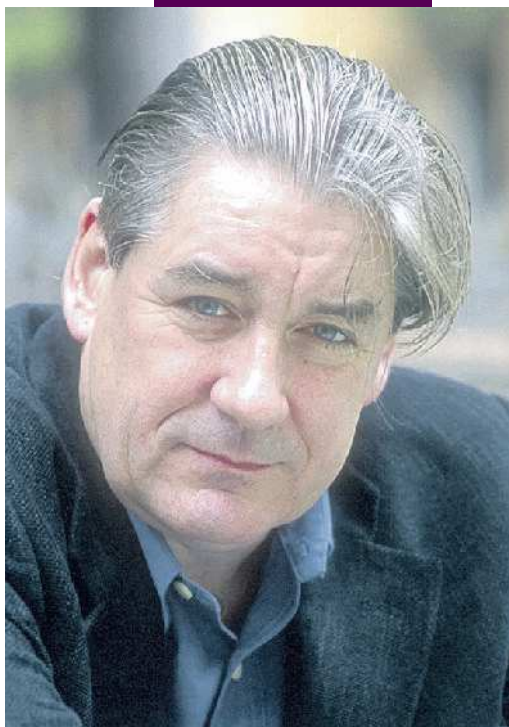
# «Così la follia mi ha insegnato l'arte di scrivere»

«La scrittura ha molto in comune con la follia. Mio padre era uno psichiatra forense ed io ero profondamente interessato al suo lavoro. Era il sovrintendente medico di Broadmoor, un istituto criminale di massima sicurezza, nel Sud dell'Inghilterra. Ho imparato molto da lui, durante la mia infanzia. E quando ho cominciato scrivere romanzi, avevo ancora nella mente tutte le storie che mi raccontava, a proposito delle donne e degli uomini malati di mente che avevano commesso crimini in un raptus di pazzia, ed erano stati mandati a Broadmoor. Queste storie sono diventate le mie prime prove di narrativa, e ancora oggi dominano la mia scrittura». A parlare è lo scrittore britannico Patrick McGrath, di cui è appena uscito *Scrivere di follia* (La nave di Teseo), un libro che racconta come è nata la sua passione per gli abissi dell'anima, che hanno ispirato *Trauma*, *Follia* e *Spider*, fortunato film di David Cronenberg, con uno straordinario Ralph Fiennes. Spazio anche alla grande letteratura gotica di tutti i tempi, che ha sempre un elemento in comune: l'irruzione della follia nella vita quotidiana.

**Non ha mai avuto paura, in quell'istituto psichiatrico?**

«No, anzi, lo trovavo eccitante. Mio padre parlava spesso del suo lavoro, e io era affascinato da quello che faceva, dai pericoli che correva, dalle complicazioni che derivavano dal dirigere un istituto del genere, con tantissimi pazienti difficili».

**Qual è stata la principale lezione che ha imparato da suo padre?**

«Che la malattia mentale non deve mai essere confusa con l'azione criminale di chi ne soffre. È una malattia, e in quanto tale richiede trattamento medico e psichiatrico. Non deve essere motivo di punizione, anche se il paziente resta recluso, per proteggere gli altri».

**Come è arrivato a scrivere romanzi, a partire da quell'esperienza? E quanto mette di sé nei suoi libri?**

«È impossibile rispondere. Broadmoor e mio padre hanno formato la mia personalità, la mia immaginazione. E da questa sono scaturite le mie storie di finzione. Sarei diventato lo stesso uno scrittore senza Broadmoor? È possibile. Ma quelle esperienze giovanili mi hanno stimolato molto, quando ho cominciato a scrivere. Erano così potenti, spesso anche eccitanti, così piene di violenza e di pericolo».

**Come è stata la sua esperienza con Cronenberg?**

«Ho imparato molto da lui sulla disciplina necessaria per scrivere sceneggiature. Ne ho scritte anche altre, oltre a *Spider*, che non sono mai entrate in produzione. Il mio primo amore è la narrativa, l'arte del romanzo. Cronenberg era una persona molto amabile, un vero artista dell'arte cinematografica. È stato un privilegio poter lavorare per lui».

**Quanto devono gli scrittori a Freud?**

«Le idee del padre della psicanalisi hanno ispirato molti autori, e altri artisti creativi, e questo perché Freud capiva i segreti della natura umana, anche nelle sue manifestazioni più oscure».

**Cosa rende storie come "Dottor Jeckyll e Mr Hyde" e "Frankenstein" dei capolavori della letteratura gotica?**

«Due cose. La prima ovviamente è che sono *spooky*, sinistre, e quindi trasmettono un senso di orrore, di trasgressione e di violenza. Ma a renderle persistenti nella nostra memoria, e a turbare i nostri sogni, interviene il fatto che spesso raccontano la verità della natura umana, ovvero la potenzialità insita in ciascuno di noi di compiere azioni malvagie. Sono fantasie, certo, ma recano in sé il seme delle possibilità umane. Jekyll e Hyde, per esempio: una creatura dalla doppia natura, che diventa a tratti innocente, oppure terribilmente malvagia. Simili contraddizioni suscitano una reazione di orrore, certo, ma nessuno di noi dubita dell'esistenza di persone con doppie o multiple personalità. Molte forme di malattie mentali estreme hanno queste caratteristiche».

**Anche Dracula è un mito che non conosce fine. Perché?**

«È un altro esempio di storia del genere. Dracula viene spesso descritto come una persona elegante, piacevole, e la sua vera natura viene fuori soltanto quando sente il richiamo del sangue. Allora vediamo la sua trasformazione - la doppia natura - e questo ci affascina, perché mina il nostro senso di fiducia nei confronti dell'umanità».

**E perché troviamo tanti zombie, nei film e nei romanzi di questi ultimi decenni?**

«Dracula e gli zombie hanno in comune la stessa doppiezza che troviamo così profondamente inquietante. Questo probabilmente ha radici nella prima infanzia, quando l'incubo, il cane che abbaia, la caduta da un albero – migliaia di shock che colpiscono il bambino – sono vissuti come intrusioni inaspettatamente violente e orribili in un mondo sicuro e buono».

**Nel suo libro c'è anche spazio per Moby Dick...**

«Melville è il più grande, perché il suo mostro ha il potere di muoverci a simpatia. È un'enorme, potente assassina, quella balena, e tuttavia abbatte le nostre difese, perché fa parte della natura, e l'uomo la sta perseguitando, cerca di ucciderla per la sua carne, il suo olio, il suo grasso. È ovvio che ottenga tutte le nostre simpatie. Nella sua grandezza, è magnifica: lasciate che viva, è la natura ed è pura».

**Riccardo De Palo**



PATRICK MCGRATH
Scrivere di follia
LA NAVE DI TESEO
Tradotto da Alberto Pezzotta
256 pagine
20 euro

LA COSA PIÙ IMPORTANTE CHE HO IMPARATO È CHE NON BISOGNA MAI CONFONDERE LA MALATTIA MENTALE CON I GESTI CRIMINALI

# Il Festival del paesaggio si muove sul territorio

FESTIVAL

Il paesaggio raccontato attraverso le trasformazioni che sta vivendo a seguito dei cambiamenti climatici e nel suo rapporto con chi lo popola, alle volte idilliaco altre sofferto. È questo il protagonista del festival "Sguardi sui territori", che apre al cinema Visionario domani (dalle 15 alle 19) per poi spostarsi a Gemona, Buja e Montenars, fino all'8 ottobre, con un fittissimo calendario, in cui sono compresi 21 film, e una molteplicità di appuntamenti attorno al paesaggio, animati da 10 tra associazioni, istituti di ricerca, musei ed ecomusei di tutta Italia; 16 tra antropologi, storici, architetti, archivisti documentaristi e registi.

Motore dell'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, sempre più proteso a rendere concreta l'idea di realtà museali aperte al territorio, spostando la base dell'istituzione museale dalla collezione al patrimonio inteso in senso globale. A sposare il progetto, una varietà di attori pubblici e privati, sia locali - dalla Regione ai Comuni interessati fino al Visionario - sia nazionali, come l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione. Il tema conduttore dell'edizione 2023 è, dunque, il paesaggio pensato a partire dalla definizione che ne dà la Convenzione europea: il «paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni». A ciò s'intrecciano i mutamenti climatici e le conseguenti trasformazioni dei luoghi e delle attività.

TERRITORIO Vendemmia

### VISIONARIO

Gli appuntamenti di domani si concentreranno al Visionario di Udine, dove, dalle 15, sarà presenta la retrospettiva del regista marchigiano Libero Bizzarri, che negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento ha prodotto cortometraggi di carattere etnografico su vari territori italiani. A curare questa sezione, insieme agli organizzatori, c'è l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico di Roma. Alla giornata partecipa anche il Centro studi don Nicola Jobbi di Teramo, grazie al quale si è reso disponibile un raro documentario del regista dedicato alla montagna teramana. Complessivamente saranno presentati, proiettati e discussi 7 cortometraggi di Bizzari, realizzati tra il 1959 e il 1967.

### RICERCHE TERRITORIALI

Il 6 e 7 ottobre saranno presentati, tra Gemona, Buja e Montenars, 4 progetti di ricerca territoriale connessi al tema del paesaggio, realizzati in Friuli Venezia Giulia ("Roccoli e bressane del Friuli", a cura dell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese), Veneto e Sardegna, da istituti di diversa natura e da cui sono derivate indagini etnografiche, rilevamenti sul campo, realizzazioni di documentazioni audiovisive, raccolte di dati e percorsi culturali. Si spazia da "Le architetture rurali e il patrimonio demoetnoantropologico" a "Vaia, la tempesta della memoria", fino a "Fontane storiche e architetture dell'acqua in Sardegna".

L'ultima giornata sarà dedicata alle proiezioni e discussioni di documentari prodotti e presentati da ecomusei e musei etnografici. Vi partecipano l'Ecomuseo vicentino di Rotzo, insieme a quello bellunese di Cesiomaggiore e a quello di Paularo. «L'antropologia visuale può svolgere un ruolo fondamentale nel rappresentare e restituire in modo coerente le forme e i comportamenti culturali che caratterizzano e distinguono territori, popolazioni e patrimoni», sottolinea Maurizio Tondolo, coordinatore dell'Ecomuseo gemonese e parte del comitato scientifico del Festival.

**Antonella Lanfrit**



## Diario

### OGGI

Mercoledì 4 ottobre
**Mercati:** Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

### AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Giovanni Gabrielli** che oggi compie 64 anni, dalla moglie Maria Teresa, dal figlio Dario e dal cognato Alberto.

### FARMACIE

**MARSURE DI AVIANO**
▶**Sangianantoni, via Trieste 200**

**AZZANO DECIMO**
▶**Comunale, via centrale 8 - Corva**

**CORDENONS**
▶**Centrale, via Mazzini 7**

**PASIANO**
▶**Romor, via Roma 90**

**PORDENONE**
▶**Kossler, via de Paoli 2**

**SACILE**
▶**Sacile srl, piazza Manin 11/12**

**SAN VITO AL T.**
▶**San Rocco Snc, via XXVII febbraio 1511, 1**

**SPILIMBERGO**
▶**Tauriano srl, via Unità d'Italia 12**

**VIVARO**
▶**De Pizzol, via Roma 6/B.**

### EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: rivolgersi alle farmacie.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

**«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 16.15. **«IO CAPITANO»** di M.Garrone : ore 16.45 - 20.45 **«ASTEROID CITY»** di W.Anderson : ore 17.30. **«IL CIELO SOPRA BERLINO»** : ore 18.15. **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 19.00 - 21.15 **«VERMEER - THE GREATEST EXHIBITION»** di D.Bickerstaff : ore 19.30. **«ASTEROID CITY»** di W.Anderson : ore 21.00. **«THE PALACE»** di R.Polanski : ore 16.45 - 21.00. **«IL CAFTANO BLU»** di M.Touzani : ore 18.45.

### FIUME VENETO

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

**«THE CREATOR»** di G.Edwards : ore 16.10 - 19.10 - 21.30. **«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE»** di N.Blomkamp : ore 16.15. **«PAW PATROL: IL SUPER FILM»** di C.Brunker : ore 16.40. **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 16.50 - 19.20 - 21.50. **«TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE»** di J.Spears : ore 17.00. **«THE PALACE»** di R.Polanski : ore 19.00. **«ASTEROID CITY»** di W.Anderson : ore 19.15. **«THE CREATOR»** di G.Edwards : ore 19.30. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 19.30. **«C'E' POSTA PER TE - WB 100TH ANNIVERSARY»** di C.anniversary : ore 21.00. **«I MERCEN4RI - EXPENDABLES»** di S.Waugh : ore 22.00. **«TALK TO ME»** di D.Philippou : ore 22.10.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

**«ASTEROID CITY»** di W.Anderson : ore 15.15 - 17.20 - 19.25 - 21.30. **«THE PALACE»** di R.Polanski : ore 15.00 - 17.10. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 17.00. **«IO CAPITANO»** di M.Garrone : ore 14.50 - 21.00. **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 15.00 - 21.10. **«VERMEER - THE GREATEST EXHIBITION»** di D.Bickerstaff : ore 20.20. **«THE PALACE»** di R.Polanski : ore 19.10. **«L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE»** : ore 19.40. **«IL CAFTANO BLU»** di M.Touzani : ore 14.50. **«TALK TO ME»** di D.Philippou : ore 21.30.

▶**PRADAMANO**

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

**«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 16.00 - 17.10 - 18.40 - 19.20 - 20.00 - 21.20 - 22.30. **«I MERCEN4RI - EXPENDABLES»** di S.Waugh : ore 16.20. **«THE PALACE»** di R.Polanski : ore 16.20 - 19.00 - 21.40. **«TALK TO ME»** di D.Philippou : ore 16.25 - 20.00 - 22.30. **«PAW PATROL: IL SUPER FILM»** di C.Brunker : ore 16.40 - 17.20. **«MIRABILE VISIONE: INFERNO»** di M.Gagliardi : ore 17.00. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 17.00 - 21.00. **«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE»** di N.Blomkamp : ore 17.30 - 18.50 - 20.50. **«ASTEROID CITY»** di W.Anderson : ore 17.45 - 20.20 - 22.40. **«THE CREATOR»** di G.Edwards : ore 18.20 - 21.30 - 22.20. **«VERMEER - THE GREATEST EXHIBITION»** di D.Bickerstaff : ore 19.00. **«C'E' POSTA PER TE - WB 100TH ANNIVERSARY»** di C.anniversary : ore 19.30. **«LA FELICITA'»** di A.Medvedkin : ore 21.15. **«THE NUN II»** di M.Chaves : ore 22.50.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
**Andrea Zambenedetti**

VICE CAPOCRONISTA:
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:
**Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato**

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
**Camilla De Mori**